

**Adolf Hitler**  
**La Vita Del Leader**

**(Traduzione dall'Inglese)**

Introduzione -- Di Hermann Göring

Prefazione -- Del Dr. Joseph Göbbels

I Viaggi Del Leader -- Del Capo Brigata SS Julius Schreck

Addio Del Partito Nazionalsocialista Dei Lavoratori Tedeschi A Julius Schreck -- Di Rudolf Heß

Il Leader Ed Il Popolo Tedesco -- Del Dr. Otto Dietrich

Il Leader Come Oratore -- Del Dr. Joseph Göbbels

Il Leader Nella Sua Vita Privata -- Del Capo Gruppo SS Wilhelm Bruckner

Il Leader Come Uomo di Stato -- Del Dr. Joseph Göbbels

Il Leader Ed Il Lavoratore Tedesco -- Del Dr. Robert Ley

Il Leader E Le Arti -- Del Dr. Joseph Göbbels

I Palazzi Del Leader -- Dell'Architetto Albert Speer

Adolf Hitler E Le Sue Strade -- Dell'Ispettore Generale Dottore In Ingegneria Fritz Todt

Il Nostro Hitler: Una Trasmissione Radio -- Il Popolo Tedesco Al Compleanno Del Leader --  
Del Dr. Joseph Göbbels

Il Leader E La Forza Armata di Difesa -- Del Luogotenente Colonello Förtsch

Il Leader E La Gioventù Tedesca -- di Baldur Von Schirach, Capo della Gioventù Hitleriana

**LA CENSURA DELLA DEMOCRAZIA**



### **Introduzione – Di Hermann Göring**

**Non siamo in grado, Mio Leader, di esprimere a parole la nostra gratitudine. Siamo anche incapaci di rivelare la nostra lealtà ed il nostro affetto per voi a parole. Tutta la nostra gratitudine, il nostro amore e la nostra fervente fiducia in voi, Mio Leader, si possono vedere brillare nelle centinaia di migliaia di facce che sono rivolte oggi verso di voi.**

**Tutto il nostro Popolo, la nostra intera nazione, oggi si sente forte e felice perché io voi è sorto non solo il Leader della nazione, ma anche il Salvatore della nazione.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Göring', with a stylized, cursive script.

**Il Presidente del Parlamento del Reich davanti al Parlamento del Reich a Norimberga, il 15 Settembre 1935.**



**1 Agosto 1914, a Odeonsplatz, Monaco – Adolf Hitler in mezzo alla folla entusiasta che saluta la dichiarazione di guerra Inglese – fotografato da Heinrich Hoffmann, che più tardi divenne il fotografo ufficiale di Adolf Hitler.**

## **Prefazione – Del Dr. Joseph Göbbels**

**L'idea di propaganda è la stessa in tutto il mondo, e persino ancora oggi in Germania ospita molti concetti errati. Questi concetti sono così profondamente radicati, e spesso legati a pregiudizi, che possono essere chiariti solamente con alcune difficoltà. Di tutti i popoli sono i Tedeschi che, sin dalla Grande Guerra, hanno imparato una lezione dalla loro esperienza in questo senso. In questo periodo relativamente breve la propaganda in Germania ha dato prova di essere una forza politica di prim'ordine. Oggi non serve nessun'altra prova per mostrare che la Germania sotto i Kaiser venne minata alla base dalla propaganda Marxista, e che è stato possibile rimuovere il regime democratico Marxista soltanto perché è stato osteggiato da un nuovo ordine e da un potere superiori, esposto non solo dalla dottrina Nazionalsocialista, ma anche dalla propaganda Nazionalsocialista.**

**La propaganda deve anche essere autoritaria. Non serve a nulla indirizzare ogni tanto qualche uomo dotato di risorse in questo campo. Come per ogni grande forma di arte, ci sono uomini che sono particolarmente dotati per la propaganda, che solitamente fondano una scuola e ne divengono insegnanti. Che ci sia qualcosa di disonorevole o deprecabile riguardo alla propaganda è un concetto errato e diffuso che dovrebbe essere messo da parte. Come in ogni campo di impegno umano, la cosa importante è ciò che viene sostenuto, e che cosa la propaganda porti nel mondo concreto. In questo senso non ha nulla a che vedere con la pubblicità. Al suo meglio, lascia che i problemi e le persone parlino da soli, e si assicura che, se essi sono di valore, vengano dipinti e mostrati nel loro pieno valore.**

**Le cose buone e le grandi persone hanno il loro effetto. Deve quindi essere loro permesso di parlare liberamente per se stesse. Le caratteristiche più importanti della propaganda di particolare successo è che non toglie e non aggiunge nulla che non appartiene alla natura essenziale dell'argomento. Le caratteristiche tipiche degli eventi e delle personalità dovrebbero essere esposte con chiarezza, in maniera distinta e con semplicità, private dei dettagli che creano confusione in modo che possano essere immediatamente comprese e riconosciute dalle masse che la propaganda sta tentando di raggiungere.**

**Il Nazionalsocialismo ed i suoi principali rappresentanti hanno portato avanti insieme a questa forma di arte anche un talento naturale. Hanno anche imparato il loro mestiere e lo hanno applicato tramite duro lavoro, a stretto contatto con il Popolo, e raffinando continuamente le relative tecniche. Lo stesso Leader era il più grande maestro di questo processo. Non è molto noto che, nei primi anni del Partito, non aveva altro compito che quello di Capo della Propaganda, e che nella sua brillante**

**maestria di questo compito diede al Partito i suoi attuali intellettuali, organizzatori e timbro politico.**

**Ha anche capito in maniera istintiva come parlare al Popolo e rapportarsi ad esso, di cui è sempre stato e sempre sarà figlio. Sin dall'inizio è stato concentrato su di lui tutto l'amore e l'immensa fede dei suoi seguaci, e poi tardi di tutta la Nazione Tedesca. Anche se inizialmente le masse lo vedevano da lontano solo come un politico ed un uomo di stato. Il suo lato puramente umano rimase molto nascosto.**

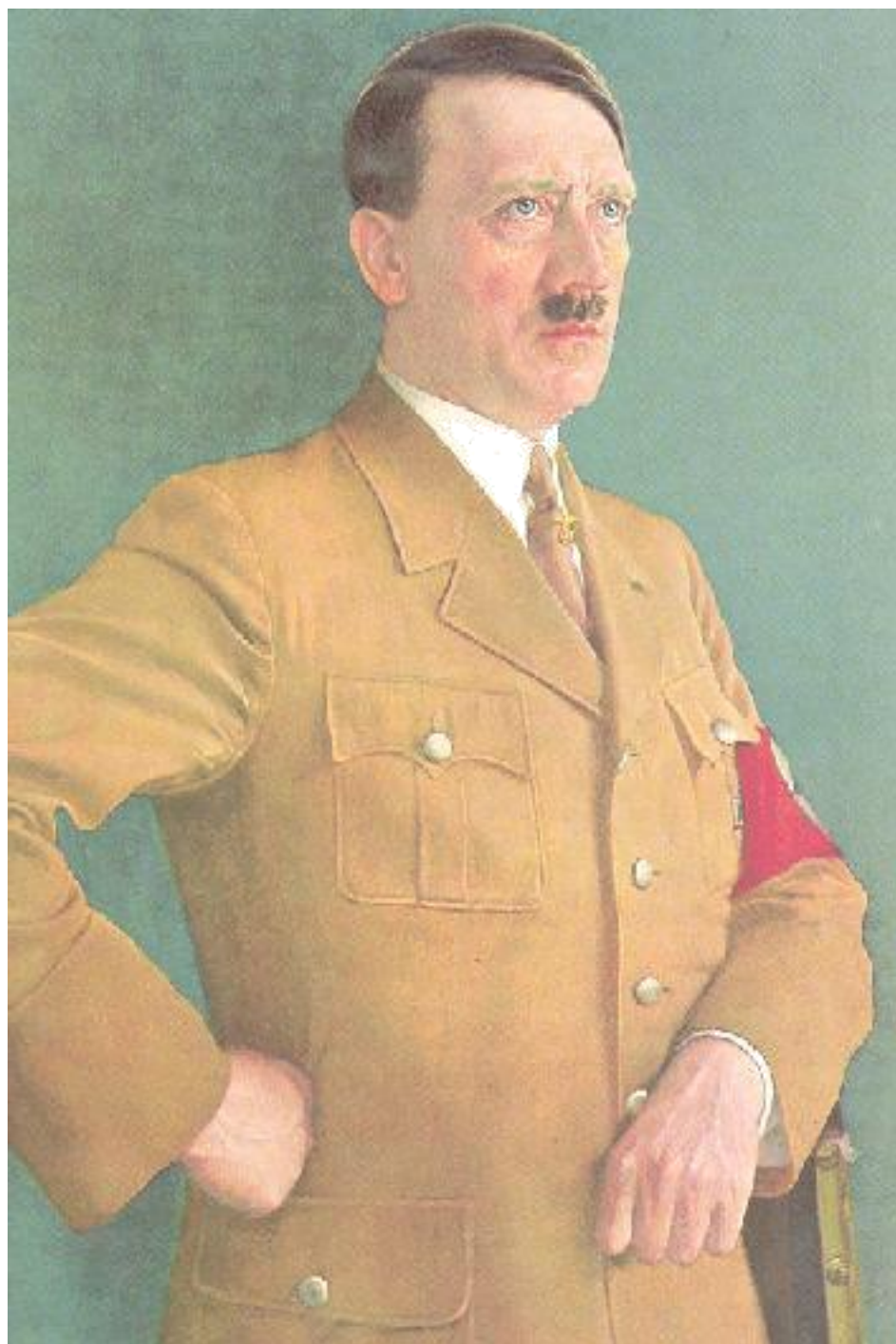
**Oggi il mondo intero lo riconosce come iniziatore della dottrina Nazionalsocialista e creatore dello Stato Nazionalsocialista, pioniere di un nuovo ordine Europeo, e guida verso la pace ed il benessere delle nazioni. Ma dietro questo riconoscimento molti milioni di persone del mondo sospettano che ci sia una personalità affascinante e convincente dietro la facciata dell'uomo Adolf Hitler. I Tedeschi ed i non Tedeschi allo stesso modo sono stati catturati dalla più grande semplicità e dalla semplice grandezza che questo uomo irradia. Può probabilmente essere designato come l'uomo che in tutto il mondo è più profondamente e chiaramente radicato nei sentimenti e nei pensieri del nostro tempo moderno, ed è quindi capace come nessun altro uomo di dare a questo periodo una nuova forma e una nuova direzione.**

**In modo da capirlo completamente, è necessario conoscerlo non solo come politico e uomo di stato, ma anche come essere umano. E' questo lo scopo per cui questo libro è stato scritto. E' una testimonianza della sua personalità, ed è stato scritto con affetto ed ammirazione dai suoi colleghi più prossimi e dai suoi più vecchi amici combattenti. Hanno messo nero su bianco per mostrare al pubblico un'immagine intima di questo grande uomo. Tutti loro hanno conosciuto il Leader da vicino per molti anni, ed hanno imparato ad ammirarlo ogni giorno daccapo. E' questo che costituisce lo scopo di questo libro.**

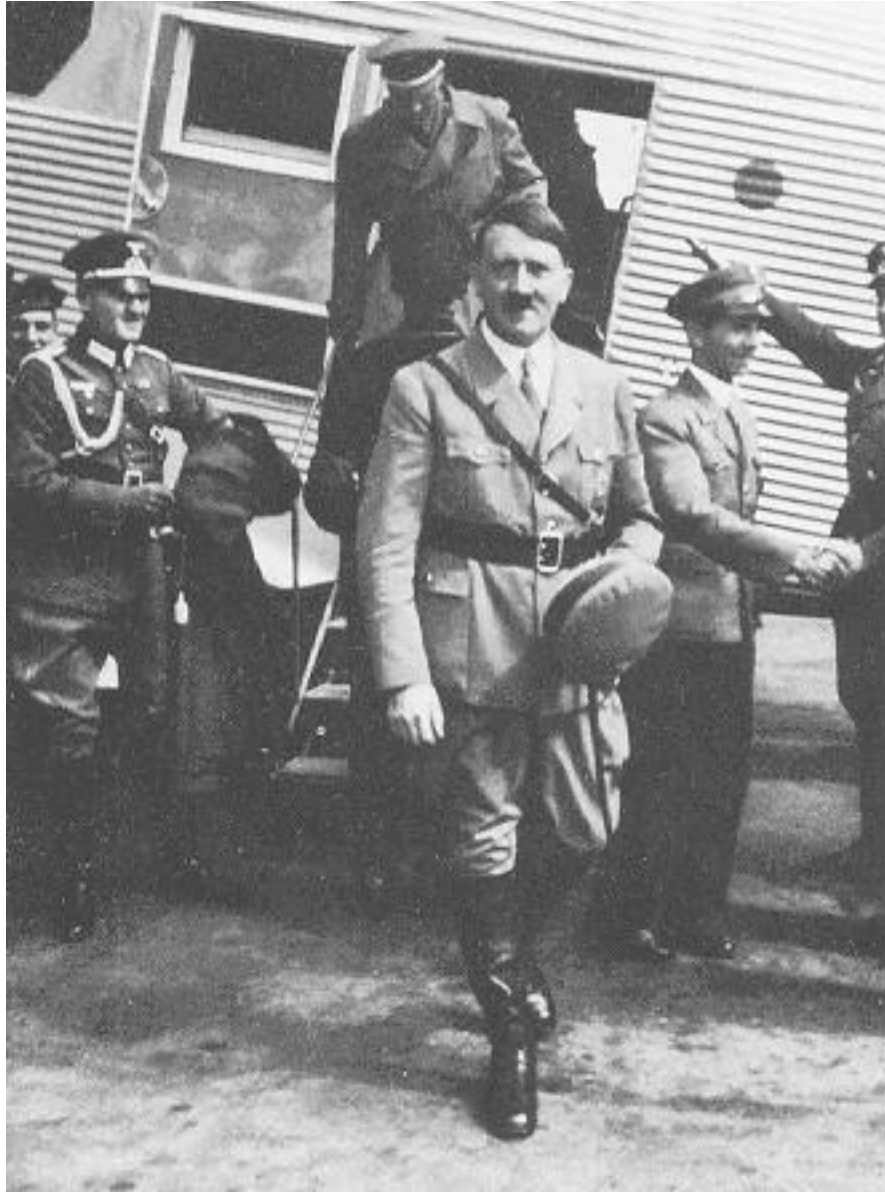
**In questo libro il Leader viene presentato nelle sue immediate relazioni con tutti i problemi del nostro tempo. Il Popolo Tedesco coglierà questa opportunità di vedere il Leader da vicino, e di arrivare personalmente a conoscerlo più da vicino.**

**E' piacevole notare che il libro può essere acquistato facilmente e senza grandi costi, un fatto che lo renderà accessibile alle masse dei lettori tedeschi. Che possa trovare una via felice e di successo nella Nazione Tedesca!**

**Dr. Joseph Göbbels.**



## **I Viaggi Del Leader – Del Capo Brigata SS Julius Schreck**



**Il Leader promuove l'aviazione con il suo esempio**

**Mai prima d'ora un capo di stato giunse a conoscere il suo paese ed il suo Popolo così profondamente come Adolf Hitler. Sia con automezzi, aeroplani che treni, i suoi viaggi sono sempre serviti al suo scopo, che era quello di conoscere scrupolosamente il suo Popolo.**

**Già all'inizio del suo Movimento fu lungimirante nel riconoscere**



**l'importanza dei veloci mezzi di trasporto, in particolare i veicoli a motore che usò in quel periodo nonostante il loro rudimentale stadio di sviluppo. Persino oggi il Leader preferisce ancora il veicolo a motore perché lo considera importante per restare in costante contatto con i camerati nazionali ed i suoi vecchi soldati.**

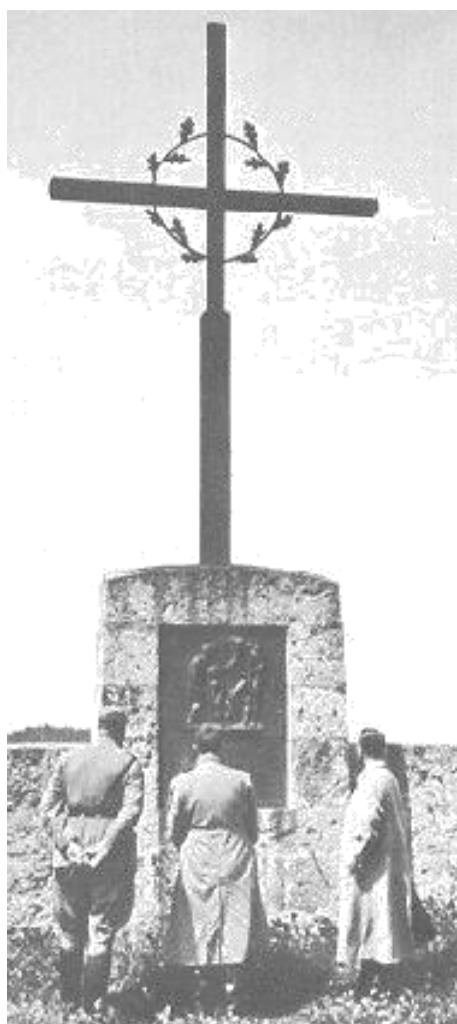
**Al tempo delle lotte politiche per il potere, era evidente che il Leader era molto più avanti dei suoi avversari per via della motorizzazione delle sue forze armate. Non ci sono sempre state folle di persone entusiaste intorno al Leader che facevano il tifo per lui. In quegli anni abbiamo fatto più di un viaggio difficile, ed in cui potevamo assicurarci di procedere soltanto tramite la nostra forza e presenza mentale.**

**Nessun allarme poteva impedire al Leader di guidare attraverso le roccaforti dei suoi nemici rossi e neri, spesso attraverso desolati villaggi sparsi di organizzazioni Bolsceviche, oltre alle marce di protesta. A volte la nostra auto era completamente circondata di contadini che erano stati incitati alla violenza. Tuttavia abbiamo sperimentato più volte che, alla vista del Leader, queste persone abbassavano rapidamente il loro pugno alzato. Guardavano in alto e si rendevano conto che Hitler appariva completamente diverso da quello che gli avevano sempre descritto. Quanti lavoratori che venivano ingannati a quel tempo guardavano per la prima volta negli occhi dell'uomo che si supponeva fosse loro avversario, solo per diventare immediatamente seguaci fanatici del suo Movimento? Nessuna propaganda dei giornali, e nessun libro da soli potevano aver fatto questo miracolo. E così, tre anni dopo la sua conquista del potere, poteva dire: **Dov'è l'uomo di stato che, dopo tre anni di governo, non ha paura di andare tra il suo Popolo come faccio io?****





**Viaggio in un piccolo villaggio della Franconia**



**Il Leader in Franconia, al Memoriale di Guerra di Hiltpolstein (Svizzera  
Francone)**

**Quando il lavoro ed i suoi doveri ufficiali glielo permettevano, si vedeva il Leader non solo seduto nel suo ufficio, ma guidare in campagna in mezzo al suo Popolo. Seduto nella sua Mercedes, sembrava essere a volte di qui, a volte di là; un giorno nella Ruhr, il giorno dopo a Baden, nel Württemberg, in Sassonia, Prussia Orientale, sulla costa. In breve non c'era provincia in cui i suoi viaggi non lo portassero almeno una volta. Al volante dell'auto da dietro il parabrezza ho sentito improvvisamente delle voci stupite ed entusiaste: **E' Hitler**, oppure: **Il Leader è qui**. Spesso le persone non notano chi è appena passato nel paese. Non finché il suo convoglio si sia mosso e quindi si rendano conto delle tre auto nere, e quindi realizzino in un attimo chi era appena passato. I bambini sono, di solito, i primi a riconoscere il Leader. Nel momento in cui appare, c'è una corsa verso l'auto, e poi in un attimo le persone si radunano intorno all'auto, molte strade vengono allertate, ed infine dobbiamo fermarci più volte in modo che il Leader possa stringere le mani con le persone entusiaste, accettare dei fiori che gli vengono offerti, e qualche volta firmare qualche autografo.**



**Durante un viaggio in Germania nella sua prima auto, il suo sedile era già quello di fianco al guidatore.**

**Chiunque sia stato abbastanza fortunato, come lo sono stato io, da essere costantemente al fianco del Leader ed a partecipare ai suoi molti viaggi, avrà migliaia di immagini indimenticabili impresse nella sua mente nel corso degli anni. Tali viaggi vi lasciano con un enorme fiducia nel Popolo Tedesco ed un immenso senso di calore.**

I viaggi principali venivano fatti dal Leader soltanto in un veicolo aperto, che rifiutava di chiudere anche se pioveva nel corso di una visita ufficiale. Al consiglio dei suoi collaboratori la sua unica risposta era sempre: **Finchè le SA ed altri gruppi devono stare sotto la pioggia, anche noi possiamo bagnarci.** Migliaia di persone lo videro ispezionare, senza copricapo e vestito solo con la sua maglietta marrone, la parata delle SA e la reintegrazione della Saar, quando parlò alle folle che attendevano sotto la pioggia battente dopo un volo notturno alle tre di notte, alla campagna elettorale di Stralsund, o guidare sotto la pioggia attraverso Holstein al Risanamento Adolf Hitler, senza alcuna cura di se stesso, perché anche le SA erano sotto la pioggia.



**Nei suoi viaggi in Germania, il Leader preferiva un'auto aperta.**



**Viaggio nell'Harz. Anche il Leader può scherzare.**



**Riposo nella foresta.**



**Il Leader su un aereo.**



**In cima al Wartburg**

**Oggi, dopo quindici anni, come Cancelliere del Reich, non ha perso questa abitudine. Sceglie da solo il percorso, perché il Leader ama utilizzare le strade secondarie e vedere la campagna Tedesca lontano dalle principali autostrade.**

**Prima, quando il Leader non era così noto come oggi, era spesso più semplice. Poi ci furono periodi in cui potevamo trascorrere tutta la notte o cenare in un piccolo albergo. Oggi è piuttosto diverso. La notizia dell'arrivo del Leader si diffonde come un incendio nei villaggi e nei paesi in cui passiamo. Molte persone sono estremamente gioiose e chiamano il villaggio vicino per passare la notizia, e poi i paesani, che non hanno ancora visto il loro Leader, lo staranno aspettando all'entrata del paese per salutare Hitler appena arriva. Ci sono dei momenti impressionanti in cui molte volte avrei desiderato essere un poeta per poter trovare le parole per descrivere la miriade di piccoli avvenimenti con l'impatto con cui li ho vissuti io.**

**Arriviamo in paese. Sono tutti lì, gli anziani ed i giovani, le madri con i bambini in braccio, i club e le scuole. La strada principale viene rapidamente trasformata in un mare di bandiere. Le ragazze nella BDM cercano di fermare l'auto, ma il tempo stringe ed il Leader deve arrivare a destinazione ad un determinato orario perché centinaia di migliaia di persone saranno radunate per aspettarlo. Quindi un giovanotto grande e grosso, il fabbro del villaggio, improvvisamente salta sul cofano dell'auto; ora il Leader è obbligato a rallentare il suo viaggio, e l'auto è già circondata di paesani. Tutti vogliono stringere la mano del Leader. Le donne con i bambini non possono avvicinarsi. Reggono i loro bambini, il futuro della Germania, sopra la testa delle folle entusiaste, perché volevano dire: **Tu appartieni a lui!****



**In Viaggio.**



**Nella campagna tedesca. Hiltpolstein (Svizzera Francese)**



**Il Leader determina il percorso.**

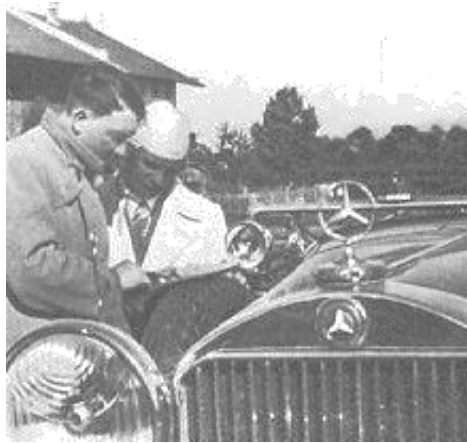


Se si vogliono descrivere dei grandi uomini, si deve anche guardare ai loro tratti minori. Mi viene in mente uno di centinaia di simili episodi. Sono circa le dieci di sera ed il Leader sta guidando attraverso Würzburg dopo una parata a Meiningen. Quindi, nel bagliore dei fari, vediamo due uomini SA che marciano. Il Leader ferma la macchina. Venne loro chiesto dove stavano andando. **Alla più vicina stazione ferroviaria. Il mio camerata non può camminare ancora molto. Abbiamo ancora tre ore davanti a noi.**

**Allora salite su!** Non avevano idea di chi fossero ospiti. Gli facciamo qualche domanda di poco conto. Poi chiediamo loro se avevano già visto il Leader. **Sì, oggi, durante la parata.** L'auto si ferma, abbiamo raggiunto la nostra destinazione. Il Leader, che sedeva davanti, li chiama e gli mette una somma di denaro in mano. Quindi, nell'oscurità della notte, un piccolo raggio di luce illumina la faccia del Leader. I due uomini SA sono paralizzati. Ma non era il Leader che aveva parlato loro? Sì è lui! Nessuna parola può uscire dalle loro bocche. Sono sopraffatti dalla gioia. Metto il mio piede sull'acceleratore e guidiamo ancora nella notte scura. Quando svoltiamo per una curva vediamo quei due fermi in piedi immobili al lato della strada, esterrefatti da ciò che avevano appena provato.



**Il D-2600 sopra Norimberga. Arrivo alla Conferenza del Partito del Reich.**



### **Viaggio elettorale attraverso la Germania**

**Ai tempi le campagne elettorali principali richiedevano che il Leader usasse al massimo il suo tempo, e quindi che il Leader facesse spesso uso dell'aereo. Questo era ai tempi in cui il traffico aereo era ancora causa di apprensione. Per settimane un aereo lo avrebbe portato di paese in paese, senza riguardi per il vento o il maltempo.**

**Guardando indietro a questo periodo, sento un lieve fremito quando ricordo i numerosi voli nelle tempeste, nella nebbia e nelle notti scure. Dice molto il fatto che, al tempo in cui l'aereo era preponderante nelle campagne elettorali del Leader, l'orario di decollo non venne mai cambiato. Ogni incontro che veniva programmato – ed al tempo si facevano 4 o 5 città in Germania in un solo giorno – si teneva in orario.**

**Al Leader venne spesso consigliato di non usare certi voli. Tuttavia, la sua risposta era sempre: *Se deve essere, allora volerò anche attraverso una tempesta.* Quanto avrebbe gioito l'opposizione ai tempi se gli orari di decollo previsti non fossero stati rispettati o un meeting fosse stato cancellato. Ma Hitler non fece loro tale favore.**

**Di questi voli, uno in particolare mi è rimasto in mente. Era il volo da Furth a Francoforte. Il vecchio Rohrbach, la prima macchina che il Leader usò al tempo, era ancorata con barili di carburante. In tutta la Germania c'era una tempesta di un'intensità che raramente si riscontra. Tutto il traffico aereo in generale era vietato. Si poteva camminare solo con difficoltà. Tutti scossero la testa quando il Leader si imbarcò sull'aereo. E dopo pochi minuti stava già lottando per decollare. Con fatica l'aereo si aprì la strada attraverso i fulmini, la pioggia battente e la neve. Spesso l'aereo faceva sbattere la testa di molti passeggeri sul soffitto, ma ogni volta il volo continuava senza problemi. Una volta l'aereo fu costretto a fare un atterraggio di emergenza molto prima di arrivare a destinazione.**

**Il meeting di Kiel doveva cominciare alle 8. Alle 5 fui informato che il Leader doveva atterrare a Travemünde a causa delle nubi basse, della nebbia e di forti tempeste. Immediatamente il convoglio partì verso Lubecca e vicino ad Eutin raccogliemmo il Leader che stava guidando verso di noi in un'auto a noleggio e lo portammo a Kiel in orario.**

**Anche se oggi, a causa della pressione del tempo, il Leader si avvantaggia ogni tanto dei viaggi in treno per gli spostamenti notturni, il suo grande amore resta sempre l'automobile, di cui una volta disse che gli aprì la Germania. Simile era il suo amore per il suo Ju 52 al comando del Capitano SS-Oberführer Baur, che si deve annoverare fra i primi geniali Capitani di Volo. La cosa più piacevole per il Leader era quando, dopo molte settimane estenuanti, poteva ancora guidare per la campagna Tedesca nella sua auto. I giorni più piacevoli per me sono quindi quando potevo sedere al volante e, anche in guerra e privazione, guidare il Leader in una felice e pacifica campagna.**



**Nel Bückeburg per il Festival del Raccolto del 1934.**



**Il Leader lascia la Fortezza di Landsburg, 1914.**



**Donne di Bückeburg in costume da festa durante il Festival del Raccolto, 1934.**

### **Addio Del Partito Nazionalsocialista Dei Lavoratori Tedeschi A Julius Schreck** **- Di Rudolf Heß**

**Oggi il movimento Nazionalsocialista congeda Julius Schreck. Congeda uno dei suoi più anziani e più fedeli membri. Congeda uno dei suoi più insostituibili membri. Congeda uno dei suoi membri più modesti, che non voleva nulla per lui, che diede tutto per la Germania e per il Leader.**

**Quando si trattava di lottare per la Germania era al fronte in prima linea, sia che fosse nella Guerra Mondiale che a casa.**

**La sua ammirazione ed il suo amore per il Leader erano sconfinati, instancabile la sua preoccupazione per il Leader, prudente la sua cura per la protezione del Leader.**

**La sua natura irradia affidabilità fino all'ultimo. La sua presenza diffonde un senso di sicurezza nei membri del suo Partito nei periodi di lotte difficili.**

**Infallibile era il suo giudizio delle persone, inequivocabile il suo affetto come lo era la sua avversione. Un duro vecchio cavallo da guerra con un cuore caldo. Temuto dai suoi oppositori, amato da tutti quelli che lo consideravano uno di loro, onorato come un amico paterno dai suoi subordinati.**

**Aveva la fortuna di godere della più alta fiducia del suo Leader. Il Movimento abbassa le sue bandiere per un ultimo saluto a Julius Schreck. Nel fare questo, giura a lui che il suo comportamento ed il suo spirito saranno un esempio per i giovani e per le prossime generazioni, e che quindi servirà il Movimento nei molti anni che restano alla gloria della nostra grande Germania Nazionalsocialista.**



**Julius Schreck – morto il 15.5.1936.**

## **Il Leader Ed Il Popolo Tedesco – Del Dr. Otto Dietrich**

**La relazione del Popolo Tedesco con il Leader è una fonte costante di gioioso orgoglio per gli stessi Tedeschi, e causa di divertimento e sorpresa per il resto del mondo. Da nessun'altra parte nel mondo potrete trovare un simile fanatico amore di milioni di persone per un uomo, un amore che non è eccessivo, né estatico, ma piuttosto il risultato di un'immensa e profonda fiducia, di una suprema sicurezza, simile a quella che un bambino a volte ha per un padre molto buono.**



**Durante un viaggio nella Prussia dell'Est il Leader ha visitato una famiglia di contadini.**

**L'entusiasmo dura solo per pochi anni; questo amore che viene dal profondo dell'anima tuttavia, una volta che si manifesta, è indistruttibile e durerà per secoli. E' come una fiamma grande e potente, notevole per la sua costanza. E' un amore che non è scoppiato all'improvviso o è stato acceso da eventi inaspettati o entusiasmant, ma è cresciuto lentamente e costantemente. Non irrompe con selvaggia impetuosità in una singola occasione, ma è sempre lì in ogni momento e nel cuore di ogni Tedesco, sia che venga scatenato da qualcosa di particolare che riempie il suo cuore di orgoglio, o che si raduni con centinaia o migliaia di altri fedeli uomini di**



campagna per ascoltare il Leader – o, sebbene non ci sia alcuna ragione esterna, si manifesti in un momento di calma riflessione durante il corso del suo lavoro giornaliero. Sebbene tutti pensino al Leader, c'è sempre un amore profondo che sorge in lui e che giustifica la frase: **Hitler è la Germania – La Germania è Hitler**. Mai prima d'ora un uomo è stato così vicino al cuore di ogni Tedesco come lui, che proviene da in mezzo a loro. Non venne da fuori, ma nacque in seno a una nazione, patendo il suo dolore e vivendo la sua vita, e se qualcuno oggi chiedesse il nome dello sconosciuto soldato Tedesco al fronte, tutta la nazione Tedesca risponderebbe: **Adolf Hitler**.



**Il giorno della reintegrazione della Saar.**



**Folla entusiasta in presenza del Leader al Porto di Amburgo.**



**Delegazione della Saar di fronte alla Cancelleria Imperiale.**



**Era la coscienza della nazione; da lui venne il pianto di sofferenza ed anche di ribellione di un Popolo oppresso; in lui la volontà di vivere di tutta la Germania nel momento della sua più grande umiliazione divenne parola ed azione. Adolf Hitler non proferì mai alcuna parola tranne quelle che il Popolo pensava nel profondo delle loro anime, né mai fece un atto diverso da quelli che l'intero paese avrebbe voluto. Non fu mai e non sarà mai un dittatore che impone le sue personali opinioni ed il suo desiderio di potere sul Popolo. E' veramente solo una guida, che è la cosa più grande che si possa dire di un uomo. E' per questo che è così amato dal Popolo, è per questo che il popolo si fida così di lui, è per questo che il Popolo è così felice oltre ogni parola. Per la prima volta nella sua storia il Popolo Tedesco è diventato se stesso.**



**Vuole la mano del Leader**



**Tutti vogliono stringere la mano del Leader almeno una volta.**



**Anche i contadini credono nel Leader.**

**Qui giace il segreto dell'indistruttibilità di Adolf Hitler e del suo lavoro, l'assicurazione dell'irrevocabilità del percorso che ha adottato, perché non è più l'uomo Adolf Hitler, non è più il suo lavoro, non il suo percorso, ma lo stesso Popolo Tedesco che si esprime attraverso di lui. In lui i Tedeschi amano loro stessi, seguono i loro desideri più segreti, i loro pensieri più grandi diventano realtà. Ogni singola persona sente questo, e per questa ragione Adolf Hitler non è straniero a nessuno e nessuno è straniero per il Leader. Lavoratori e contadini, vincitori di Premio Nobel ed artisti, soldati e sognatori, felici e disperati, tutti parlano a lui, ed ognuno ascolta nel proprio linguaggio, capisce e viene capito. Ogni cosa viene fatta senza progetti ed in maniera completamente naturale, e nessuno ha timore del grande uomo. A nessuno viene ordinato, nessuno è corteggiato, ma tutti sono chiamati come è stato chiamato lui dalla sua stessa coscienza, e non può fare altro che seguirla se non vuole sentirsi in colpa o infelice nella sua stessa mente. Quindi ciò che deve accadere accade da solo, e nessun Popolo in Terra è più libero del Popolo Tedesco.**



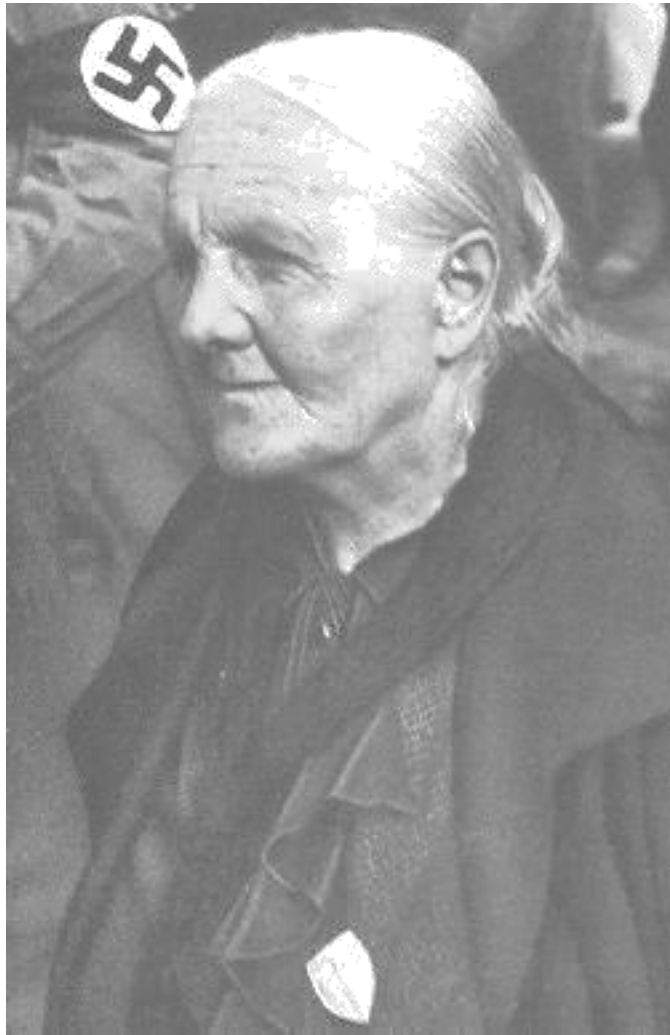
**Gli Occhi del Leader – Occhi del Padre**

**Quindi il Popolo Tedesco non si stanca di ascoltare le parole del Leader, e se la conferenza del Reich di Norimberga fosse durata il doppio, il Popolo sarebbe stato lì in piedi ad ascoltare fino all'ultimo giorno come ha fatto il primo. Potrebbe guidare in continuazione lungo la Germania, ed il popolo aspetterebbe giorno dopo giorno sul ciglio della strada come hanno fatto fin dal primo giorno e salutarlo, portandogli i propri bambini in modo che potesse guardare il futuro della Germania. Se avessero dovuto, gli avrebbero anche dato le loro vite come fecero centinaia dei suoi membri del Partito negli anni della lotta.**

**Ci sono stati imperatori e re, sovrani ed eroi popolari, agitatori e uomini di terrore, governatori intelligenti e grandi capi di stato, ma mai prima ci fu un uomo come il Leader. E' una cosa unica ed è una grande fortuna che è stata data al popolo Tedesco. Finché non si apprezza questo, non si può apprezzare nulla del Popolo Tedesco, non si può capire perché i loro occhi si illuminano, le loro voci salutano, le loro braccia si alzano, i loro cuori battono più velocemente quando Adolf Hitler appare davanti al Popolo Tedesco. E da questi segni esteriori che mostrano il costante e misterioso attaccamento tra il popolo ed il Leader, Hitler guadagna ancora forza per nuove opere, proprio come il Popolo guadagna forza dalla sua vista.**

**Questo si vede in particolare quando i giovani della Germania ed il Leader sono faccia a faccia, e chiunque abbia passato del tempo con il Leader ed abbia potuto accompagnarlo in questi giorni, settimane e mesi, avrà un patrimonio di immagini indimenticabili.**

**Tra Stettin e Pasewalk, in una distanza di almeno dieci chilometri, dei giovani Tedeschi hanno preso posto nel mezzo della strada di campagna sotto pioggia e tempeste, perché avevano sentito da qualcuno che la macchina del Leader con due auto di scorta sarebbe passata lungo la strada, e poco più avanti si vedeva una folla tra gli alberi che si sporgeva sulla strada. Non appena le auto si avvicinarono videro una folla di bambini che si agitavano. Stavano bruciando dei fiammiferi Bengal rossi, blu e verdi, ed alcuni bambini stavano davanti al gruppo per indicare con le mani che si agitavano che il convoglio doveva fermarsi. Anche se il tempo era pochissimo, il Leader diede ordine di fermarsi, ed in quell'istante le auto furono circondate da circa un centinaio di bambini che saltavano nolo solo sui parafranghi ma anche sul radiatore e sul cofano nel tentativo di cogliere uno sguardo del Leader attraverso il finestrino.**



**Gli anziani si fidano del Leader.**



**Una fotografia della campagna elettorale di Essen del 1932.**

**Dopo che le tre auto del convoglio furono minuziosamente ispezionate in questa maniera, un giovanotto particolarmente dotato vide il Leader. Gridò al massimo della sua voce: **E' qui, tutti qui!** – e quindi accadde di tutto. Il comando di scorta dovette intervenire perché alcuni ragazzi stavano addirittura cercando di entrare nel tetto di tela dell'auto. Il Leader della giovane Truppa, lo stesso giovane che aveva scoperto il Leader, tenne un breve discorso, giovane, fresco, e spensierato, e quindi tutti fecero strada ad una giovane ragazza vestita di bianco. La ragazza recitò un poema che aveva composto da sola sulla gioia che i giovani provavano alla vista del Leader. Quando ebbe finito, la bambina portò a Hitler un piccolo cesto di mele rosse.**

**Profondamente commosso, il Leader accarezzò i suoi capelli biondi, e la bambina scoppiò improvvisamente in lacrime di estrema gioia e felicità. Lentamente il convoglio si mosse e se ne andò dal gruppo di bambini, e per lungo tempo poté vedere le piccole figure che si muovevano e davano l'addio attraverso i finestrini posteriori.**

**Ad ogni manifestazione sono sempre i bambini che stanno nelle prime file. Quelli beneducati e senza pretese stanno lì dove il loro insegnante o Capogruppo li ha messi, in file diritte senza muoversi dal loro posto. I più notevoli fra di loro, tuttavia, si appendono agli alberi, siedono sui monumenti e sui cornicioni, o stanno come una fila di statue sugli alti muri delle fabbriche, appollaiati sui poli delle bandiere o dei lampioni e, non appena passa il Leader, riempiono l'aria con i loro infiniti pianti di gioia. I posti preferiti dove i bambini attendono il Leader sono sempre state le curve strette nella strada. Con il loro intelligente posizionamento rendono queste curve ancora più strette ed obbligano le auto a guidare il più lentamente possibile. Meglio ancora se c'è qualche cantiere da qualche parte sulla strada di campagna. Qui è abbastanza certo che il Leader sarebbe obbligato a procedere molto lentamente, e l'opportunità di vederlo si sarebbe definitivamente presentata. Era quindi inevitabilmente un vero sforzo districarsi dalla folla. Quando finalmente si apriva una via davanti alle auto, i bambini correvano ancora da dietro l'auto per sbarrare la strada ancora con i loro gioiosi saluti.**

**Una volta in un paese del sud della Germania, alla sera di una manifestazione per il Leader, decine di migliaia di Giovani Hitleriani formarono una guardia d'onore nelle strade. Più si estendeva la linea, più venivano avvicinati i due muri della guardia d'onore in modo che la macchina ci passasse attraverso. La prima sera andò bene. Improvvisamente, tuttavia, ci fu molto correre, spingere e spintonare, e mentre inizialmente coloro che portavano la torcia in cima alla colonna cercarono di contenere la colonna, vennero improvvisamente portati con essa e spinti verso le auto. Le loro torce finirono dentro le auto, e nel loro entusiasmo ed amore diedero al Leader ed al suo entourage una grande quantità di fumo da respirare. Fu una fortuna che non incendiarono le stesse auto. Solo dopo un quarto d'ora il Leader ebbe successo per districarsi ancora da questa folla entusiasta di giovani.**

**E' divertente vedere la serietà ed il fervore con cui i giovani si sforzano di fotografare il Leader. Stanno lì con le loro piccole fotocamere, muovendosi fervidamente ed eccitati, con il dito sul pulsante. Alla vista di queste fotocamere pensereste che sia solo questione di fortuna scattare una foto. Ma è fra questi scatti che si trovano un numero sorprendente di belle foto. Anche qui la fortuna sembra dalla parte dei giovani, perché d'altra parte fotografi amatoriali esperti si lamentano spesso che è impossibile per loro trovare una buona opportunità tra l'eccitazione generale e le massicce folle di gente.**





**Elezioni a Francoforte, 1932.**

**Durante un viaggio in Alta Silesia il Leader viene salutato ed una giovane ragazza ha l'onore di presentargli un bouquet di fiori. Dovrebbe anche recitare una piccola poesia mentre gli dà i fiori. Recita la prima riga senza problemi, ma poi perde il filo a causa della sua eccitazione. Dopo essersi guardata intorno impotente per diverse volte, improvvisamente prende i fiori e, in punta di piedi, va fino al Leader, gli mette i fiori in mano, e dice: **Signor Hitler, ecco qui, ho dimenticato tutto!** e corre via.**

**C'è una strada, che è chiusa, e le persone sono ammassate una vicina all'altra. Stanno aspettando ed aspettando. Molti hanno atteso per ore. Attendono il Leader. Vogliono vederlo. Tutti vogliono vederlo – uomini, donne, bambini e bambine. **Oggi è come una vacanza,** dice una signora anziana, ed ha ragione, perché il Leader sta venendo in questo piccolo paese per la prima volta.**

**Dai tetti e dai timpani delle case le barriere sventolano e ci sono delle ghirlande nelle strade. Tutto il paese è vestito a festa. E poi arriva il Leader ... Un brivido sembra attraversare la folla. Qua e là le file ordinate cominciano a sporgere, le persone spingono e sgomitano uno con l'altro, le braccia si alzano verso il Leader, si sentono risate e singhiozzi, tutte espressioni di gioia ed entusiasmo che queste persone provano per il Leader. Le donne alzano i loro bambini con le braccia, e**



loro alzano le loro piccole braccia sopra le teste della folla. Gli occhi luccicano e le loro labbra sorridono, aggiungono le loro voci all'entusiastico **Heil Hitler!** della folla.

Le donne e le madri guardano il Leader, con fiducia e fede nei loro occhi. Sanno che è solo lui che devono ringraziare per il fatto che i loro uomini disoccupati hanno trovato di nuovo lavoro, e possono nutrire le loro famiglie. La vita ha ancora uno scopo, e senza paura e preoccupazione esse possono ancora guardare al futuro.

C'è una lettera che una giovane ragazza che faceva il suo servizio annuale in campagna scrisse ai suoi genitori: ... **Devo cominciare a scrivere un'altra pagina. Sono sicura che ciò che sto per scrivervi vi renderà molto felici. Potete crederci, miei cari genitori, ho visto il Leader! Immaginate, il Leader! ...**

Quale emozione proviene da queste tre parole: **Immaginate, il Leader!** L'orgoglio di questa sua esperienza e l'immensità dell'amore di questa figlia del Popolo Tedesco per il suo Leader sono stupefacenti! E' il coronamento di un desiderio che questa bambina forse non ha mai avuto il coraggio di covare. E' un dono genuino del destino che nel suo anno di servizio in campagna le permise di avere la cosa più bella che ci può essere – un incontro con il Leader. **Immaginate cosa significhi ... !**



**Visita alle vittime di Reinsdorf.**

**Accade questo ovunque, in Baviera e nella Prussia Orientale, in Silesia e nella Valle del Reno.**

**Su una strada di campagna nel Palatinato due uomini del Servizio del Lavoro stanno marciando verso il prossimo villaggio. Il campo del Servizio del Lavoro è lontano nella campagna, e la strada per la stazione è lunga. Ma i due uomini sono di spirito e fischiavano, perché stanno andando a casa in vacanza dopo mesi di lavoro sano ed estenuante. Fischiano: **In Patria, in Patria ...** Proprio allora una fila di auto passa vicino agli uomini. **Sono fortunati**, dice uno di loro. **Saranno là prima di noi**, dice l'altro. **Stanno salutando!** Dicono insieme. E quindi, infatti, la fila di macchine si ferma ed aspetta finché i due uomini, che hanno cominciato a correre, sono saliti a bordo. **Da dove? Per dove? Saltate dentro!** I due uomini spalancano gli occhi sbalorditi, perché l'uomo che si è fermato in mezzo alla campagna e li ha invitati a salire non è niente altro che il Leader. Gli fa descrivere per lui le loro vite, e gli chiede di sapere nel dettaglio com'è il loro campo di lavoro. In un attimo arrivano nel piccolo paese. Le auto si fermano. Quando se ne vanno il Leader chiede ad uno dei due uomini: **Stai per piovere. Non avete un impermeabile con voi?****

**Non ho nessun impermeabile civile, mio Leader. Sono stato disoccupato per molto tempo.** Sentendo questo, il Leader si toglie il suo impermeabile grigio e lo appende alle spalle del suo fedele campagnolo. E prima che questi possa anche solo dire una parola di gratitudine, la fila di auto sta già ripartendo.

**Da qualche parte un gruppo di giovani lavoratori in una grossa fabbrica si sono allineati per l'appello. Il Leader ispeziona le file, e guarda profondamente negli occhi di ognuno dei giovani. Si rivolge ad uno dei giovani lavoratori: **Sei un membro del Partito? – No! – Se un membro delle SA? – No, io appartengo ai lavoratori. – Dove eri prima?** chiede il Leader dopo un breve intervallo. Il biondo giovane abbassa la testa, poi la rialza e dice, a scatti: **Ero un giovane Comunista, mio Leader!** Ovviamente trova difficile parlare. Tutti gli occhi sono puntati su di lui. Un momento imbarazzante. Quindi il Leader prende la mano del giovane, la stringe, e dice sorridenti: **Ma oggi sei tutto con me, mio giovane uomo.** E, arrossendo, l'uomo risponde: **Nel nome di Dio, potete essere certo di questo mio Leader!****

**In questa maniera, si accumulano immagini su immagini della solidarietà di ogni individuo del Popolo Tedesco con Adolf Hitler.**

**Ad Amburgo, in occasione della parata del Leader alla vigilia di un sondaggio decisivo sull'opinione pubblica, un ex militare seriamente disabile insieme a suo figlio forzò la via d'accesso e le catene che sigillavano l'accesso dei quartieri del Leader con le parole: **Voglio fare una serenata al Leader.** Gli uomini delle SS lasciano passare l'uomo, che prese**

posizione in strada sotto la finestra del Leader. Con le dita tremanti rimosse il suo strumento dalla sua cappa grigia e suonò una canzone. La folla di molte migliaia di persone mantenne un silenzio reverenziale. I toni del musicista di strada raggiunsero le orecchie del Leader. Ed il Leader ascoltò la musica. Il leader incontrò l'uomo, parlò con lui, ed ascoltò la storia della sua vita. **Sono stato disoccupato per quattro anni adesso,** furono le ultime parole dell'uomo. **Mio Leader, non potete aiutarmi a trovare nuovamente un sostentamento?** Il Leader fece un cenno ad uno dei suoi Aiutanti. Dopo due rapide telefonate, fece seguito con **Torna domani in questo posto. Puoi cominciare a lavorare lì immediatamente.** In un attimo la notizia si diffuse fra la folla che aspettava. Un'ovazione che sembrava infinita e tempestosa risuonò fino al Leader come segno di ringraziamento.

E' anche indimenticabile il giorno in cui il Leader apparve al funerale delle vittime della catastrofe esplosiva di Reinsdorf. Le bare degli eroi del lavoro caduti stavano in lunghe file. Le bandiere erano a mezz'asta, increspate ed oscure. I partecipanti erano in silenzio. In una zona particolare erano radunati i parenti stretti dei caduti. Era un'immagine di infinito dolore vedere piangere madri, sorelle, fratelli e padri. Poi apparve il Leader, e l'orazione del funerale ebbe inizio. La sofferenza dei parenti spezzava il cuore. Gli oratori ed i ministri parlarono, la Canzone del Buon Camerata venne suonata, ed i saluti finali risuonarono sul campo. Poi il Leader lasciò il suo entourage e camminò da solo fino ai parenti. Centinaia di braccia lo raggiunsero cercando conforto. Il cerchio intorno a lui divenne sempre più stretto. Le lacrime scendevano e le persone che erano nel dolore si sollevarono. Poi il Leader prese nelle sue mani la testa di una donna anziana inconsolabile che aveva perso il figlio, poi aiutò con qualche parola di incoraggiamento un Giovane Hitleriano pallido come un cadavere il cui padre era uno dei caduti. Era così forte il conforto che il Leader diede alle persone in lutto, perché non erano soli nel loro dolore. Quando i parenti alzarono le loro braccia per l'addio e ringraziarono Adolf Hitler ancora una volta in silenzio, il Leader ed il suo Popolo erano così infinitamente vicini, anche in questa di profonda sofferenza.

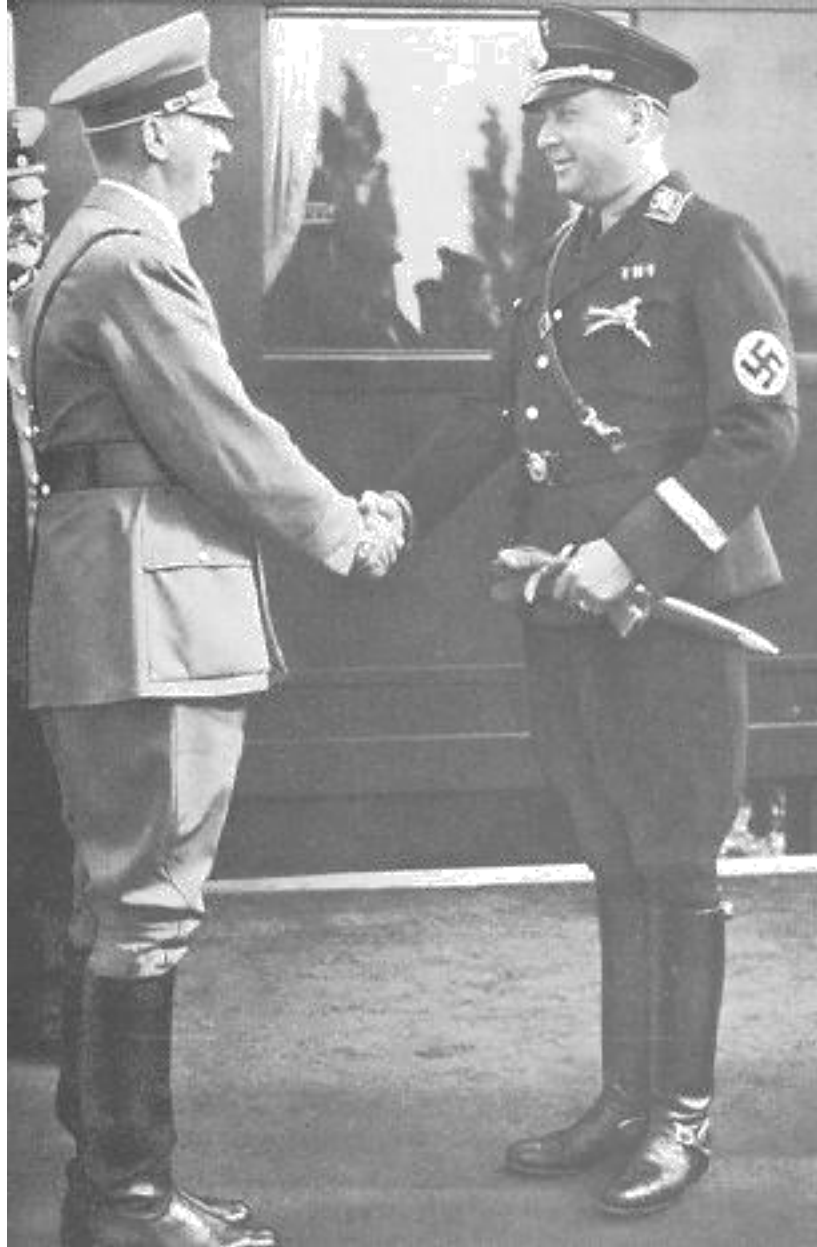


**Manifestazione nella Saar sull'Ehrenbreitstein nell'Agosto 1934.**

**Il Leader ed il Popolo Tedesco ... Una volta ci fu una manifestazione al Festival Hall di Francoforte, e mentre il Leader si stava rivolgendo alle centinaia di persone all'interno, una donna si intrufolò verso la sua macchina e mise un piccolo mazzo di lilium della valle – era metà inverno – sul sedile in cui, secondo lei, il Leader si sarebbe seduto dopo la manifestazione. Quando la fila di macchine ripartì dopo la conclusione del raduno, si poté udire una voce chiara e penetrante che superava i saluti: **Il lilium della valle è da parte mia!****

**Si possono raccontare centinaia e migliaia di tali storie toccanti o spiritose, entusiasmanti o divertenti. Tuttavia tutte loro dicono soltanto una cosa, ossia che è accaduto un miracolo, una cosa che ad un Popolo accade una sola volta nella sua storia, ossia che il**

**Leader ed il suo Popolo siano uniti e siano la stessa cosa, e che l'amore che lega il Popolo con il loro Leader è così grande, spontaneo, evidente e gioioso, che irrompe in ogni momento in una nuova forma, ma sempre con la stessa intensità.**



**Minister Darré greets The Leader on the occasion of the Harvest Festival.**



**Il Leader Come Oratore -- Del Dr. Joseph Göbbels**



**9 Novembre 1934, a Monaco. Hitler parla di fronte alla Feldherrnhalle ai membri della Gioventù Hitleriana e della Lega delle Giovani Ragazze Tedesche che sono stati appena ammessi nel Partito.**



**Adolf Hitler**



**Congresso del Fronte del Lavoro Tedesco.**

**Ci sono due tipi di oratori che fundamentalmente ed essenzialmente differiscono: quelli che parlano dalla testa o dall'intelletto, e quelli che parlano dal cuore. Quindi ci sono anche due tipi di persone: quelli che ascoltano con il loro intelletto, e quelli che ascoltano con il loro cuore. Gli oratori dell'intelletto sono generalmente prodotti dal parlamento; gli oratori del cuore sono nati nel Popolo.**

**Per gli oratori dell'intelletto è necessario avere a disposizione abbondanza di statistiche e conoscenza. Se deve parlare con efficacia, deve essere maestro di dialettica come il pianista è maestro della tastiera. Con la freddezza di una logica sviluppata senza sosta, ordina la sua catena di pensieri, e trae da essi inevitabili conclusioni. E' efficace principalmente con le persone che sono abituate a lavorare principalmente o esclusivamente con il loro intelletto. I grandi ed eccitanti successi gli sono negati. Non è in grado di mescolare le masse nella profondità delle loro anime, né può provarli per ottenere obiettivi grandi e monumentali. Rimane limitato alla pura didattica.**





**Il Leader con il Capo del Lavoro del Reich Hierl mentre si rivolge a 47.000 lavoratori alla Festa del Giorno del Reich del 1935.**

**Dato che lui stesso è freddo, lascia fredde le persone intorno a se. Al meglio, è in grado di influenzare le persone, ma non potrà mai sollevare le masse e mobilitarle, indipendentemente dal loro stesso beneficio o anche dall'accettazione di pericolo e morte.**

**E' diverso quando si tratta dell'oratore che parla dal cuore. Questo non vuol dire che non abbia controllo delle capacità di cui l'oratore dell'intelletto è maestro. Spesso queste gli servono solo come un mezzo che egli, da vero virtuoso della retorica, usa a sua discrezione. Oltre a questo, tuttavia, possiede altre capacità che l'oratore intellettuale non può sperare di ottenere: la chiarezza della sua dizione si combina con l'apparente naturale semplicità del suo treno di pensieri; intuisce istintivamente cosa deve essere detto e come deve essere detto. Unisce la grandezza dello spettacolo poetico con la natura monumentale delle idee che espone. Conosce le speranze più segrete e le aspirazioni dell'anima delle masse, e sa come rivelarle e risvegliarle con un colpo da maestro. I suoi discorsi sono capolavori di declamazione. In una forma molto epica, dipinge le persone e le circostanze; con uno stile tagliente incide le sue teorie sulle lastre del tempo; con emozioni nobili ed elevate, i minacciosi**

**pilastri della sua filosofia torreggiano sulla sua catena di pensieri. Non appena la sua voce parla dalle profondità del suo essere, essa penetra nel profondo dell'essere di chi ascolta. Fa sì che le corde più segrete dell'anima umana risuonino. Risveglia l'indolente ed il pigro, desta gli indecisi ed i dubbiosi, i codardi li trasforma in uomini, ed i deboli in eroi.**

**Tali parole si sentono molto raramente nella storia. Tuttavia, una volta che penetrano dentro un periodo sonnolento con la loro onnipotenza, allora le persone e le circostanze vengono nuovamente dirette da esse.**

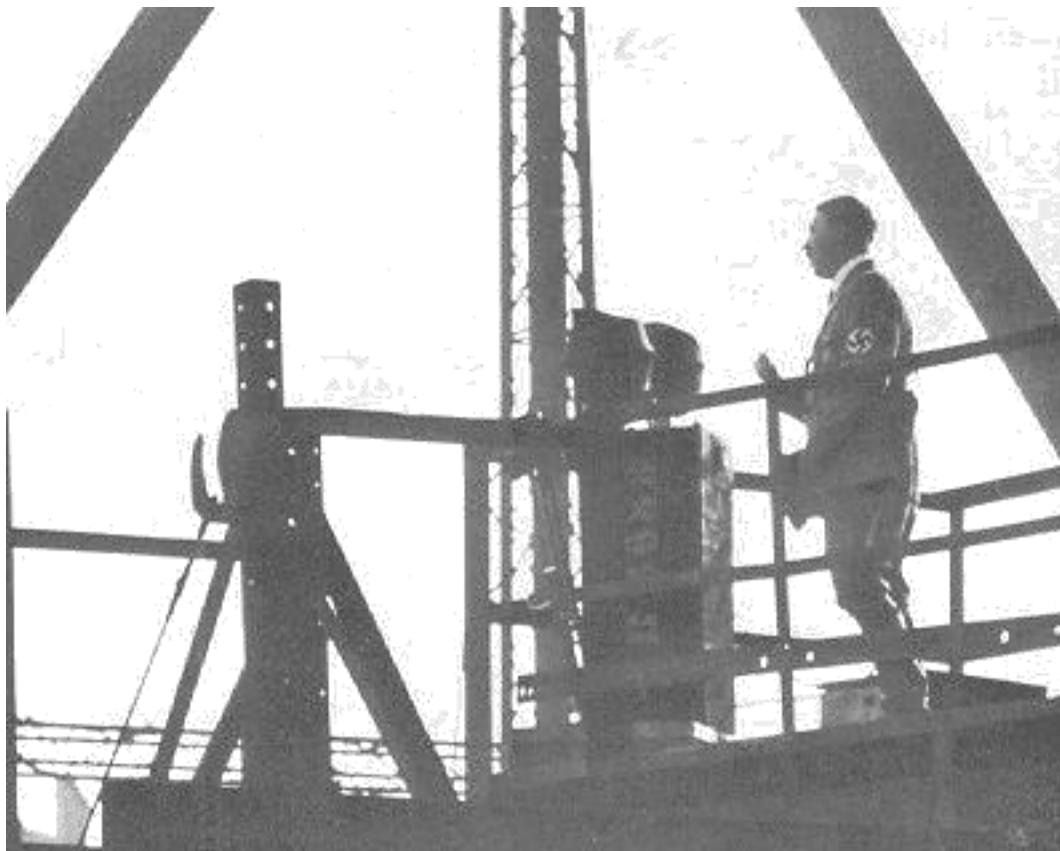
**Questi geni della retorica sono i tamburi del destino. Cominciano da solitari in periodi degenerati e decadenti della storia, ed improvvisamente ed inaspettatamente stanno nel mezzo della luce più intensa di una nuova evoluzione. Questi sono oratori che danno forma alla storia di un Popolo.**

**Come ogni grande uomo, l'oratore di fama ha anche il suo stile personale. Può parlare soltanto per come è lui stesso. Le sue parole sono parte integrante di lui. Sia in una richiesta, in un poster, in una lettera, o in un tema, durante un appello o durante un discorso, parla la lingua che corrisponde alla sua natura ed alla sua maniera.**

**Ci sono numerosi esempi nella storia che dimostrano perfettamente che gli eminenti oratori si assomigliano soltanto nella grandezza dei loro effetti. La loro maniera di chiamare il Popolo ed il loro appello ai cuori, d'altra parte, sono sempre essenzialmente differenti e variano secondo il periodo, la nazione ed il carattere dell'era. Cesare parlava in maniera diversa alle sue legioni da come Federico il Grande parlava alla sua fanteria, e Napoleone parlava in maniera differente alle sue guardie da come Bismarck si rivolgeva ai rappresentanti del Parlamento dello Stato Prussiano. E quindi ognuno di loro usava la lingua che il popolo a cui si rivolgeva potesse comprendere, ed usava parole e pensieri che accendevano l'entusiasmo nelle loro menti e trovavano risposta nei loro cuori. Essi diedero un'espressione concreta al demone più profondo ed incomprensibile del loro tempo e, facendo questo, sono stati designati dalla storia come i precursori delle grandi idee del tempo che hanno fatto la storia ed hanno dato forma alle vite del Popolo.**

**Sembra anche che diverse razze abbiano una diversa predisposizione verso i poteri dell'oratore, come se ci fossero persone i cui talenti non sono adatti a questi cuori eccitati, ed invece altre che sembrano predestinate a tutto questo. Non si parla invano di eloquenza Latina. La moltitudine di talenti indifferenti ed importanti, finché si tratta di retorica, nei Romani dà a questo una certa giustificazione. Ed è anche probabilmente vero, inoltre, che questi talenti per la retorica fossero indirizzati ad un pubblico che li capisse, li alimentasse, e che desse agli**

**oratori l'opportunità più grande possibile di esercitare il loro talento.**



**Discorso allo staff di Blohm & Voss**



**Subentro alla Scuola dei Leader del Reich di Bernau, 1933**



**Il Leader ispeziona le Truppe Motorizzate**



**Adolf Hitler nella Fortezza di Landsberg**



**Il Leader nella campagna elettorale per la libertà della Germania, Marzo 1936.**

**Finché si parla di arte oratoria, il Popolo Tedesco non è stato servito bene nel passato. Hanno avuto abbondanza di uomini di stato e soldati, musicisti e poeti, architetti ed ingegneri, pianificatori esperti ed organizzatori. Ma c'è sempre stata la mancanza di grandi talenti retorici. Da quanto Fichte indirizzava alla Nazione tedesca i suoi classici discorsi, non c'era nessuno che accendesse i cuori del Popolo, finché Bismarck ebbe il suo tempo. Quando Bismarck lasciò il podio, esso rimase senza un vero talento, finché un nuovo precursore delle sofferenze del Popolo sorse dal collasso successivo alla Grande Guerra. Quello che ci fu fra quei due periodi fu al massimo mediocre, sufficiente per gli affari quotidiani del parlamento e discussioni a tavolino, ma si fecero solo degli incontri freddi nei confronti del Popolo, che avrebbe dovuto essere profondamente stimolato.**

**Questo potrebbe essere stato il prodotto degli stessi tempi. Non c'erano grandi idee e nessun progetto idealista; i tempi erano vuoti e saturi. L'unica rivolta illusoria del tempo, il Marxismo, venne segretamente allineata al tempo, ed i suoi sostenitori erano rappresentanti del materialismo, che non ha mai acceso la scintilla dei veri geni.**

**Tuttavia le rivoluzioni diedero la nascita a veri oratori, ed i veri oratori diedero il via alle rivoluzioni. Nel corso di una rivoluzione, non si deve sopravvalutare la parola scritta o stampata; è la parola detta a voce che scatena i cuori e le menti delle persone con la segreta magia del suo effetto immediato. Le persone percepiscono con i loro occhi e le loro orecchie, e la forza contagiosa delle masse che sono influenzate dal suono della voce umana porta avanti in maniera irresistibile nel suo incantesimo le**

**persone che stanno ancora dubitando e sono indecise.**

**Dove sarebbe il geniale uomo di stato che ha piantato il seme di un destino imperscrutabile, se non avesse a sua disposizione la forza del discorso ed il potere esplosivo delle parole! Questo gli dà la possibilità di rendere idee gli ideali, e realtà le idee. Con il suo aiuto raduna intorno alla sua bandiera persone che sono preparate a lottare per essa, guidate da essa, gli uomini che rischiano vita e denaro per guidare un nuovo mondo alla vittoria. Per mezzo della propaganda della parola si formano le organizzazioni, dalle organizzazioni si formano i movimenti, ed i movimenti conquistano lo Stato. Non è una questione se le idee siano o meno corrette; ciò che è cruciale è che vengano correttamente presentate alle masse, e che le masse stesse diventino i diffusori di esse. Le teorie rimarranno sempre teorie se l'uomo non le tira fuori. In tempi di rivolta, tuttavia, gli uomini obbediscono ad un solo richiamo che accende i loro cuori, perché viene dal cuore.**



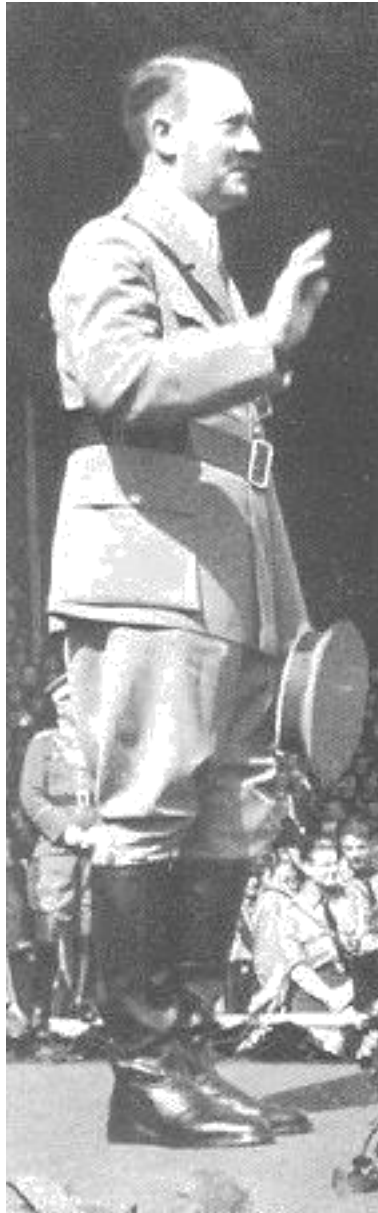
**Il Leader apre la Festa del Giorno del Partito della Libertà (1935) nello storico auditorium di Norimberga**

**E' difficile classificare il Leader in queste serie. La sua abilità di modellare le masse è così entusiasmante ed unica che non si può imporgli alcun dogma o schema. Sarebbe assurdo pensare che abbia mai frequentato una scuola di oratoria o discorso; è un genio della retorica. La sua retorica è unica, e non è mai stata influenzata da nessun altro. Non si potrebbe mai pensare che il Leader abbia parlato in maniera differente da come parla adesso, o che parlerà mai in modo diverso. Dice ciò che viene dal suo cuore, e le sue parole vanno quindi dritte al cuore di chi lo ascolta. Possiede il rimarchevole dono di sentire istintivamente ciò che c'è nell'aria. Ha la capacità di esprimerlo così chiaramente, logicamente e senza riserve che chi lo ascolta crede che ciò che viene esposto sia sempre stata la propria opinione. Questo è l'attuale segreto dell'effetto magico del discorso di Hitler. Perché il Leader non è un parlatore né esclusivamente dal cuore né esclusivamente dall'intelletto. Parla da entrambi secondo le necessità del momento. Le caratteristiche essenziali dei suoi discorso al Popolo sono: chiarezza di struttura, un'instancabile sviluppo logico della sua catena di pensieri, semplicità e generale intelligibilità di espressione, dialettica affilata, un istinto marcato e mai ingannevole per le masse e per i loro sentimenti, un'affascinante emotività che viene usata con la più grande parsimonia, ed il potere di essere in grado di fare appello all'anima e generare una risposta immediata.**



**L'oratore**





**..... Adolf Hitler .....**



**..... di fronte ai Giovani .....**



**..... il Giorno di Festa del Reich del 1935**

**Una volta, molti anni fa, quando il Leader era ancora lontano dal essere al potere, parlò ad un raduno che consisteva in larga parte di oppositori politici. All'inizio incontrò solo una fredda opposizione. Dopo due ore di lotta con la durezza del suo pubblico, mise da parte tutte le loro obiezioni e discussioni. Alla fine parlava ad un mare di gente che gridava fino all'ultima fila: [Hitler è il nostro Colombo!](#)**

**Questo riassume l'essenza del discorso di Hitler. Hitler aveva fatto in modo di ispirare il popolo. I tempi e i desideri del Popolo erano confusi e segreti, ma lui li chiarì ed estrasse i loro segreti. Li mostrò ancora ai suoi ascoltatori in maniera chiara e semplice, in un tale modo che l'uomo di strada li aveva percepiti da tempo, ma non aveva mai avuto il coraggio di**

**esprimerli. Hitler disse ciò che tutti pensavano e sentivano! Ed ancora di più: ebbe il coraggio delle sue convinzioni contro l'opposizione di quasi tutti i presenti per estrarre una morale e fare domande con una logica di ferro che nacque dalle necessità del tempo.**

**Il Leader è la prima persona nell'evoluzione della Germania che usò il linguaggio come un mezzo per formare la storia. Quando cominciò, non aveva nient'altro. Iniziò solo con la forza del suo possente cuore ed il potere delle sue sole parole. Per mezzo di entrambi raggiunse il profondo delle anime del Popolo. Non riconobbe le necessità e le preoccupazioni che opprimevano il piccolo uomo, ma per lui erano solo una mera descrizione; non era un tendenzioso descrittore delle condizioni in essere come gli altri. Egli collocò le difficoltà quotidiane nel loro senso nazionale e generale, e gli diede un significato che giunse più lontano del giorno d'oggi. Fece appello non solo al cattivo, ma anche al buon istinto delle masse. Il suo discorso era un magnete che attirava il sangue ed il ferro che esistevano ancora nel Popolo.**

**Alcuni stupidi ed arroganti borghesi teste di legno dissero per un po' di tempo che stava solo suonando un tamburo. Prendevano in giro loro stessi, e non sapevano perché. Perché essi stesse mancavano completamente di potere oratorio, e lo vide in una forma minore di uomo di stato. Si preoccupavano solo del potere, senza comprendere pienamente che il Marxismo li aveva presi in potere con la forza, e glielo avrebbe restituito solo con la forza. Formavano delle adunate in cui il movimento popolare era obbligato a marciare. Muovevano le mani per azioni rapide quando era nell'aria una rivoluzione. Mostrarono disprezzo per le masse perché non erano in grado di controllarle. Perché le masse si arrendono solo ad un uomo che può metterle sotto il suo inesorabile comando. Obbediscono solo quando qualcuno capisce come dare loro degli ordini. I loro istinti sono troppo acuti per non essere in grado di distinguere quando qualcosa ha davvero significato, o viene solo detto.**

**Questa è forse la prova più classica della purezza interiore del Popolo Tedesco. Hanno teso le loro orecchie al richiamo di uomo che aveva solo se stesso e le sue parole per sfidare lo Stato e la società, la stampa e l'opinione pubblica, e tutto questo sembrava sensibile ed utile. E questo è anche, d'altra parte, la prova classica del genio retorico del Leader che torreggia su tutti i tempi. Solo le sue parole fecero sì che un'era vacillasse, uno stato solido collassasse, ed una nuova era sorgesse.**



**Cortile del Castello di Braunschweig, 1931.**



**Braunschweig, 1931.**



**Giovani Tedeschi.**



**Fiori per il Leader.**

**Un oratore storico che scateni tale effetto deve avere a sua disposizione tutte le possibilità date dalla parola. Ed è questo il caso del Leader. Parla ai lavoratori con naturalezza e sorprendentemente bene così come lo fa agli scienziati. Le sue parole penetrano nella stessa profondità**

**dei cuori sia dei contadini che dei cittadini. Quando parla con i bambini, si sentono profondamente toccati dalle sue parole. Quando parla con gli uomini, la magia della sua voce stimola i loro sentimenti più segreti. I suoi discorsi sono la filosofia della storia tradotta nel linguaggio del Popolo. Ha il dono di richiamare epoche storiche del passato e di presentarle in tale maniera che sembrano ben note anche a chi non ha mai saputo o sentito nulla. I suoi discorsi sono totalmente devoti al tono provocatorio della capacità che di solito caratterizza i cosiddetti discorsi degli studiosi.**

**Ancora ed ancora le sue parole ruotano intorno al pensiero centrale del Popolo e della nazione della nostra razza che si sta sviluppando. Le sue parole per esprimere questo sono infinite. Chi ascolta non ha mai l'impressione di aver sentito prima le stesse cose. Le persone vengono continuamente impressionate, ogni volta dall'inizio ed in modi che cambiano sempre, con alla base il grande e fondamentale pensiero della nostra rinascita nazionale. Allo stesso tempo questo tipo di retorica è privo di qualsiasi cosa di dottrinale. Se un fatto inizialmente suona come un'asserzione, esso viene inevitabilmente verificato nel corso della sua spiegazione da un'inesauribile abbondanza di esempi. Questi esempi non vengono presi da un particolare settore della popolazione e della società, con il risultato che gli altri settori non siano convinti di queste prove. Vengono tutti dalla conoscenza in cui crede questa persona che parla, che crede a ciò che dice al contrario dei ciarlatani del parlamento,**

**Nei suoi discorsi il lato mondano della vita si ravviva e cattura l'ascoltatore. Oggi le sofferenze quotidiane vengono contrastate non solo con i potenti mezzi della filosofia, ma con spirito e una punta di ironia. Lo stesso humour si manifesta sia con lacrime che con risate e celebra il suo trionfo. Qui si fanno delle note che risuonano attraverso i dolori e le preoccupazioni della vita quotidiana.**

**Un segno inconfondibile che un discorso raggiunge gli standard più elevati è il fatto che non solo sembra buono, ma che si legge anche bene. I discorsi del Leader sono dei pezzi da maestro in quanto a stile, siano essi totalmente improvvisati, o sviluppati lungo la linea di alcune parole chiave, o letti da note formulate con attenzione in occasione di un importante raduno internazionale. Queste possono difficilmente rivelare anche da vicino se il discorso scritto venga fatto liberamente, o se il discorso fatto liberamente sia il risultato di un discorso scritto con attenzione, perché entrambi sono discorsi raffinati nel miglior significato di questa parola. Questa immagine non sarebbe completa se non venisse detto che il Leader è un creatore eccellente e maestro di dibattito pubblico. L'ultima volta una grande selezione di pubblico ha avuto l'opportunità di vederlo così com'era durante il suo scontro con i Socialdemocratici al Parlamento del Reich nel 1933, quando rispose ad una lamentela goffa ed insolente fatta da Wels, un membro del Parlamento del Reich al tempo. Le persone avevano la**



**sensazione che si stesse giocando al gatto col topo. Il Marxismo veniva sbattuto da un angolo all'altro, e quando sperava nella pietà, incontrava solo annientamento. Con una precisione che lascia quasi senza fiato, la sua retorica frustò a pelle Wels. Senza l'aiuto di uno scritto o di qualche schizzo di parole chiave, il Leader tenne testa in questo tanto atteso regolamento di conti con questi Socialdemocratici che erano vecchi nel Parlamento e che ora ricevevano il colpo di grazia. Quante volte ha dovuto respingerli all'angolo nel suo meeting, ogni volta che osavano avvicinarsi a lui.**

**In quel periodo avevano ancora l'opportunità di riportare nei loro giornali, falsamente, delle umilianti sconfitte come se fossero trionfanti vittorie. Ma allora, davanti agli occhi del Popolo, soccomberono al suo potere e vennero minacciati dalla sconfitta totale.**

**Tutti questi giudici e persecutori pubblici che avevano voluto fare un giro su Hitler, quando apparve come testimone o in causa, con le loro domande apparentemente ingenui o innocue o i loro commenti stupidi e vuoti, hanno un paio di storie da raccontare su questa mente senza sosta e retorica quando era all'attacco. Una vittoria trionfante per le cause venne dal Processo del Popolo del 1924 che avrebbe dovuto risolvere giuridicamente la rivolta del 8 e del 9 Novembre 1923, perché il Leader confutò la montagna di bugie, maliziosità e mancanza di comprensione tramite la raggianti forza della sua aperta onestà e gli effetti convincenti della sua eloquenza forzosa. E non è senza pentimento che la Repubblica prese nota del Processo Militare di Leipzig nel 1930, che avrebbe dovuto distruggere il Leader ed il suo Movimento, ma che in realtà servì come molla per la sua efficacia retorica che si diffuse nel resto del mondo. Una volta si può ricordare soltanto con orrore il fatto che una corte di Berlino lo bombardò con le sue domande per nove ore senza una pausa, e notò con orgoglio e soddisfazione che qui il Bolscevismo Ebraico veniva osteggiato da un uomo che senza sosta gli dava un taglio con il potere della sua orazione e non desisteva finché esso giaceva sopraffatto sul pavimento.**

**Abbiamo visto e sperimentato il Leader come oratore nel Giorno della Libertà del Partito del 1935. Ha parlato alle masse quindici volte nello spazio di sette giorni. Facendo questo, non ha ripetuto una sola volta lo stesso pensiero o ha utilizzato le stesse frasi. Ogni volta ciò che diceva era fresco, nuovo, vitale ed insistente. Parlò in maniera diversa ai lavoratori d'ufficio piuttosto che alle SA ed alle SS, e parlò in maniera diversa ai giovani di come lo fece alle donne. Egli, che nel suo grande discorso sulla cultura rivelò i più grandi segreti della creazione artistica, nel suo discorso all'Esercito si rivolse fino all'ultimo soldato nell'ultimo Battaglione, e venne da lui capito. Ha tracciato un arco sotto cui si svolge la vita dell'intero Popolo Tedesco. E' diventato un messaggero della parola, che appropria la sua multiforme esistenza con la divina grazia del linguaggio.**

**Il Leader è al suo meglio come oratore quando parla in un circolo molto ristretto. Qui si rivolge continuamente ad ognuno dei suoi ascoltatori. Questo dà al suo discorso l'impressione di essere un flusso in movimento che continua senza sosta, e suscita negli ascoltatori ogni sorta di interesse che non svanisce mai, perché l'ascoltatore sente che gli si rivolge personalmente. Può essere che stia parlando di un argomento che è giunto per puro caso e che porta una competenza che colpisce tutti, e fa sì che l'esperto si meravigli della sua conoscenza, o può essere che un problema quotidiano venga menzionato accidentalmente da qualcuno che viene immediatamente investito da universalità di base.**



**Il Leader parla al Popolo Tedesco**

**Qui il Leader tocca il cuore dei problemi in maniera più intima ed in dettaglio maggiore di quanto gli permettano i suoi discorsi pubblici, in modo da metterli a nudo con un'instancabile logica. Solo chi lo ha sentito parlare faccia a faccia in questo modo può afferrare l'immensità del suo genio retorico.**

**Dei suoi discorsi al Popolo ed al mondo, si può infatti dire che sono parole che colpiscono l'audience come mai prima nella storia. Queste sono anche parole che si accendono nel cuore e che continuano ad avere un effetto durevole sulla formazione di nuove epoche internazionali. Difficilmente oggi non c'è un uomo in tutto il mondo civilizzato che non abbia sentito anche solo una volta il suono della sua voce, sia che abbia compreso o meno le sue parole, nel cui cuore la magia della sua voce non abbia incontrato una risposta. Il nostro Popolo si può considerare fortunato a sapere che c'è una voce sopra di lui che viene ascoltata dal mondo, una voce che è benedetta dalla capacità di rendere pensieri le parole, e di**

**mettere in moto un'era con tali pensieri. Quest'uomo appartiene a quelle persone che hanno il coraggio di dire **si** o **no** senza modificare successivamente ciò che hanno detto con un **se** o un **ma**. In una situazione in cui, in ogni paese del mondo, milioni e milioni di persone sono state colpite da amara sofferenza, gravi afflizioni, e terribile dolore, in cui difficilmente si vede una stella fra le nubi scure che stanno nei cieli d'Europa, in cui le persone sono piene e sono spinte da piccole brame ed a cui manca il dono e la grazia di esprimerli, egli sta sopra la Germania come uno fra i molti milioni di persone silenziose nella loro tortura, a cui Dio ha dato la capacità di dire cosa soffriamo!**



**Dr. Goebbels**

## **Il Leader Nella Sua Vita Privata – Del Capo Gruppo SS Wilhelm Bruckner**

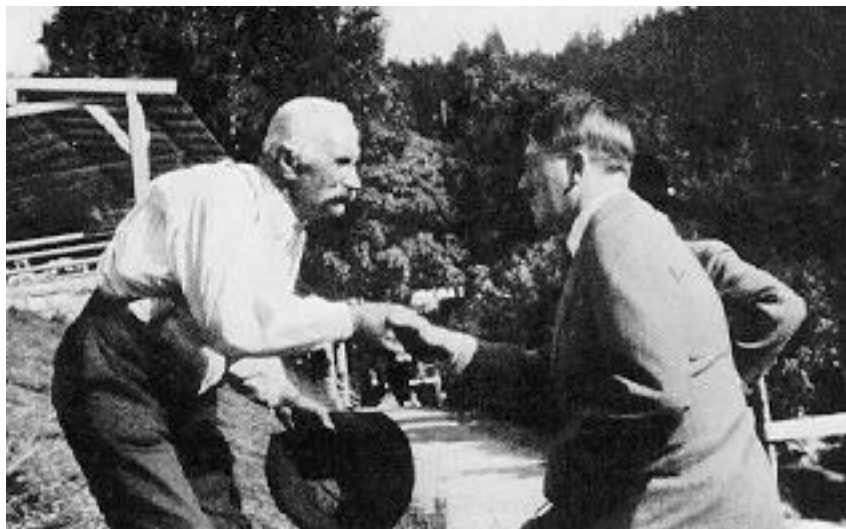


**Una passeggiata nell'Obersalzberg.**

**Va da sé il fatto che un uomo che sia trincerato nel suo lavoro politico come il Leader debba sacrificare la sua vita privata per il lavoro. E se mai volesse liberarsi dalle pressioni dei suoi doveri ufficiali, i problemi associati alla politica lo seguirebbero inevitabilmente fino negli angoli più**

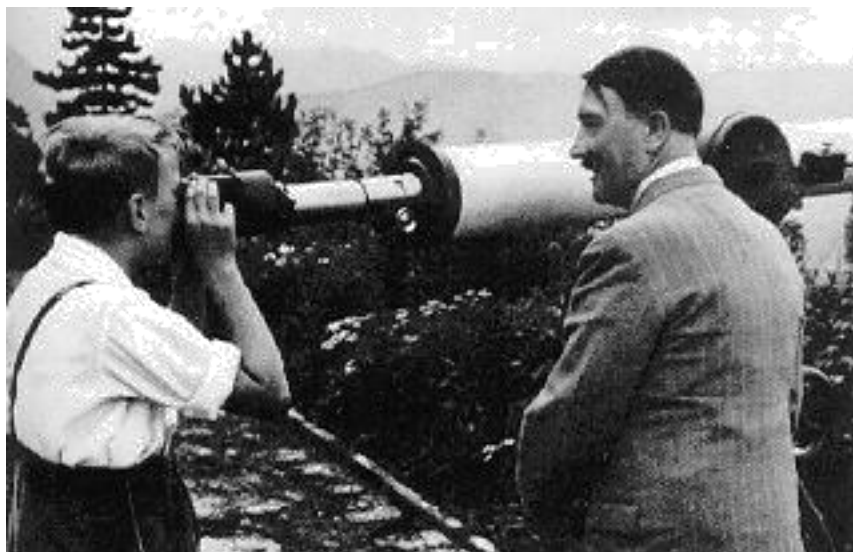
remoti della Patria Germania, sia esso un piccolo e tranquillo villaggio nelle dune vicine al Mar Baltico, o una Casa di Wachenfeld nell'Obersalzberg. Lo seguono non soltanto nella forma di telefonate e telegrammi, lettere e file. Non può mai togliere dal suo cuore il costante lavoro politico, la sua preoccupazione per la Germania. E' con questa alta preoccupazione nella sua mente che il Leader va a dormire tardi la notte e si sveglia presto al mattino. Viene inseguito dalle difficoltà che riguardano gli affari esteri, le necessità impellenti di un nuovo lavoro, le difficoltà nel campo delle politiche economiche, le necessità di assicurare il benessere del Popolo Tedesco, i problemi dell'educazione giovanile, le domande sulla cultura Tedesca, le decisioni nel campo della restaurazione della sicurezza militare Tedesca, e così via all'infinito. Raramente c'è una conversazione che non porti immediatamente ai problemi centrali della politica, raramente un'esperienza che non richiami del tutto importanti decisioni. Dopotutto, ogni cosa in Germania inizia e finisce con quest'uomo. E se sembra che si stia rilassando per qualche giorno nell'isolamento più totale, allora si sta probabilmente preparando per una nuova e pesante decisione da prendere, o per un nuovo ed intenso lavoro. In realtà, anche nel suo aeroplano riceve telegrammi radio dai Capi del reich e dai Ministri.

Quindi la vita privata del Leader si fonde con la sua vita pubblica ed il suo lavoro per la Germania. Se si vuole parlare della sua vita privata, tutto ciò che si può in realtà dire è che consiste nel trasferire il suo lavoro politico dagli uffici della Cancelleria a stanze meno ufficiali.



**Nell'Obersalzberg. Un vicino saluta il Leader.**





**Gli viene permesso di guardare nel telescopio.**



**In aereo.**



**Il Primo Ministro Göring nella casa del Leader nell'Obersalzberg.**

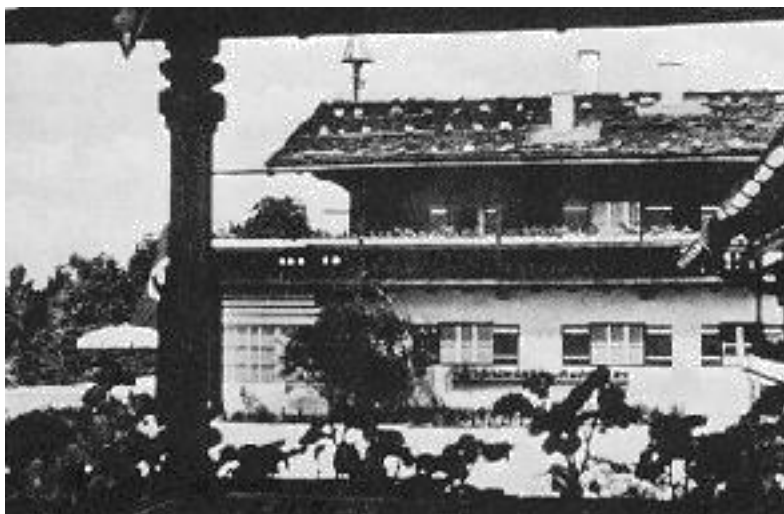


**Un camerata dal Fronte fa visita al Leader.**

**Nonostante tutto questo, trova il tempo di preoccuparsi di tutti gli aspetti di arte e scienza. Il suo relax preferito dopo una giornata di lavoro stressante è ascoltare un'opera od un concerto sinfonico. Solo allora viene completamente rimosso dai pressanti doveri del giorno, e molti dei suoi grandi pensieri creativi sono nati dal suo assorbimento nei potenti reami della musica.**

**Anche nelle stanze della sua residenza ufficiale nella Cancelleria, il Leader accoglie di tanto in tanto artisti Tedeschi di spicco che gli portano le migliori creazioni del nostro tempo. In molte occasioni, dopo le performance artistiche, le conversazioni su musica e dramma, poesia e romanzi, architettura e filosofia continuano fino a notte fonda. Ci sono poche persone che hanno lasciato questa casa senza essere state stimolate ed ispirate dopo una tale serata.**





**Casa di Wachenfeld nell'Obersalzberg vicino a Berchtesgaden.**



**Un incontro nell'Obersalzberg.**

**Oltre a musica, teatro ed architettura, il Leader è particolarmente interessato ai film, come lo è la branca più recente dell'arte creativa. La dotazione di film nella Sala Grande della Cancelleria fa sì che il Leader possa vedere cosa viene prodotto dalla Germania e dal resto del mondo, tra i pressanti impegni del giorno. Dalla sua conoscenza degli argomenti, il Leader ha anche ispirato molti produttori di film nel loro lavoro.**

**Spesso il Leader invita a pranzo dei visitatori che sono venuti da lui per parlare ufficialmente, in modo da trovare tempo di discutere con loro nel dettaglio di ciò che ha notato nel corso della discussione. Quindi ci saranno spesso al suo tavolo da pranzo persone provenienti dai più diversi gruppi di lavoro e di interesse, Ufficiali e scienziati, uomini del mondo degli affari o dell'arte, ufficiali maggiori del Partito e vecchi compagni di lotta della Guerra e dei primi giorni del Movimenti. Queste persone ricevono**

**nuove informazioni ed ispirazione non solo dal Leader, ma anche l'uno dall'altro, nel corso delle loro conversazioni.**

**Al Leader piace impiegare i weekend per vedere con i suoi occhi il morale del Popolo, ed informarsi sui progressi nel lavoro di ricostruzione, senza prendere parte in alcun tour ufficiale. Quindi guida attraverso le Province della Germania con la macchina che ha cominciato ad amare negli Anni della Lotta, ed in ogni istante tornano vivi ricordi del periodo della sua ascesa al potere. Per il suo entourage è sempre un'esperienza rinnovatrice e profondamente toccante a cui assistere, ossia l'incredibile amore del Popolo con cui il Leader viene salutato in tali viaggi.**

**Ci sono alcuni posti in Germania a cui al Leader piace ritornare in particolar modo per una breve pausa. Primo fra tutti, c'è la casa nell'Obersalzberg che è nota a tutti i Tedeschi, e che è legata molto strettamente alla storia del Movimento. Anche sul Mar Baltico e nel Mare del Nord ci sono alcuni luoghi nascosti fra le dune a cui al Leader piace andare per un breve riposo, o per impegnarsi in importanti discussioni.**



**Una passeggiata in montagna.**



**Il Leader e la piccola Helga Göbbels.**



**Pausa dal lavoro.**





**Stufato, servito anche per il Cancelliere del Reich.**



**Il Leader – amatissimo dai bambini.**



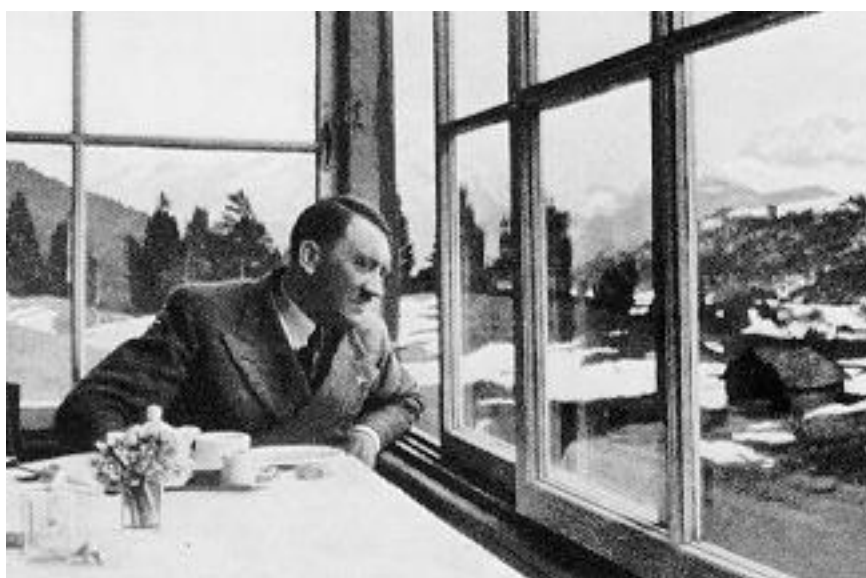
**Buone notizie.**



**Il Giovane del Popolo dà al Leader  
una lettera di sua madre malata.**



**Un piccolo ospite per il Leader nell'Obersalzberg.**



**Nel G'schwandner Alm, vicino a Garnisch.**



**Il Leader, durante una vacanza estiva, davanti al Fruckerlehen vicino a Berchtesgaden, dove Dietrich Eckart visse per un po' di tempo nel 1923.**

**Le passeggiate al tramonto nelle foreste di faggi sulle rive di un lago gli hanno sempre offerto modo di rilassarsi, ed allo stesso tempo ebbero come risultato importanti decisioni politiche. Nel corso di tali passeggiate, i bambini si avvicinano liberamente al Leader, possono prendere la sua mano, parlare con lui, e parlargli delle loro piccole esperienze che sono così importanti per loro.**

**Quindi può accadere che il Leader si prenda del tempo senza fare discorsi importanti per dedicarsi interamente alle gioie ed alle sofferenze di un simile bambino.**

**Nei maggiori porti il personale della Marina si raduna intorno al Leader, ed i loro racconti di Guerra, rapporti su iniziative sottomarine, e le battaglie di Skagerrak ravvivano delle brevi e rilassanti serate. E' esattamente così che il Leader parla spesso nelle piccole guarnigioni di campagna, in maniera eccitante ed impressionante, delle sue esperienze di guerra sul fronte Occidentale.**

**Spesso quando sta viaggiando il Leader si ferma in qualche punto particolarmente bello per un picnic in campagna, sia che si trovi in una soleggiata giornata estiva che in una bellissima e calda notte al chiaro di luna. Accade spesso che le persone che raccolgono la frutta ed i taglialegna passino di lì e si fermino divertiti quando si rendono conto che si tratta del Leader che vedono mentre sbuccia una mela in un prato o che mangia qualche sandwich. Quindi lui fa un gesto agli osservatori che esitano e li invita a condividere il suo pranzo.**



**Molte persone si chiedono perché il Leader abbia scelto l'Obersalzberg fra tutti i posti possibili per stabilire la sua casa. Tuttavia, chiunque sia mai stato lì, si rende conto che probabilmente non c'è nessun altro posto in Germania che, nonostante le montagne tutte intorno, offra una vista così lontana e senza ostacoli della bellezza del mondo. In un vuoto fra le montagne del nord, ai piedi del Gaisberg, si trova la vecchia cittadina diocesana di Salisburgo. Nei giorni in cui soffia il Vento delle Alpi, il castello e la piccola città si possono vedere ad occhio nudo. Con l'aiuto di un telescopio, si possono vedere tutti i dettagli degli edifici anche senza il Vento delle Alpi che rende tutto più vicino. A sinistra dell'Obersalzberg si eleva il massiccio dell'Untersberg, i cui colori cangianti evocano ogni giorno una diversa atmosfera. Ancora più a sinistra l'occhio spazia fino al Watzmann ed alle montagne giganti che lo circondano, e che infine sembrano diventare più vicine in un ampio arco e culminano nell'Hoher Goll dietro all'Obersalzberg.**



**Una sera nell'Obersalzberg.**



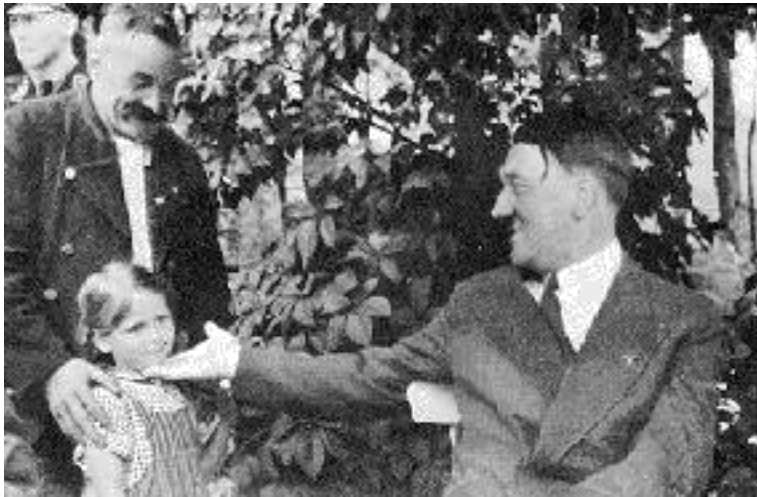
**Quattro robusti fratelli.**



**Uno dei fedeli.**



**La gioia della maternità.**



**Mio Leader, le posso presentare mia nipote?**

**Nessun giorno qui è uguale ad un altro. A volte si crea foschia al mattino che lotta disperatamente con il sole proprio sopra di essa, finché viene sconfitta ed obbligata a sollevarsi dalle valli, per galleggiare in forma di nubi leggere sullo sfondo del cielo azzurro intorno a mezzogiorno. In altri momenti il cielo nasce limpido e luminoso, ed ogni minimo dettaglio del territorio si vede chiaramente e distintamente. Il Vento delle Alpi discende tiepido dalle colline e riempie le valli circostanti con la sua con la sua atmosfera tenue e bramosa. Altre volte pioggia e tempeste di neve sferzano le montagne, ed il vento ruggisce intorno alla piccola e modesta casa di campagna.**



**Hitler visita la scuola di Leadership di Monaco.**

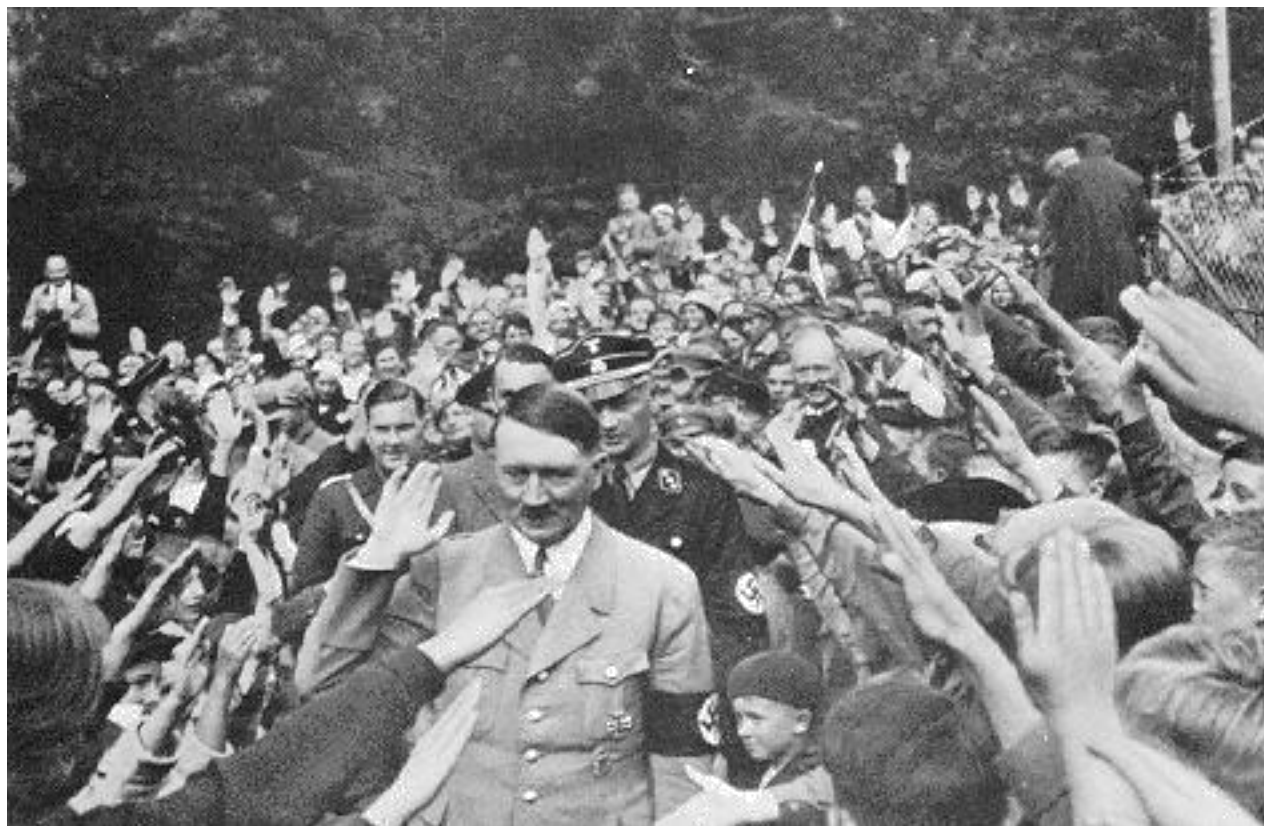




**Hitler visita la gente del villaggio.**

**Qui risiede il Leader, nella magnificenza della natura che è simbolo della condizione umana, quando prepara i suoi grandi discorsi, che hanno dato un nuovo impeto o una nuova direzione non solo agli eventi della Germania, ma anche agli avvenimenti politici del mondo. Qui ha luogo la cruciale discussione per le leggi e gli statuti che influenzeranno in maniera decisiva e daranno forma ai secoli a venire.**

**Un Americano Tedesco della Steuben Society afferrò il significato di questa piccola casa di campagna durante una visita nella sua vecchia Patria, e più tardi espresse le seguenti parole: Noi Tedeschi d'America non abbiamo riconosciuto la nuova Germania. Conoscevamo soltanto la vecchia Germania e l'abbiamo rivista nel nuovo paese, quando abbiamo visitato i palazzi ed i castelli dei tempi andati. Ma adesso siamo venuti a conoscenza di questa casa, ed in essa abbiamo visto un ovvio esempio del contrasto tra la Germania creata da Adolf Hitler e la vecchia Germania. Sappiamo anche da quale inesauribile pozzo egli prenda il materiale per i suoi discorsi.**



**Il Leader di fronte alla sua casa di campagna nell' Obersalzberg.**



**Il Leader parla ad un soldato ferito.**



**Vecchi camerati.**

**Ed è vero che qui, lontano dalla confusione della vita quotidiana, e guidata dall'indistruttibile splendore del paesaggio, la sua mente in continua ricerca trova le vie giuste per il suo Popolo e per la Madrepatria. Ma il Leader non può godere della magnificente bellezza della natura come un vacanziero che si è lasciato alle spalle tutte le proprie preoccupazioni d'affari. Nel momento in cui giunge nell'Obersalzberg, incontra un enorme numero di lettere e di fascicoli, telegrammi e telefonate, e con ogni consegna della posta arrivano nuove pile di carte da lavorare. Quasi ogni giorno i suoi Ministri ed i Leader del Reich telefonano per accertarsi dell'opinione del Leader su alcuni argomenti importanti e pressanti. Spesso vengono di persona a Berchtesgaden per parlare con il Leader durante il suo breve periodo di relax. I problemi che riguardano il Partito, che dovette ritardare a causa di importanti decisioni politiche da prendere a Berlino, vengono sistemati qui, e qui il Leader studia in pace molti libri di letteratura estetica e politica, che attendevano invano di essere letti nella Cancelleria. Il suo entourage è andato a dormire da molto tempo. C'è una calma profonda e magnifica ed il Leader legge – queste sono le ore più gradevoli. La mattina seguente, tuttavia, le telefonate riportano dozzine di appuntamenti che sono sopravvenuti, fascicoli che sono aperti e lo attendono, e la posta aumenta. In realtà è così che va: Quando il Leader è nell'Obersalzberg per **rilassarsi**, l'ufficio postale e di scambio di Berchtesgaden si trovano nel periodo più impegnativo. Ed anche l'entourage del Leader ha una buona quota di lavoro, perché i pensieri arrivano corposi e rapidi, e le decisioni vengono fatte in rapida successione.**

**Prima della colazione tutti insieme, il Leader ha già letto i giornali. Lavora lui stesso sui giornali piuttosto che ricevere dei riassunti preparati per lui. Quindi i suoi Aiutanti, il Segretario Stampa e gli altri uomini riportano brevemente cosa lo attende nella giornata. Quindi tutti si siedono per fare colazione, e subito dopo lui si occupa dei suoi appuntamenti –**



visitatori, Leader del reich, Ministri, collaboratori stretti, e membri del Partito. Nel frattempo viene preparata la posta e quindi presentata al Leader, che scrive qualche breve risposta o ogni tanto la detta lui stesso. E quindi la mattina passa rapidamente.

Gli ospiti benvenuti nell'Obersalzberg sono sempre i suoi vecchi camerati d'armi: il Camerata del Partito Göring, il Camerata del Partito Dr. Göbbels, il Tesoriere del Reich Schwarz, il Ministro Adolf Wagner, ed anche il Ministro di Guerra del Reich e molti altri.

La mattina impegnativa di solito è seguita da una breve, o non così breve, passeggiata di mezzogiorno, o una gita nelle zone circostanti. Il Leader si diletta particolarmente nell'escursionismo, estate ed inverno, verso il [Goll-Hausl](#), dove una volta viveva Dietrich Eckart, finché la morte lo strappò dal fianco del Leader.



**Sull'Obersee vicino a Berchtesgaden**





**Vacanze estive nell'Obersalzberg.**

**Se il tempo non è sufficiente per una lunga camminata, ed il lavoro deve essere continuato subito dopo pranzo, allora spesso si troverà lo spazio di un'ora durante la pausa caffè del pomeriggio per camminare fino al piccolo rifugio di montagna sull'Hochlenzer, o per visitare la casa del Primo Ministro Göring, se il suo ospite è presente. E quindi il Camerata del Partito Göring ama estendere l'invito ad una gara di tiro con l'arco, di cui è maestro.**

**Spesso, tuttavia, il Leader ha soltanto pochi momenti nel giorno che trascorre nel giardino della sua casa con i suoi devoti cani Alsaziani, o assorto nei pensieri d'inverno osservando gli uccelli che si siedono alle molte mangiatoie e si godono i semi che il Leader ha distribuito per loro al mattino. C'è soltanto un'incrollabile avvenimento giornaliero. Ogni giorno centinaia e migliaia di Camerati del Partito si radunano più sotto sulla strada per vedere il Leader a mezzogiorno. Il Leader, che sa benissimo che devono venire a Berchtesgaden non soltanto per vederlo, ma per esprimergli tutto l'amore del Popolo, non farà nulla per farli desistere dal loro più ardente desiderio. Ogni volta è un'immagine ancora più sorprendente vedere la gioia che avanza quando il Leader cammina fra di loro. Operai e professionisti si sono radunati da tutta la Germania, ed ogni giorno è un altro pellegrinaggio. Ognuno di loro, giovani ed anziani, cammina dopo il Leader. I loro occhi si illuminano, le loro mani si alzano per salutarlo, e molti di loro sono così presi dall'emozione che hanno le lacrime agli occhi. Dalle file di persone che camminano dopo di lui si possono sentire voci che dicono da quale parte della Germania sono venuti: [dalla Prussia dell'Est](#), [da Schleswig](#), [da Oldenburg](#), [dalla Sassonia](#), [da Amburgo](#), e così via. Giovani Club e Leghe di Giovani Ragazze non possono essere trattenute dai cordoni. Veloci come un lampo, corrono fino al Leader, gli**

**portano dei fiori preparati con attenzione, e sono sopraffatti dalla gioia quando il Leader scambia qualche parola con loro. Sono ancora più felici quando invita qualcuno di loro a pranzo o per il caffè del pomeriggio.**

**All'ora di pranzo tutti i suoi ospiti e collaboratori siedono tutti insieme con armonia, e spesso si sentono gioiose risate in tutta la sala. Questi brevi momenti vengono trascorsi in maniera rilassata e piacevole. Spesso architetti ed artisti fanno visita e presentano i loro nuovi piani al Leader. Il Leader trae piacere da ogni aspetto della ricostruzione della cultura, e discute lungamente i piani che gli vengono portati. Il Dr. Todt, Ispettore Generale delle Autostrade del Reich, riceverà sempre la piena attenzione del Leader per i suoi piani e fotografie. I vecchi camerati d'armi del Leader del tempo della Guerra Mondiale sono anch'essi ospiti sempre graditi nell'Obersalzberg.**

**Se a volte sembra che il lavoro nell'Obersalzberg non finisca mai, il Leader farà una breve e corroborante passeggiata per riprendere nuovo vigore, e non gli importa se batte il sole forte dell'estate, o se c'è la neve sulle montagne, se c'è pioggia battente, o se la nebbia toglie visibilità. Queste passeggiate non sono sempre un piacere per il suo entourage che, in città, ha sviluppato l'abitudine di scalare le montagne. Il Leader cammina molto velocemente, ed anche le persone in forma trovano difficile tenere il suo passo. Di conseguenza molti Aiutanti spesso hanno problemi a tenere il tempo. Mentre loro sono già esausti e senza fiato, il Leader continua rapidamente e senza sforzo.**

**Questi giorni di relax durano poco, e la maggior parte del tempo vengono ulteriormente accorciati da eventi inattesi. Ma ciò che è certo è che da nessuna parte il Leader può trovare uno stile di vita così adatto a lui come nei pochi giorni che trascorre qui fra le montagne.**

**Proprio come nel corso delle migliaia di anni in cui le montagne rimangono eterne, così lo farà il lavoro che il Leader qui ha cominciato vivendo eternamente nel suo Popolo per le migliaia di anni a venire.**

## **Il Leader Come Uomo Di Stato – Del Dr. Joseph Göbbels**



**Ricevimento di Capodanno per I Corpi Diplomatici, 1934.**

**Tutta la grandiosità umana ha le sue origini nel sangue. L'istinto è la sua guida, e l'intuizione è la sua grazia di salvezza. L'intelletto contribuisce solo parzialmente al lavoro di un vero genio; è più occupato a controllare la direzione ed il significato di questi lavori, ed a rivelarli più tardi agli occhi dell'osservatore. Queste leggi si applicano soprattutto all'arte, l'attività più nobile ed elevata dell'uomo, che porta l'uomo più vicino alla sua origine divina. Si applicano allo stesso modo nel dominio della grande politica, che non senza ragione chiamiamo **arte di governare**, dato che tale politica è di fatto un'arte, perché possiede tutte le caratteristiche della creazione artistica. Lo scultore mette martello e scalpello sulla pietra grezza per permearla di spirito divino: il marmo grezzo diviene una forma artistica. Il pittore usa come materia prima il colore per ricreare la nobile immagine della natura e riprodurla, così com'era, una seconda volta. Il poeta dispone in un poema le parole di un linguaggio che di base è senza forma, o in una commedia, o in un ritratto epico, in cui dipinge le passioni umane per il bene ed il male.**

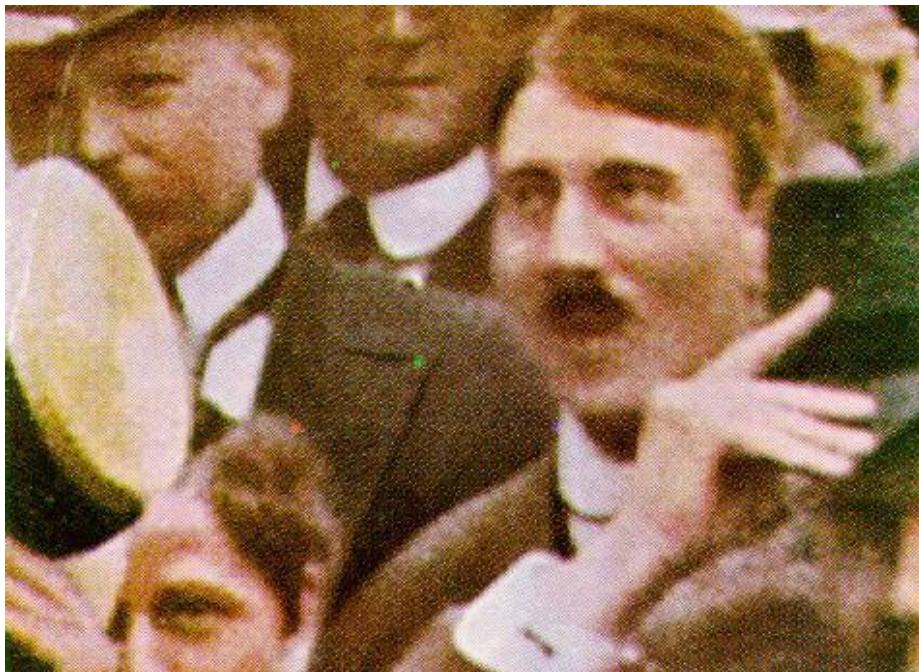
**L'uomo di stato ha a sua disposizione come materia prima le masse. Con la forza della sua parola ed il suo lavoro, le modella nel corpo vivo e vegeto del Popolo; i suoi piani brillanti mostrano al Popolo l'obiettivo**

**della nazione. Sono tutti creati dalla brillante disposizione, che infine è un'ispirazione, il cui strumento il vero artista considera se stesso. Inoltre, esistono in tutti questi campi gli artisti, che devono avere il loro posto, ed i cui doveri e responsabilità sono delineati con chiarezza. Imparano il loro lavoro con diligenza ed industriosità e, se appartengono ai migliori uomini nella loro occupazione, acquisiscono un'ampia e valida conoscenza del loro mestiere, che sanno come usare quando viene richiesto; ma ciò che fanno rimane un'occupazione e non una vocazione. Sono talentuosi in ogni attività artistica. Il vero artista, tuttavia, è un genio.**

**Qui sta la differenza tra talento e genio; il talento nasce dall'esperienza, dalla conoscenza, e forse dall'immaginazione e dall'intelletto; il genio, d'altra parte, nasce dalla grazia divina. I geni rivoltano il mondo al contrario ed erigono nuovi mondi. Sono le grandi guide del Popolo; il tempo li accomuna ai geni. Stabiliscono il corso che prende la storia.**

**Dire che c'è un bambino nascosto in ogni uomo si addice in particolare al genio, perché il genio agisce secondo una disinibizione infantile, ed approccia le cose con una fiduciosa mancanza di consapevolezza con cui i bambini di solito agiscono.**

**L'uomo di stato brillante osa l'impossibile per rendere possibile ciò che non lo è. La sua attuale forza giace nella semplificazione di differenze apparentemente inconciliabili. Prima che l'intelletto medio abbia mai visto o riconosciuto i fatti che attendono di essere risolti, il grande leader ha già preso padronanza delle loro soluzioni.**



**Adolf Hitler, 2 Agosto 1914, a Monaco.**





**Visita alla Cancelleria del Reich (Primo Ministro Gombos).**

**Il problema che noi Tedeschi stiamo affrontando con urgenza dopo la Grande Guerra consiste nel dare forma ad una Nazione che pensa, sente ed agisce in maniera uniforme, a partire da un conglomerato di Stati, Partiti, Organizzazioni ed individui. Questo problema non venne inizialmente alla luce nella Guerra; ma il fatto che non sia stato risolto alla fine ci è costato la Guerra. Per molti secoli la Germania è stata esclusa dalla politica mondiale a causa della sua disunità interna. Noi Tedeschi abbiamo tralasciato le nostre differenze di opinione interiori, siano esse di natura religiosa, economica o sociale, ed abbiamo di conseguenza sofferto terribilmente, mentre altre nazioni che hanno riconosciuto prima di noi il loro destino nella politica mondiale, cominciarono a conquistare il mondo.**

**Ma non fu fino alla Grande Guerra che l'impossibilità del persistere di tale situazione venne resa chiara. Ed ancora, senza imparare da questa terribile lezione, i Tedeschi fecero l'opposto di ciò che la storia gli chiedeva. Mai come in questi tempi ha divampato in Germania la pignoleria, quando dovevamo basarci più fortemente sulla nostra unità interna.**

**Negli anni dopo la Guerra talvolta sembrava che la Germania fosse finalmente prossima a lasciare il grande gioco di poteri mondiali e ritirarsi nell'isolamento provinciale. Tutti i prerequisiti per standardizzare la maniera di pensare nazionale erano mancanti; in realtà la cosiddetta Costituzione di Weimar del tempo, i cui beneficiari assetati erano i partiti parlamentari, rappresentava ad un certo livello la perpetuazione di questa disunità interna. Il Governo si astenne da questo compito, rivolgendo la sua vigilanza più all'interno della Germania che verso l'esterno della Germania. Il suo obiettivo consisteva nel preservare e conservare il piccolo avanzo della libertà di movimento interna e di sovranità esterna che ci era stato lasciato.**

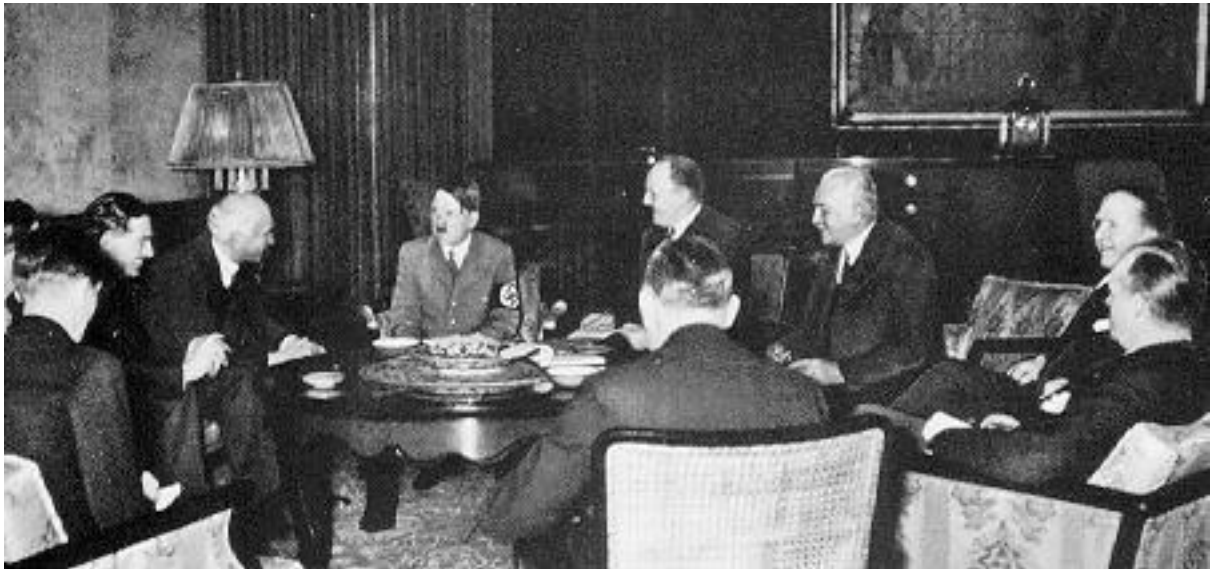
**Per un uomo di stato brillante che apparve in questo periodo, il primo e difficile test consisteva quindi nel riconoscere il fatto che, nello stesso Governo, la restituzione della reputazione internazionale della Germania era senza speranza sin dall'inizio, e che non si dovesse nemmeno tentarla. Poiché il Governo stesso si era arreso a questa posizione internazionale formando il Trattato di Versailles, ed era andato anche oltre per gelosia vegliando sulla conservazione di questo documento, e considerando qualsiasi movimento nazionale contro di esso come un attacco alla sua stessa esistenza e punendolo di conseguenza.**

**Il vero uomo di stato poteva quindi in quel tempo non trovarsi nei partiti o nel Governo, ma al di fuori del Governo. Questo Governo doveva cadere per rendere possibile il processo di restituzione morale, sociale ed economico del Popolo Tedesco e, insieme a questo, era necessario il consolidamento di un vero Governo nel Governo in cui tutte le leggi potessero essere testate finché si parlava de lato pratico ed organizzativo delle cose. Queste leggi sarebbero quindi più tardi diventate le leggi fondamentali del nuovo Governo. La questione non stava semplicemente sostituendo la teoria di Weimar con una nuova teoria, per quanto ben pensata e ben indirizzata essa fosse. Un'associazione di uomini doveva essere radunata intorno alla nuova teoria per dare vita, colore e sostanza a questa teoria. L'idea che andava contro al non Governo di Weimar aveva al centro la necessità di un Governo, anche in opposizione, all'interno del non Governo, ed un Popolo nel Popolo che la abbracciasse. Solo secondo questi principi i processi della rigenerazione della Nazione Tedesca poterono essere messi in moto.**

**Qui ebbe inizio l'opera dell'arte di governare del Leader.**

**Per cominciare, dobbiamo chiarire un certo numero di decisioni importanti che, in una certa misura, divennero le vere origini di questa azione politica globale. Già quando era uno sconosciuto caporale nella Guerra Mondiale che parlava nella confusione della Rivoluzione alle guarnigioni Bavaresi, il Leader attuò una serie di soluzioni che puntano**

**all'istinto assolutamente certo e sovrano del brillante uomo di stato, e che, attraverso il fatto che al tempo esse non venivano comprese quasi da nessuno, più tardi divennero la vera origine della sua fenomenale e fantastica ascesa. Fornirono anche la conferma della correttezza della visione del mondo che stava prendendo forma nella sua testa. Sarebbe stato facile per lui unirsi ad uno dei partiti esistenti. Le attrazioni erano una sussistenza ed una vita calma garantite, ed opportunità di ogni tipo di promozione. Potrebbe aver sopito la sua tormentata coscienza con la nozione che si deve salvare ciò che si poteva ancora salvare, e che quindi pareva necessario scegliere il male minore. Non fece nulla di tutto questo. Rifiutò di farlo perché nessuno dei partiti esistenti gli offrì la garanzia, o la possibilità, di superare lo spirito della Germania e, senza la riunificazione dei Tedeschi, anche una soluzione al problema nazionale della Germania nel senso del buon governo era fuori discussione. Qui vediamo già il senso istintivo di un uomo dotato di genio che avrebbe preferito portare su di sé una battaglia apparentemente disperata e senza speranza, cominciando senza nulla in mano contro il Governo, il potere del denaro, la stampa ed i partiti, piuttosto che seppellire l'inizio del suo lavoro con un compromesso.**



**Un incontro storico. Eden e Simon con il Leader.**

**Era la moda del tempo seguire il Governo. C'erano due ragioni per questo: una era identificarsi con il Governo, l'altra era tentare di riformare il Governo dall'interno. Il Leader non aderì a nessuna delle due, perché sapeva che questo Governo era errato nel suo concepimento, e che non poteva quindi essere riformato, ma piuttosto doveva essere messo da parte, per rendere la possibile la formazione di un nuovo Governo. Più tardi, c'erano uomini e partiti che, quando riconobbero o sostennero di riconoscere l'impossibilità di una riforma del sistema di Weimar dall'interno, cominciarono a prendere l'iniziativa di opporsi al sistema**



**dall'esterno; ma vennero sepolti sin dall'inizio con il compromesso di un trattato di pace temporaneo con la democrazia di Weimar. Solo il Leader poté riferire la sua opposizione dal primo all'ultimo giorno per il fatto che non fece mai un patto con il regime parlamentare, e quindi sembrava essere l'unico destinato a dare il colpo di grazia nelle sue ultime ore.**

**I partiti ed i politici al tempo non parlavano mai al Popolo come un nazione; si rivolgevano solo ad alcune parti della nazione. Il partito dei lavoratori parlava ai lavoratori, il partito borghese parlava alla classe media, il partito religioso alla sua religione, ed il partito dei contadini ai contadini. Ad un osservatore preso a caso nei primi incontri del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi, a Monaco, dove il Leader parlava a nemmeno un centinaio di persone, poteva al tempo sembrare grottesco che la chiamata fosse sempre indirizzata alla nazione. Parlò sia alle persone istruite che al proletariato, e rifiutò di comprare l'approvazione delle masse attraverso lusinghe di scarso valore. Oggi si deve tornare a queste origini del Movimento Nazionalsocialista ed alla vera leadership di Adolf Hitler per comprendere lo stupore di come mostrava l'arte di governare, che ha le basi in tali origini. Poiché non sono i tempi che hanno cambiato il Leader, ma il Leader che ha cambiato i tempi. Ciò che sembrava un paradosso al tempo, oggi è diventato evidente. E divenne evidente non per se stesso, ma a causa della decisione chiara e senza compromessi di un uomo e della sua dura ed ininterrotta battaglia, finché divenne un fatto assodato.**



**Dopo il Ricevimento Diplomatico di Capodanno del 1936.**



**Il Leader il Ministro degli Esteri del Reich, von Neurath.**



**Adolf Hitler incontra Mussolini a Venezia nel 1934.**



**Alla Cancelleria: Il Leader ed il Capo dello Staff, Lutze.**

**Al tempo sarebbe stato un trucchetto da poco fare delle affermazioni sociali che sarebbero potute diventare più feroci man mano che il Leader ed il suo Movimento sarebbero stati mossi dalla realizzazione delle promesse. Si può anche ammettere che nei primi anni sarebbe stato forse più facile reclutare seguaci in questa maniera. Il Leader rifiutò di fare questo. Creò nel suo movimento una piattaforma filosofica che, ad un certo livello, divenne la base più importante del suo Partito e del suo Governo. La caratteristica essenziale di questa filosofia era la combinazione del principio nazionale e del principio socialista che, in maniera estremamente semplice e facilmente comprensibile, si univano su un piano superiore insieme alle forze guida del tempo che erano bloccate in un'amara faida. Il fatto che, quando venne al potere, nulla avesse bisogno di essere cambiato fintanto che si trattava di programma e filosofia, della bandiera e del nome del Movimento Nazionalsocialista mostra chiaramente quanto le fondamenta dell'ascesa Nazionalsocialista, che erano state messe sin dall'inizio del Partito, fossero lungimiranti e tese all'arte di governare. Combinava la più grande irreconciliabilità, se si trattava dei principi, con la più grande flessibilità dei metodi e delle azioni. Sin dal primo giorno della sua esistenza, portò avanti una battaglia mortale contro il parlamentarismo, finché lo distrusse. Non fuggì dal terrore del partito Marxista con discorsi cauti e codardi, ma rispose con forza bruta contro forza bruta. Se il suo primo vero tentativo di rivolta per conquistare il potere dell'8 e 9 Novembre 1923 fallì, più tardi gli storici dovranno indagare non solo su cosa sia stato**

ottenuto da esso, ma anche cosa esso abbia impedito. E oggi noi possiamo già dire che il loro giudizio giustificherà completamente l'azione che il Leader intraprese. Come si comportano di solito i politici borghesi nel periodo dopo un colpo di stato fallito? Fuggono all'estero, o sostengono di non aver preso parte ad esso. Non è così con il Leader! E' rimasto in piedi davanti ai suoi uomini, fu il primo fra gli accusati, rifiutò di attraversare ogni ponte d'oro costruito dal tribunale o dal Governo, non offrì alcuna scusa, confessò apertamente che voleva capovolgere il Governo, e che lo avrebbe fatto nuovamente non appena ne avesse avuto l'opportunità. Quindi ciò che fece era ovviamente la cosa più pericolosa e devastante da fare in quel momento, e nel fare questo in realtà salvò il Movimento ed il suo lavoro. La sua condotta nel grande processo davanti alla Corte del Popolo a Monaco è un atto da statista in grande scala. Mostra tutti gli elementi dell'azione politica al suo meglio. Qui all'audacia corrispondeva la logica, alla franchezza il coraggio, al disprezzo del pericolo l'azione ardita. Era un'ultima scommessa in cui ogni cosa fu vinta perché ogni cosa fu rischiate. L'autodifesa contro il non Governo di Versailles e Weimar venne qui elevata ad un principio alto e morale, e portata avanti da un'onda di ammirazione entusiastica da parte di centinaia di migliaia, milioni di uomini che avevano, sino ad allora, soltanto sognato una cosa simile, o l'avevano desiderata. Il Leader non può essere ritenuto responsabile della condotta che il Partito prese durante la sua prigionia. Il livello a cui egli riconobbe il compito di uno statista che lo attendeva e dei suoi seguaci dopo il suo rilascio viene dimostrato dal fatto che non fu coinvolto in nessuno dei tentativi di unificazione iniziati dal parlamento e che, in apparenza, sembravano essere simili al suo. Al contrario, fondò nuovamente il vecchio Movimento secondo i principi che erano stati messi come base al suo concepimento. Iniziò quindi una dura battaglia, ricca di sacrifici e privazioni, per rinnovare il prestigio del Partito. Per anni sembrò che l'iniziativa fosse senza speranza. In quel periodo il Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi non era nemmeno considerato degno di odio da parte dei suoi oppositori. Mentre dall'esterno sembrava che non cambiasse quasi nulla, lo sviluppo interno ed organico del Partito ebbe gradualmente il risultato di una ricostruzione del movimento e delle sue organizzazioni individuali. Se si voleva giudicare un uomo di stato dalla sua capacità di mettere insieme uomini dotati di intelligenza, carattere e vitalità, il Leader non temeva questo giudizio. Raramente qualche periodo della storia ha visto una tale abbondanza di veri esperti come i nostri. Non è facile, oggi, determinare che questi esistano. Fu tuttavia più difficile sceglierli fra le grandi masse di seguaci, riconoscere istintivamente i loro talenti, e metterli in posizioni che corrispondevano alle loro capacità nella lotta del Movimento e più tardi nello stesso Governo.

Mentre c'erano soltanto 12 rappresentanti del Movimento Nazionalsocialista nel Parlamento nel 1928, questa cifra aumentò di almeno dieci volte nei successivi due anni. Il Partito ancora una volta era grande di fronte al pubblico, ed affrontava quindi un test decisivo. Poteva, come ogni

altro Partito fino ad ora, prendere qualche posto minore al ministero e partecipare al regime; ma poteva anche in qualche maniera continuare la lotta che aveva cominciato e portarla a conclusione secondo il motto: **O tutto o niente!**



**Il Cancelliere del Reich al Ricevimento di Capodanno con il Diplomatico Francese, Francois-Poncet.**



**Ricevimento di Capodanno, 1935. Il Leader parla con il Decano dei Corpi Diplomatici.**

Ancora una volta l'istinto da statista del Leader portò alla giusta decisione. La lotta proseguì ed ebbe particolare trionfo durante il Processo all'Esercito Tedesco alla Corte Centrale di Leipzig, con la proclamazione della posizione legale dello stesso Leader. Probabilmente nessuno nel regime aveva sospettato all'inizio di questo processo ciò che un giornale democratico di Berlino disse con riluttanza ed in fondo, ossia che il vero

**vincitore fu Adolf Hitler, e che la più alta Corte Tedesca gli aveva anche dato l'opportunità di conferma il suo principio di legalità con un giuramento davanti alla corte ed a tutto il mondo. Questo non gli era mai stato garantito prima a causa delle sue precedenti testimonianze, ma ora poteva fare sempre riferimento ad esse nel prosieguo della sua battaglia contro la Repubblica. Questo fu il fattore decisivo, e fu la cosa che distinse il Leader dai suoi avversari. Con la sua visione interiore da statista egli riconobbe le possibilità del processo nel suo svolgimento, e non, come i suoi avversari, alla sua conclusione. Era ovviamente cosciente che avrebbe dovuto portare avanti il principio della legalità con gli estremisti del suo stesso Partito, ma sapeva anche che questo era assolutamente necessario se il Partito doveva vincere all'unanimità.**



**Il Leader ed il Ministro degli Esteri Polacco, Colonel Beck.**



**Il Segretario Stampa del Reich, il Dr. Dietrich, mostra al Leader alcuni rapporti sulla stampa.**



**La graduale rottura e la sistematica dissoluzione dei partiti borghesi erano l'obiettivo successivo. Due anni più tardi, dopo instancabili sforzi, ebbe successo nel rovesciare il Gabinetto di Brüning. L'apparente tolleranza del Governo di Papen andò avanti fino al 13 Agosto 1932, ed anche qui giunse il momento per il supremo statista. Per l'ultima volta divenne una questione di usare mezze misure oppure volere tutto. Ogni politico ordinario avrebbe scelto la prima opzione. Dozzine di esempi del passato della Germania lo dimostrano. Come vero uomo di stato, il Leader scelse la seconda. Venne ricompensato per la sua grande ed audace decisione nelle elezioni di Novembre del 1932 con due milioni di voti. Quindi, in una concentrazione mai vista prima di tutta la sua forza, fece un ultimo attacco violento contro il regime nelle elezioni di Lippe all'inizio di Gennaio 1933, e due settimane dopo prese il potere.**



**Il Gabinetto del Reich durante la proclamazione della Bolla di Difesa.**

**L'alleanza tra Hindenburg ed Hitler fu il primo simbolo della ricostruzione. Qui tradizione e rivoluzione si strinsero la mano. La brillante arte di governare del Leader fece un miracolo per ottenere una rivoluzione di grandi proporzioni senza spargimenti di sangue, tramite la riconciliazione con i genuini poteri tradizionali. Questa è la prova di un uomo visionario e di istinto che agisce in maniera suprema per portare una legge innata alla sua naturale conclusione. Qui, sotto il disprezzo di frasi vuote apparentemente radicali, venne realizzato un cambiamento grandioso e venne creato un nuovo mondo.**

**Il miracolo dell'unificazione Tedesca ne fu il risultato. Avendo portato le forze tradizionali al Governo il 21 Marzo 1933, Hitler portò quindi**

**i lavoratori Tedeschi al governo il 1 Maggio 1933. L'occupazione dei quartieri generali dei sindacati nell'unico momento strategico possibile fu un'inevitabile conseguenza di questo processo di rimodellamento della nazione, e la stesura di un piano di quattro anni per risolvere i problemi urgenti della vita della Germania fu un progetto lungimirante ed estensivo che permise di avere tempo per occuparsi dei problemi con calma e senza tensione. Se, nel periodo che seguì, il Leader selezionò un numero limitato di problemi pressanti che il Governo stava affrontando e, schierando ogni mezzo a sua disposizione, intese trovare una soluzione per essi, le sue azioni nel fare questo sono state quello di uomo di stato senza eguali. Mai ci fu un rivoluzionario su grande scala fino ad oggi che rimosse ogni traccia di isteria e premura come fece lui. Né la storia ha mai visto lavorare i politici così chiaramente ed in maniera produttiva, senza grande trambusto, come ha fatto lui. E quando mai nella storia è stato ottenuto un tale miracolo sotto pressione estera come è accaduto qui!**

**Il coraggio e l'audacia andarono mano nella mano con le decisioni del Leader di ritirare la Germania dalla Lega delle Nazioni. Ciò che riempì coloro che dubitavano di un senso di impotenza, qui venne fatto con suprema certezza perché era necessario e doveva essere rischiato. Era l'atto di un uomo di stato mettere questa monumentale decisione al voto dello stesso Popolo nel suo primo anno. Fu l'atto di uno statista proclamare la libertà militare della Germania nel momento decisivo, ed annunciarla al mondo come un fatto assodato, nella convinzione che il tempo fosse poco e che quindi fosse necessaria un'azione. Qui vediamo la sua vera missione. Qui vediamo un uomo che agisce sotto una legge superiore. Qui vediamo un uomo con un'ispirazione che non proviene dall'intelletto, ma dal sangue.**



**Alla Cancelleria del Reich.**



**Soldati del Fronte Inglese con il Leader.**



**Giornata di Lutto Nazionale, 1934. Funzione  
nel Teatro dell'Opera Statale di Berlino**



**Una pausa di riposo tra le adunate.**



**Il Presidente ed il Cancelliere del Reich il 1 Maggio 1933**



**Il Leader di fronte al Palazzo Imperiale di Goslar in occasione del Festival del Raccolto del 1934.**





**Diplomatici degli Eserciti Stranieri al Giorno del Partito di Norimberga.**

**Una Nazione Tedesca che è ancora una volta nella posizione di proteggere se stessa con i propri mezzi, che ha stabilito l'esistenza continuativa della sua Marina tramite un onesto accordo con l'Inghilterra, che oggi ha nuovamente il suo posto come grande potere tra le altre nazioni, che ha suscitato crescente ammirazione, o almeno l'invidia di tutto il mondo, che sta emergendo sempre più chiaramente come l'elemento più importante nella pace mondiale – sono questi i risultati di uno sviluppo da statista che ha portato dal Partito dei sette uomini di Monaco al grande potere che oggi è il Reich Tedesco. E' coinvolto un ospite per le decisioni in questo sviluppo. Tutte insieme esse danno l'immagine di una fantastica ed improvvisa crescita che senza dubbio verrà elogiata come il più grande miracolo politico del ventesimo secolo dagli storici più recenti. Qui vediamo i risultati di un sentimento infallibile per ciò che è possibile e ciò che è impossibile al tempo. Qui la chiarezza di orientamenti venne combinata con l'azione determinata. Qui vediamo le operazioni di un istinto puramente politico che ha ottenuto dei miracoli perché credeva nei miracoli.**

**Oggi la Germania ospita una nazione diversa da quella che ospitava dieci anni fa. Deve la sua forza e la sua fede alla guida ferma e risoluta di un vero uomo di stato che non solo sa cosa vuole, ma vuole anche ciò che sa. Appartiene ai pochi uomini prescelti della storia, perché è abbastanza grande da essere un uomo ordinario, ed abbastanza ordinario da essere grande.**

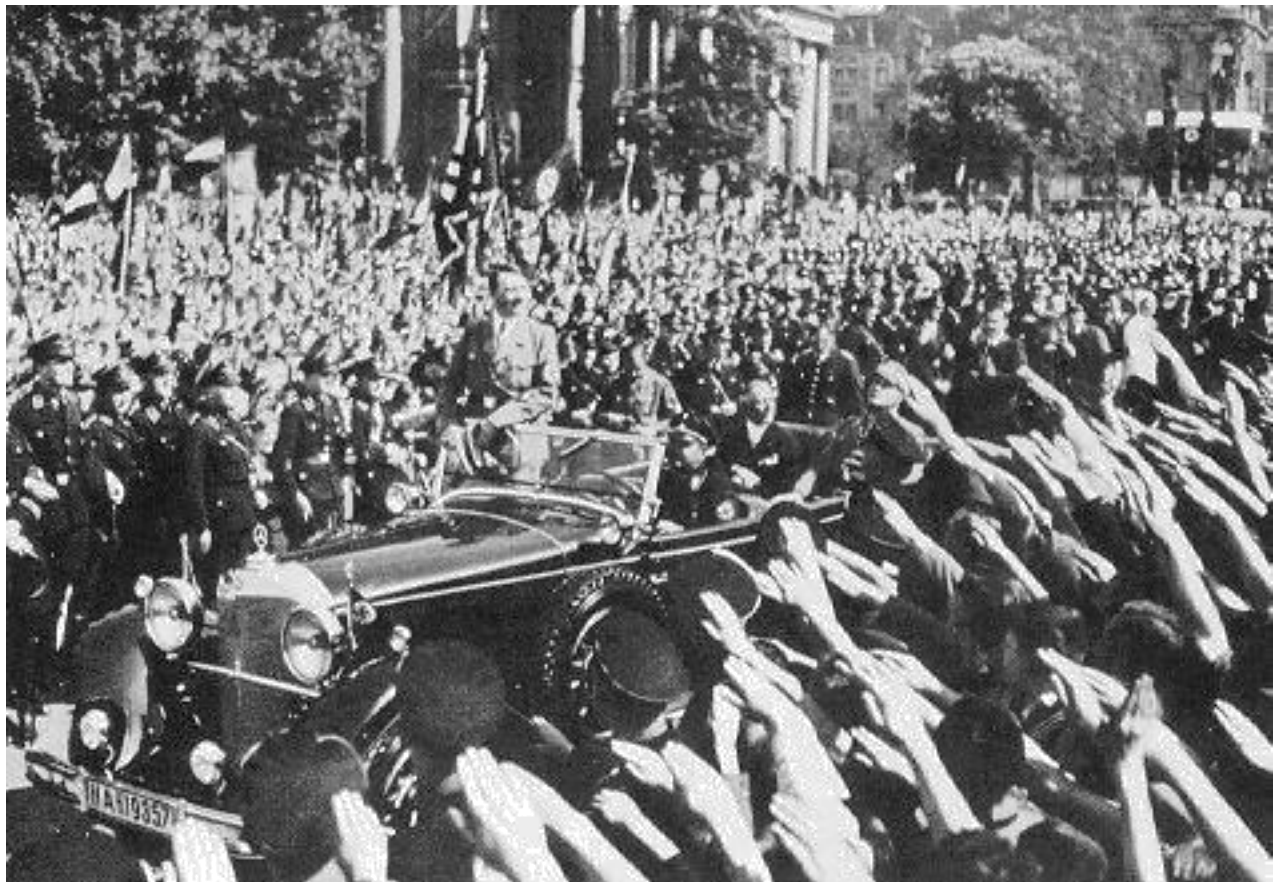


**Un tavolo di Governatori del Reich alla Cancelleria sotto il comando del Leader.**



**Il Leader dà il benvenuto ad una delegazione della Marina Giapponese nel 1934.**





**Giornata del Lavoro, 934. Adunata di giovani al Lustgarten di Berlino il 1 Maggio. Il Leader riparte dopo il suo grande discorso ai giovani.**



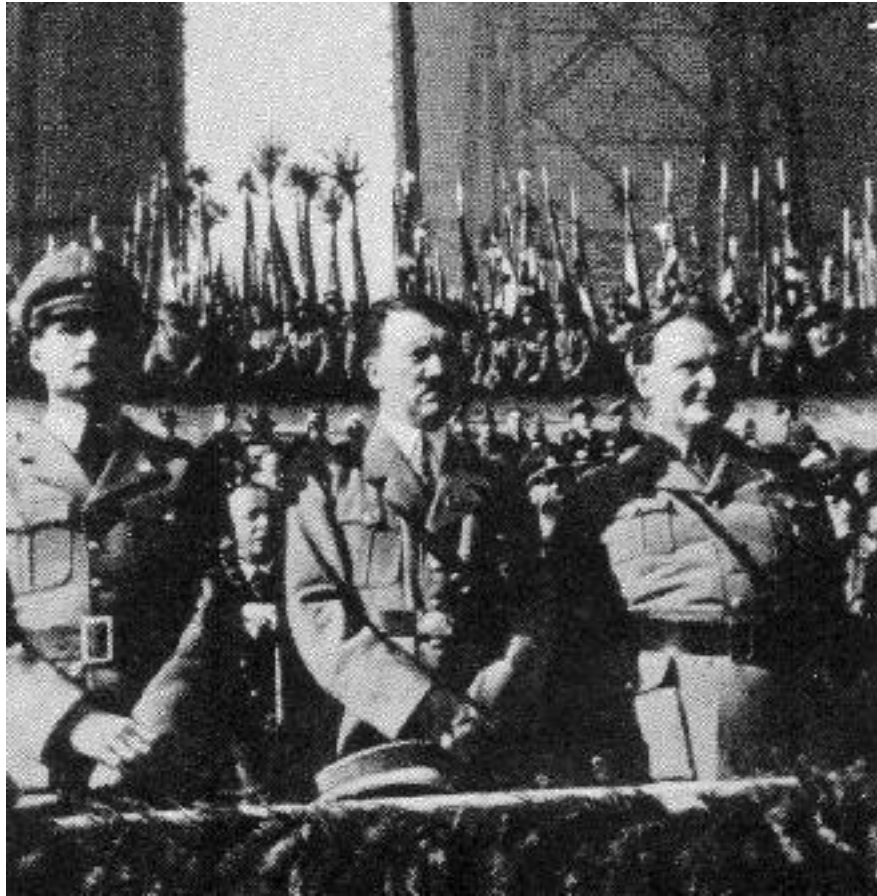
**Un bambino presenta un dono al Leader.**



**Il Leader.**



**La Bandiera Sangue del 9 Novembre 1923**

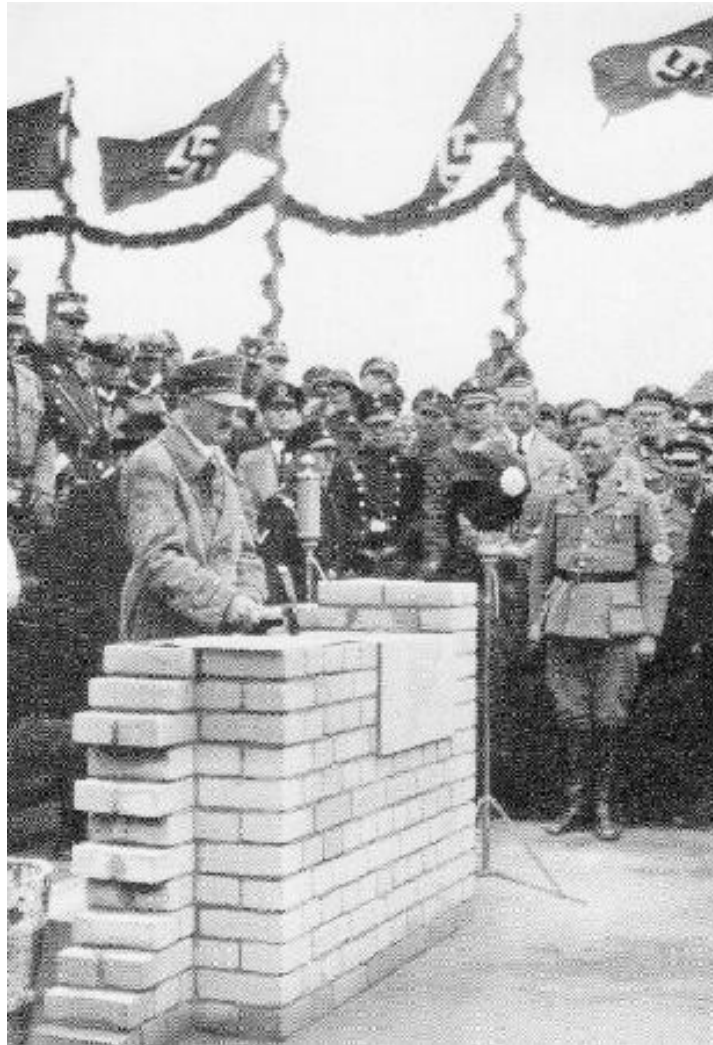


**Sul Campo Tempelhof il Primo di Maggio.**



## **Il Leader Ed Il Lavoratore Tedesco – Del Dr. Robert Ley**

**Il cambiamento che ha avuto luogo nella Nazione Tedesca sin da quando è stata conquistata dal Nazionalsocialismo si può vedere molto chiaramente nell'atteggiamento che il lavoratore ha assunto verso il nuovo Governo Tedesco, e nella stima che il lavoratore ed il suo lavoro hanno trovato nel Governo.**



**Il Leader dispone il muro di base della Sala della Comunità di Recupero Adolf Hitler.**



**Giovani lavoratori con il Leader alla Cancelleria il Primo di Maggio 1934.**

**Il lavoratori come classe sociale divennero realtà quando il pensiero liberale divenne l'ideologia prevalente in Europa. Il Liberalismo ha sempre visto il lavoro come qualcosa di non piacevole, quasi disonorevole. Il suo ideale più alto era vivere del lavoro degli altri. L'obiettivo più desiderabile dell'uomo non sta più nell'aiutare a costruire il futuro della Nazione, dando un contributo ai suoi lavori e ricavando gioia dal farlo, ma nello scartare il più rapidamente possibile la situazione di dover lavorare, e quindi vivere come pensionato oppure di interessi, ricavando in maniera ideale maggior denaro dalla gestione della sua ricchezza e delle sue proprietà, o come intermediario di scambio. E' ovvio che tale atteggiamento verso la vita porta necessariamente al degrado dell'etica del lavoro, e possiamo riprodurre la scala dei valori di ogni lavoro e della sua reputazione come segue: In cima alla scala c'è la disoccupazione del benestante, poi il lavoro che coinvolge lo scambio monetario o di beni, poi il lavoro intellettuale, ed infine il lavoro manuale.**

**Questa era realmente la cosa più sporca e degradante che possa accadere ad una persona, e chiunque era abbastanza sfortunato da avere un lavoro in proprio per guadagnarsi fa vivere, veniva già totalmente degradato ed escluso dai **migliori** circoli della società. Era **impossibile**. Il modo in cui questo atteggiamento liberale ha profondamente avvelenato il sentimento popolare si vede nel fatto che anche lo stesso lavoratore, che giorno dopo giorno deve lavorare sodo al lavoro, vedeva se stesso praticamente come un derelitto, ed usava praticamente tutti i suoi soldi per fare sì che suo figlio fosse **qualcosa di meglio**, forse un artigiano. Il figlio in cambio usava fino all'ultimo spicciolo dei suoi magri guadagni per mandare suo figlio ad una scuola di grammatica, o almeno in qualche scuola migliore, anche se il figlio trovava difficile il Latino e la matematica. Il padre stesso non diceva in maniera esplicita di averlo fatto in modo che suo figlio un giorno avesse una vita più facile, o fosse meglio dotato per la vita o, in breve, che potesse avere cose migliori del padre, e che così un giorno nel futuro sarebbe stato qualcosa di meglio del padre.**

**Si può comprendere la follia di questa maniera di pensare? Questo era il tipo di pazzia che venne sistematicamente supportato dal Marxismo, che fece grandi sforzi per rinforzare ulteriormente il complesso di inferiorità del lavoratore Tedesco, impostogli dall'alto dell'arroganza liberale. Il Marxismo inserì continuamente nel lavoratore il sentimento di essere una **persona diseredata**, un mero **proletario**, e che il suo odio dovrebbe quindi essere indirizzato verso le classi **migliori**.**

**Che crimine abominevole commette lo spirito di casta e di classe e l'odio di classe nel nome del Marxismo e del Liberalismo!**



**Sotto l'istigazione Marxista il lavoratore pensava di migliorare la sua condizione di lavoro rifiutandosi di lavorare; sotto la vanificazione Liberale un gran numero di persone **istruite** raccontavano di preferire fare la fame piuttosto che sporcarsi le mani con il lavoro manuale. Il detto Tedesco che diceva **Il lavoro non degrada!** Venne corrotto fino a diventare **Il lavoro degrada!** I proprietari ed i benestanti videro nel lavoratore uno schiavo inferiore. Il lavoratore si prese la sua vendetta guardando ai padroni come sanguisughe e parassiti, e trattandoli in questa maniera rapportandosi con loro. Tuttavia, nessun gruppo si rese conto che il loro atteggiamento e la conseguente condotta avrebbero distrutto rapidamente la Nazione a cui entrambi appartenevano, nel bene o nel male.**

**E' qui che l'incredibile lavoro di Adolf Hitler comincia. Ha riconosciuto che non era una questione di essere ricchi i meno, di essere datore di lavoro o dipendente; e che il Marxismo non sarebbe stato spazzato via senza sradicare l'arrogante e reazionario Liberalismo, ed inserì nella Nazione un nuovo standard di valori che erano sia nuovi che antichi. Le sue brevi e lucide frasi fecero sedere la Nazione ad ascoltare. All'inizio solo pochi, ma poi sempre di più, ed infine tutti giunsero a vedere che per un intero secolo hanno vagato nella più profonda e terribile oscurità. Era come se ad un cieco fosse stata restituita la vista. Alla luce di questa nuova visione ogni cosa che fino ad oggi era stata ostile, e che sembrava avere differenze irreconciliabili, divenne nemico mortale di questo vuoto senza sostanza. Tuttavia, il Leader insegnò una cosa: Non siete niente, la vostra Nazione è tutto. Quando lavorate, lavorate per la Nazione. Il lavoro è quindi un onore. Non c'è alcuna distinzione nel lavoro. Il lavoro di un Direttore Generale non ha maggior valore intrinseco e non è migliore del lavoro di uno spazzino. Non dipende dal tipo di lavoro che fare, ma come lo fate. Chiunque non lavora perde il suo onore nella Comunità Nazionale. Il lavoro non è degradante, ma nobilitante, indipendentemente se viene ottenuto con il sudore della fronte o con la mente. La disgrazia è soltanto quella di vivere una vita da parassita e mostrare disprezzo per un Camerata Nazionale che lavora.**



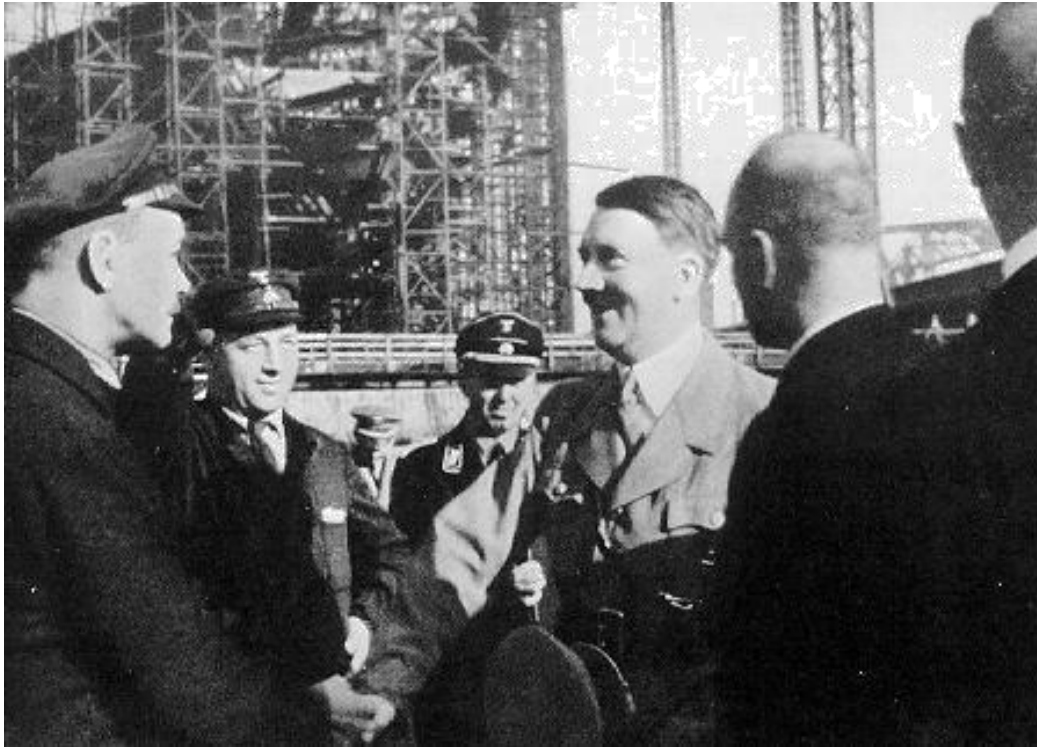
**Con i lavoratori a Siemensstadt.**



**I lavoratori tedeschi amano il loro Leader.**



**Guidando lungo un corteo di sostenitori.**



**Ai cantieri navali Blohm & Voss nel 1934.**

**E queste frasi non restarono pura teoria. Se forse nel 1933 il lavoratore tedesco, fuorviato dal Marxismo, ed i Liberali storditi dal reazionarismo erano scettici e credevano che il Nazionalsocialismo non sarebbe stato del tutto serio con questa filosofia di vita, questo atteggiamento cambiò in un attimo. Oggi il lavoratore Tedesco è il più orgoglioso seguace del Leader che lo ha salvato dalla sua esistenza proletaria, restituendo a lui ed al suo lavoro l'onore di cui il Liberalismo ed il Marxismo insieme lo avevano privato, e che gli ha restituito ciò per cui ha sempre lottato nel profondo della sua anima, ossia essere un uomo rispettato tra i suoi simili, ed avere altrettanto valore nel suo lavoro dell'uomo che gli sta vicino, distinguendosi solo per ciò che ottiene e per la sua efficienza.**

**Quando questo accadde, i lavoratori Tedeschi seguirono il Leader con grande entusiasmo, ognuno di loro all'unanimità stava dietro al capo lavoratore del Reich, ed anche i liberali nelle classi proprietarie cambiarono le loro idee secondo la maniera di pensare Nazionalsocialista. Nel terzo anno del Reich Nazionalsocialista questa nuova etica del lavoro trovò la sua espressione esteriore nella fondazione del Fronte del Lavoro Tedesco, organizzazione che include tutti gli uomini Tedeschi creativi, dal Direttore Generale all'apprendista. Da oggi in poi in Germania ci sono soltanto lavoratori Tedeschi ed affari Tedeschi. La nobiltà del Lavoro regna suprema in Germania.**

Tuttavia, questo è stato possibile solo perché ogni singola persona nella Nazione Tedesca imparò un nuovo modo di pensare, e cominciò a guardare al mondo dal punto di visto del Nazionalsocialismo. Il Leader una volta disse: **Chiunque voglia essere un vero Socialista deve aver sofferto personalmente il bisogno.** Le masse di lavoratori Tedeschi sanno che lo stesso Leader è stato per molti anni un operaio ed ha sofferto personalmente le pene che sono associate al lavoro da mattina a sera, sotto sole, pioggia e vento, nel gelo o nella calura. Soltanto tale uomo poté concepire il pensiero che sta dietro al Nazionalsocialismo. Sapeva di cosa parlava quando parlava di onore del lavoro, e le masse lo capirono esattamente. E' qui che sta il misterioso legame che lega il lavoratore Tedesco al suo Leader. Ha liberato i lavoratori dalla loro esistenza di schiavi, e gli ha restituito l'onore dell'uomo libero. Quindi oggi il Nazionalsocialismo riposa saldamente ed in sicurezza sulla forza lavoro. Quindi è solo una naturale conseguenza che nella festa nazionale della Nazione Tedesca del Primo Maggio il Leader incontri nella Cancelleria delle delegazioni di lavoratori Tedeschi, ed in queste delegazioni venga rappresentata l'intera forza lavoro Tedesca, colletti bianchi e colletti blu. Venivano come ospiti della Nazione da tutti i Distretti del Reich, in aereo ed in treno, e stavano nei grandi hotel della metropoli. Portavano al Leader dei conigli dell'industria Tedesca, i saluti dei loro camerati, e l'assicurazione della loro lealtà, amore e fede. Tutti giungevano faccia a faccia con lui prima di guidare insieme a lui nelle massicce manifestazioni del Giorno del Lavoro Tedesco.

Se, individualmente, ci sono ancora molte cose da migliorare, se qua e là si commettono degli errori, e insorgono delle difficoltà dovute a bisogno e mancanza di giudizio, se il disappunto è ancora con noi, se la situazione materiale della forza lavoro non è ancora migliorata, se in alcune zone c'è ancora evidenza di interessi personali e tirchieria, se ci sono ancora persone che non vogliono accettare il nuovo vangelo dell'onore del lavoro – queste sono tutte cose minori e marginali. Il lavoratore non si preoccupa di questo, perché il lavoro sta in piedi ed anche la parola deve restare in piedi, la parola della nobiltà del Lavoro. Soltanto per mezzo di una simile maniera di pensare si può comprendere l'attività del Fronte del Lavoro Tedesco. In precedenza, chi si sarebbe preoccupato dello stato delle condizioni di lavoro in cui i lavoratori Tedeschi lavoravano per la loro nazione? Oggi il Dipartimento della **Bellezza del Lavoro** ha la responsabilità di assicurarsi che il lavoratore tedesco porti avanti il suo lavoro in luoghi dignitosi, e non in baracche pericolanti. Per mezzo della **Forza Attraverso la Gioia** il lavoratore Tedesco ha il tempo per le vacanze e per rilassarsi; oggi va in giro felice, spesso per la prima volta, nella sua splendida Madrepatria; oggi viaggia da solo nelle proprie navi verso la magia dei mari e delle terre meridionali, alla esaltante bellezza del nord.



**Il Giorno del Partito del Reich, 1935. Il Leader con il Dr. Ley ispeziona una truppa di lavoratori.**

**Oggi, come ogni Camerata Nazionale Tedesco, il lavoratore si gode i magnificenti risultati del dramma e della musica Tedeschi, le migliori orchestre Tedesche, le migliori opere e performance teatrali tedesche, ed i migliori film Tedeschi. Viene intrattenuto da programmi alla radio. Può praticare ogni tipo di sport. Tuttavia, il contenuto della sua nuova esistenza non è caratterizzato da edonismo, distrazione ed impulsi fisici, ma dal nobile e genuino piacere che deriva dai suoi lavori fisici, dalla natura e dalla cultura. Chiunque lavori duro dovrebbe anche potersi divertire moltissimo, in modo che il suo valore per la Nazione aumenti. Il flagello della disoccupazione non blocca più la nazione. Milioni di persone sono già ritornate ai loro posti di lavoro, e le persone che stanno ancora aspettando sono sotto la cura dell'intera Nazione. Alcuni amministratori fiduciari si assicurano che i diritti dei lavoratori ed il loro onore non vengano toccati, e che il manager sia altrettanto responsabile del benessere dei suoi impiegati che di quello del suo datore di lavoro, lavorando insieme a lui, e rendendolo responsabile del prosperare degli affari in cui essi lavorano insieme. Qui la differenza fondamentale fra il Nazionalsocialismo ed il passato è più chiaramente delineata: ovunque nel passato c'erano solo presidenti ed amministratori, e poi la massa comune. C'erano capi del consiglio, dell'amministrazione, delle parti, delle unioni, dei gruppi di datori di lavoro, delle commissioni per il beneficio sociale e per gli scioperi. Oggi abbiamo il Leader dell'intera Nazione, e dietro di lui un leader (o dei leader) ognuno per ogni particolare**



**settore o gruppo di persone. In precedenza ognuno si sedeva agli incontri degli altri, ognuno stava sulla propria sedia, e non c'era alcun obiettivo o percorso stabilito. Oggi c'è una direzione, un percorso ed un obiettivo; tutti sono stati separati, ed ognuno marcia dietro al Leader.**



**Il Leader al Salone dell'Automobile del 1935 a Berlino.**

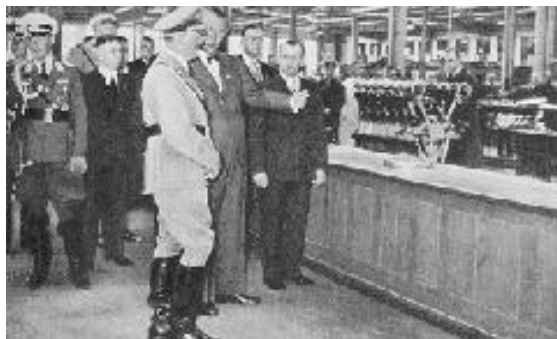


**La prima pietra delle fondamenta della Nuova Banca del Reich, Maggio 1934.**

**Nelle parole ed anche nel discorso viene espressa l'intera differenza fra i due periodi.**

**Chiunque, tuttavia, sa bene che deve ringraziare soltanto un uomo per tutto questo, e che quest'uomo è Adolf Hitler, che ha creato il Nazionalsocialismo, ha messo il bene comune prima degli interessi personali, ha messo fine alle lotte di classe sia dall'alto che dal basso, da destra e da sinistra, proclamando l'onore del lavoro ed il servizio alla Nazione. In modo che questa dottrina non possa mai andare alla deriva, dottrina che ha reso il lavoratore tedesco il paladino del Governo, è stato creato il Servizio del Lavoro Nazionalsocialista. Qui ogni Camerata Nazionale Tedesco, prima di poter lavorare per un profitto personale, deve contribuire con le sue mani al benessere della Nazione.**

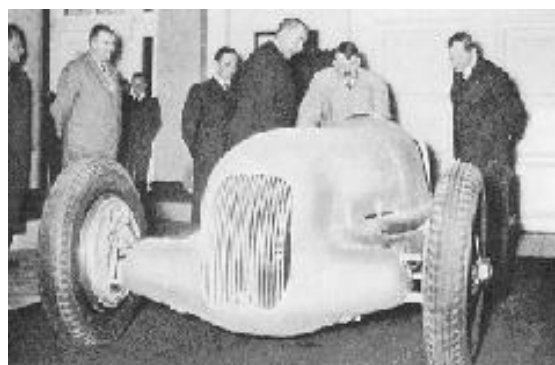
**Il Leader espulse dalla Germania arroganza e disprezzo, gelosia ed odio quando si trattava di lavoro e proprietà. Diede al suo Popolo orgoglio ed onore di essere un lavoratore, e la responsabilità di servire l'intera Nazione. Il lavoratore tedesco oggi è felice di essere un uomo libero in un paese libero. E' il lavoratore guida del mondo. Nei secoli a venire la sua posizione sarà invidiata. Egli, tuttavia, ringrazia dal profondo del cuore l'uomo che gli ha dato tutto ciò – il Leader.**



**Una visita alla Lavorazione Motori Bavarese.**



**Riposo su una strada di campagna.**



**La Mercedes Benz da corsa costruita  
su incitamento del Leader.**





**Visita in Prussia Orientale.**



**Un uomo di stato tra i lavoratori ha questo portamento.**



**Saluto alle truppe.**



**Visita alle industrie della Renania-Westfalia.**



**Visita ad una fabbrica. Il rappresentante delle forze lavoro saluta il Leader**





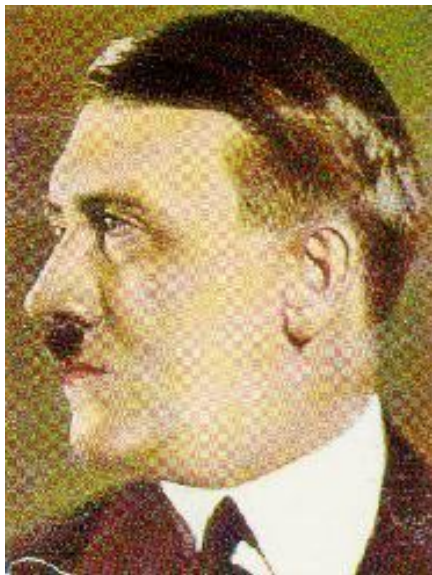
**Il Servizio del Lavoro si occupa del recupero delle terre.**



**La Fiera Internazionale dell'Automobile di Berlino nel 1935:  
Il Protettore dell'Industria dell'Automobile.**



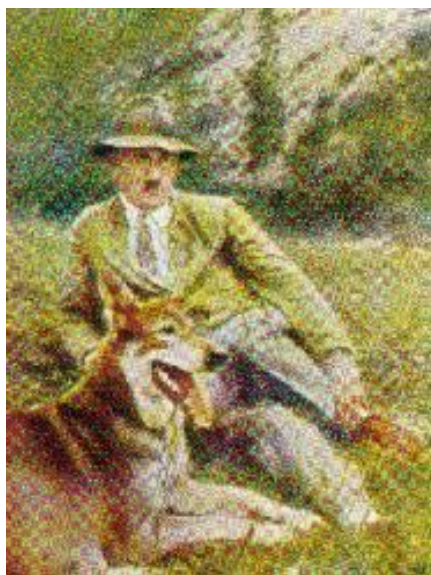
**Ecco come i contadini Tedeschi salutano il loro Leader, Adolf Hitler. Buckeburg, 1935.**



**Il Cancelliere del Reich Hitler.**



**Il Leader e lo staff di supporto.**



**Il Leader ed il suo cane preferito.**

## **Il Leader E Le Arti – Del Dr. Joseph Göbbels**

**L'arte è l'attività più nobile dell'anima umana e dell'immaginazione umana. E' la concretizzazione dei sentimenti. Ciò che l'artista ospita nel suo cuore, lo esprime per mezzo dell'arte. I sentimenti amplificati richiedono forme di espressione amplificate. L'artista è in grado di sfoggiare il suo spirito interiore. Mette nelle parole ciò che le masse talvolta sperimentano solo come un desiderio vago e lieve; o lo esprime con la sua musica, nella pietra o nel marmo. In tutti i tempi egli ha sempre elevato e scosso il genere umano. Ha trasportato uomini fuori dalla tetraggine della loro esistenza mondana verso un mondo migliore. In realtà, intere ere di nuovi sviluppi culturali e storici sono state trasfigurate ed immortalate per mezzo dell'arte.**

**Questo accade anche perché gli artisti, in quanto esseri divinamente dotati che danno significato ai segreti più intimi della vita umana, sono sempre stati a fianco di grandi uomini in tutti i campi. [Il cantante accompagnava il re](#) è sempre stato il comandamento più distintivo della grandiosa e fiorente era della cultura e della storia umane.**

**Questo non significa che per far sorgere delle ere storiche debbano essere necessari grandi eventi artistici. Al contrario: di solito essi tendono a seguirsi l'uno con l'altro. Può essere sia che arti e scienze fioriscano e portino a grandi cambiamenti, sia che grandi cambiamenti storici portino alla fioritura di arti e scienze. Questo potrebbe benissimo essere dovuto al fatto che sia uno che l'altro attirano l'uomo dinamico ed eccezionale, in modo che esse vengano sia prese che usate per servire la politica o l'arte. Come conseguenza, ogni altro potenziale che questi uomini possiedono rimane dormiente e non viene mai sfruttato.**



**La Sala Filarmonica. Il Leader ad un concerto dell'Orchestra Filarmonica del Direttore d'Orchestra Wilhelm Furtwängler.**



**In occasione del trasferimento di un importante manoscritto di valore da lui acquisito, al Leader vengono mostrati i tesori della Biblioteca Bavarese di Stato.**



**Tuttavia, in questo contesto non è possibile generalizzare. Ci sono stati uomini di stato che vennero rimossi da ogni aspirazione artistica, che furono così completamente interessati e presi da problemi tecnici e scientifici, che ebbero pochissimo tempo, inclinazione o desiderio di preoccuparsi di valori puramente intuitivi. Gli mancava la profonda capacità di comprendere la vera natura dell'arte, che è necessaria per essere catturati da essa e per servirla con devozione e passione.**

**Ci sono anche stati molti soldati che non erano nulla di più che soldati, e che non avevano alcun desiderio di essere nulla di più. Qui parliamo degli organizzatori eccezionali, di istruttori, educatori, e caporali immortali le cui campagne scossero il mondo. Tali uomini di stato e soldati portarono degli sviluppi storici che non sono il risultato diretto di sforzi artistici, e quindi toccarono solo indirettamente il regno dell'arte.**

**Le cose sono diverse per quegli uomini di stato e soldati la cui natura ed il cui lavoro sono basati meno sulla ragione che sul sentimento, e che disegnarono di più nella loro immaginazione che nella considerazione razionale delle loro forze. Questi sono i veri grandi uomini nel dominio della creazione storica. Sono quindi più vicini alla natura artistica perché sono fatti degli stessi elementi. Alle generazioni che seguono, la loro miracolosa ed inspiegabile esistenza li fa sembrare messaggeri e formatori di un destino che li governa in maniera intuitiva, e che sarà sempre visibile nei secoli a venire.**

**Nella nostra storia, uomini come Federico il Primo ed il Maresciallo Von Moltke appartengono a questa categoria di grandi figure storiche. Per loro natura e predisposizione, avevano una natura sensibile ed artistica che li rendeva apprendisti di Dio per far girare la ruota del tempo. La loro presenza forzosa mise un timbro su un periodo di evoluzione. Non si intende degradare le attività degli altri uomini di stato e soldati che erano puramente tecnici nel loro approccio, e che comunque erano maestri del loro lavoro fin nel dettaglio per via della loro conoscenza, diligenza, energia e tenacia. Senza Frederick Wilhelm I, il soldato ed il padre della burocrazia, come precursore, Federico il Grande sarebbe stato impensabile. Il primo era necessario in modo che l'ultimo potesse portare avanti il suo lavoro storico. Il primo dovette stabilire il Governo a cui l'ultimo ha dato forma. Il primo dovette trovare ed addestrare l'esercito che l'ultimo mobilitò e portò alla sua vittoria storica in campagne coraggiose e difficili.**

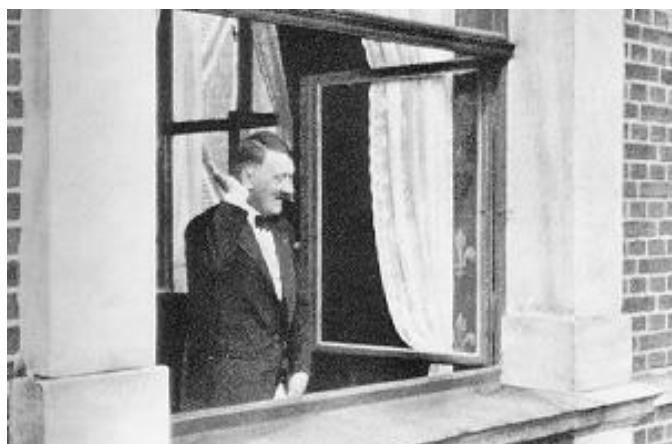
**In tale connessione non dobbiamo tuttavia dimenticare il fatto che, quando entrambi gli elementi non sono uniti in un uomo solo, il sentimento originale per la forma va tenuto in maggior stima del mero senso di organizzazione, e che il sentimento della forma e le sue origini nel desiderio artistico vengono principalmente dall'intuizione profonda e misteriosa. Il Frederick che scrisse poesia, e cercò saggezza, relazioni filosofiche, ma che**

**sedette anche nella sua sporca e logora uniforme tra i suoi Granatieri nei falò dei bivacchi a Leuthen, poteva tenere il suo flauto in maniera tanto elegante, di quanto avrebbe potuto brandire il suo stocco con coraggio e determinazione.**

**L'Esercito Tedesco Prussiano non è mai stati povero di tali soldati. La caricatura del militarismo Prussiano che il mondo ha dipinto e ci ha tramandato non potrebbe essere stata maggiormente cancellata di così per mezzo della verità. Questi soldati che andarono all'Accademia di Guerra, o alla scuola dei Grandi Generali, spesso non erano solo militari ma anche filosofi della loro abilità. Da nessuna parte c'è stata un'impronta più chiara ed artistica negli uomini che in queste istituzioni di addestramento dell'Esercito.**

**Tuttavia, la politica tedesca è sempre stati povera di tale stimolante ed affascinante personalità. Ha avuto buoni uomini capaci, ma le cui capacità terminarono alla loro morte. Federico il Grande, nella sua abilità di soldato, condivide tale capacità con un gran numero di uomini di simili idee ed orientamento della nostra storia. Nella sua abilità di statista, d'altra parte, sta in piedi da solo.**

**Questa era la grande ed unica caratteristica che mise il Leader al di sopra di quelli che ammirano l'arte in maniera puramente estetica. Per lui, l'arte non era una fuga dalla vita, ma una fuga prima della vita. Si rivolse all'arte ogni volta che le cose si facevano difficili ed insuperabili, e che aveva bisogno di prendere forza e potere da altre aree della vita in modo da essere nuovamente maestro della sua vita. L'arte non è debole, e quindi non insegna alle persone ad essere deboli. Le sue regole forti rendono le persone forti e le mantengono forti. Gli uomini che, posseduti da un profondo sentimento artistico, applicano alla nazione grandi teorie politiche e di strategia militare, stanno anche agendo come veri artisti, e per loro la politica ed il comando di un esercito sono quindi un'arte. E' una forma di arte tra le molte altre a cui essi si sentono profondamente legati e collegati.**



**Il Leader a Bayreuth.**



**Visita agli studi artistici di Monaco.  
Qui insieme al Professor Wackerle ed al centro il Professor Troost.**

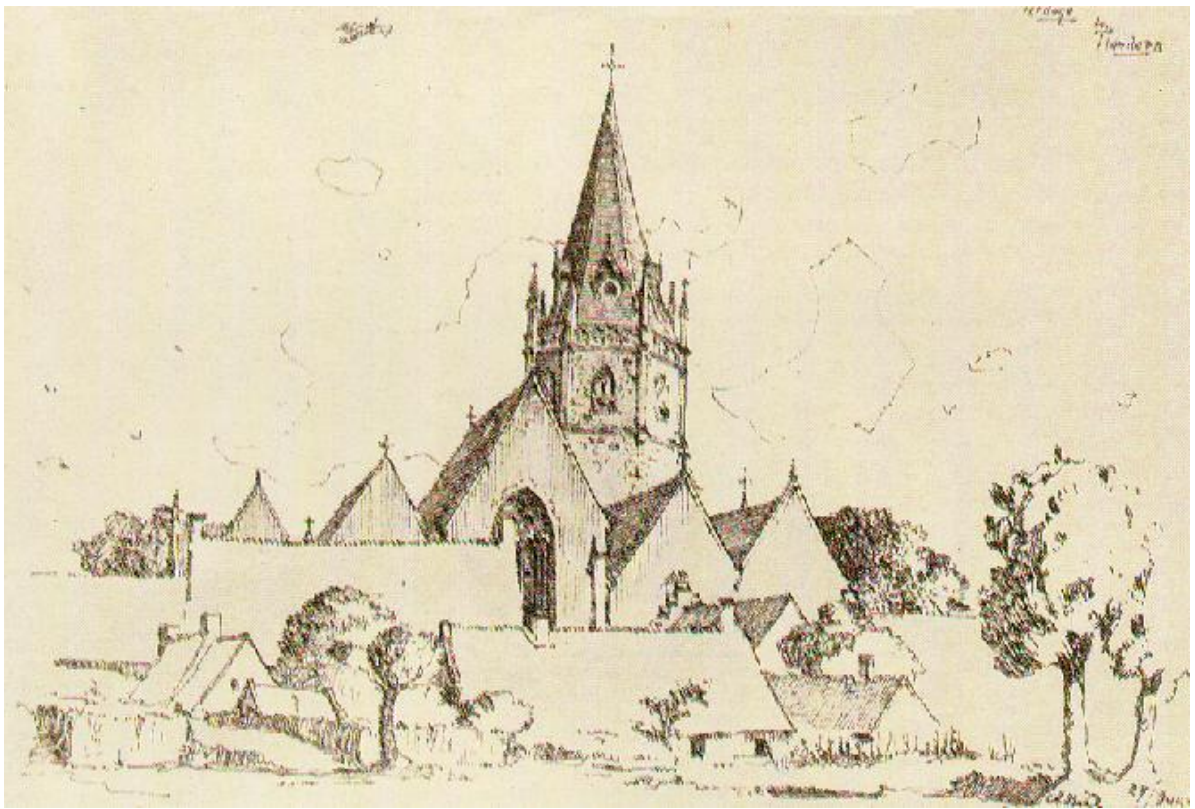


**Visita a Casa Schiller a Weimar nel 1934.**

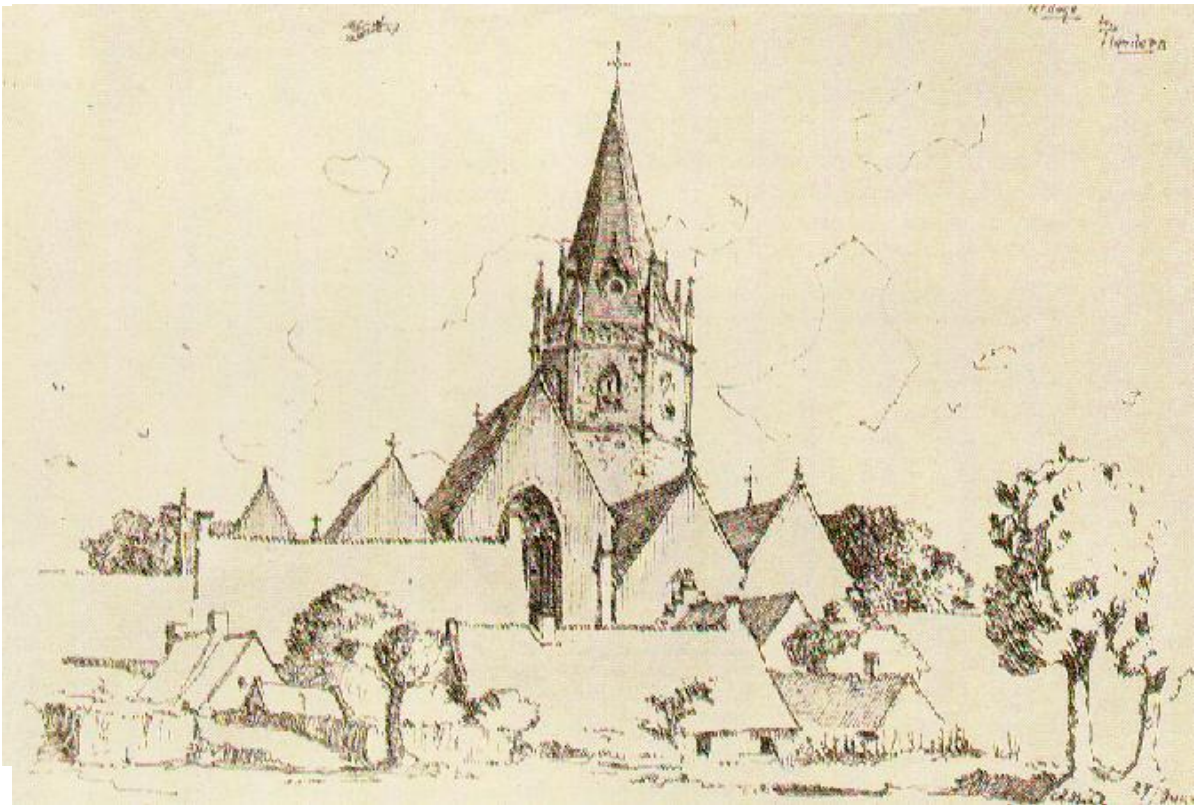
**Il Leader come uomo di stato appartiene a queste figure insolitamente rare nella storia Tedesca Prussiana. Le sue caratteristiche più profonde nascono dalla sua natura artistica. E' per tradizione maestro di costruzione, e più tardi disse spesso con il sorriso sulle labbra che da giovane una volta aveva avuto intenzione di costruire, senza sapere ancora ai tempi che il destino lo avrebbe chiamato non a costruire case ma un Governo. La sua ricostituzione del Reich mostra nuovamente nel suo disegno originale le eterne leggi della vera architettura. La sua organizzazione del Governo viene determinata da una logica che si spiega da sola. Viene portata avanti secondo una pianificazione lungimirante e ben pensata, senza astio e tensione, come sotto la guida di un maestro costruttore che sa che Roma non si fece in un giorno, e che è stato chiamato a lavorare non per un breve periodo, ma per i decenni ed i secoli a venire. Questo è esattamente ciò che distingue le nuove fondamenta del Reich gettate dal Leader a partire da tutti i precedenti tentativi. Riposa sulla stabilità, ed ha una chiarezza strutturale intrinseca, che combina scopi e bellezza in una rara armonia.**

**Una volta il Leader, molto prima di salire al potere, disse in uno dei suoi discorsi: *Se gli artisti Tedeschi avessero saputo cosa ho fatto in seguito per loro, starebbero in piedi dietro di me come uomo!* Queste parole si persero nel vento; senza che gli dovesse essere ricordato da creditori impazienti, il Leader ha tenuto fede alla sua parola prima che gli altri osassero anche solo sperarlo.**

**Quanto è forte il suo bisogno interiore di arte si poteva già vedere o sospettare quando, ai tempi precedenti alla sua ascesa al potere, affrontò negoziazioni politiche estremamente difficili o tattiche di battaglia logoranti, e sedeva da solo alla sera o con qualche compagno, senza farsi notare in qualche angolo di un teatro. Lì ascoltava i battiti eroici ed intensi di un'opera di Wagner ed udiva in essi l'armonia artistica che stava nella sua natura politica. Ci sono poche persone oggi, per fare un esempio, che hanno ascoltato **I Maestri Cantori** o **il Tristano** tanto spesso quanto ha fatto lui. E' un fanatico appassionato di arte. Non indugia nel compiacimento borghese di sostenere di aver compreso un genio dopo averlo visto o sentito una volta. E' sempre pieno di un profondo e umile rispetto per il talento e la grandezza che risiedono nel genio artistico.**



**I disegni del soldato al fonte Hitler: Ardoye nelle Fiandre (estate 1917).**



**I disegni del soldato al fonte Hitler: Rifugio a Fournes.**



**Questo punto di vista vede ed apprezza l'uomo ed il suo lavoro come un'entità unica. E' necessario aver visto il Leader in compagnia degli artisti per comprendere la profondità della sua affinità con loro. E' necessario aver avuto l'opportunità di capire la profondità della sua affinità con loro. E' necessario aver avuto l'opportunità di osservare la sua instancabile cura per l'arte e gli artisti nel suo quotidiano impegno per capire il significato di entrambi, sia per lui che per il suo storico lavoro. Il suo rispetto per il valore ed il lavoro dell'artista è, in un certo senso, una gratitudine al contrario. Ciò che egli intende per il lavoro di Richard Wagner in generale, e per Bayreuth in particolare, come patrono ed amico direttamente coinvolto e consigliere, è noto solo a quelli che hanno la buona fortuna di essere in grado di aiutarlo nel suo lavoro.**

**Per la ristretta cerchia che di solito lo circonda saranno indimenticabili i momenti in cui il Leader, quando aveva appena preso il comando dell'opposizione, ridusse rapidamente in pezzi le carte di piani grandiosi per ridisegnare Berlino e Monaco. Qui ogni cosa era al posto giusto, e la tecnologia moderna ed il pensiero vennero mescolati agli ultimi punti di forza architettonici. Qui, come prototipo, essi comparirono in viso a queste città, ripulite e purificate delle caratteristiche sgradevoli che un'era a cui mancavano gusto e stile aveva imposto loro.**

**I monumentali palazzi del Partito, il nuovo aspetto della Königsplatz, sede dell'Arte Tedesca a Monaco, la riorganizzazione su larga scala della città capitale del Reich, si rifletteva già nei progetti fatti nel frattempo – questi sono i primi atti visibili di completamento di questa pianificazione apparentemente incredibile per quei tempi. Sembra quasi incomprensibile per una persona esterna il fatto che non solo l'ispirazione e l'iniziativa di questi monumentali progetti venne dal Leader, ma che fu lo stesso Leader a supervisionare e seguire l'esecuzione dei progetti nel dettaglio e con precisione da esperto. Il Leader ha sempre tempo per un progetto di costruzione. Quanto spesso lo abbiamo osservato nello studio di quel genio di architetto che purtroppo morì troppo presto, il Professor Troost, ed abbiamo visto il suo entusiasmo per i piani ed i modelli che stavano adesso diventando realtà a poco a poco. Quanto spesso lo abbiamo accompagnato ad un nuovo cantiere di costruzione durante i vari stadi dello sviluppo ed abbiamo visto la sua grande gioia per i più piccoli dettagli che, con un preciso scopo e significato, avrebbero dato forma all'intera opera nella sua completezza.**

**Anche i quadri che dipinse in gioventù irradiano questo spirito. Sono eseguiti con meticolosità fino all'ultima pennellata, e rivelano la precisione del maestro costruttore. Si dice che ci sono degli imitatori avidi che non hanno paragoni nella loro maestria per copiare tali piccole opere d'arte, ma non sono in grado di ingannare il vero esperto. Un dipinto originale del Leader si può distinguere da un falso alla prima occhiata, perché ha l'impronta del Leader, e contiene in forma di embrione tutte le leggi**

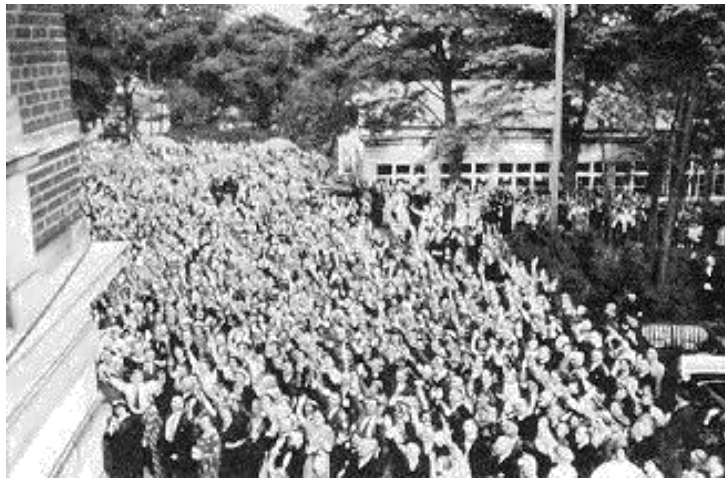
**artistiche che compaiono in tutta la loro magnificenza e natura monumentale nella sua ricostruzione dello Stato.**

**L'uomo che, nella sua giovinezza a Vienna, rimase senza moltissimi pasti per poter comprare i biglietti in piedi per l'Opera Viennese per ascoltare Wagner o Mozart, oggi si connette con la stessa passione artistica ad un dipinto o ad una scultura. Un colpo di fortuna gli diede l'opportunità di compiere la **Battaglia dei Centauri** di Bocklin. Il Leader è stato visto sedere per lungo tempo, immobile, pieno di emozioni e di umiltà, di fronte alla grandezza della vera arte come viene esemplificato da questa pittoresca creazione di un genio.**

**Chi potrebbe dubitare che queste nobili passioni siano la forma quasi inevitabile di espressione dei suoi sentimenti artistici, che sono anche evidenti nel suo lavoro storico? Non sono, ad esempio, i suoi discorsi una traccia della sua visione tridimensionale ed intuitiva? Non appaiono come dei monumenti classici o come una fuga di Bach, nella loro costruzione, la chiarezza del suo stile nella natura monumentale della sua catena di pensieri, la loro precisione ma anche la loro varietà di espressione? E' un punto di vista povero quello di un uomo che cerca di esaminare le sue caratteristiche individuali nel tentativo di capire la sua intera personalità. Qui le caratteristiche individuali vengono unite in un quadro d'insieme, e la sua interezza mostra i contorni di un uomo che sente ed agisce con l'intuito dell'artista, che in ogni cosa è ed appare essere come deve essere e come deve sembrare di essere, e che, anche se volesse, non potrebbe sembrare o apparire nient'altro.**



**Il Leader lascia lo studio di un artista all'Accademia d'Arte di Monaco.**



**Visitatori al Festival di Bayreuth che salutano il Leader.**

**Sin dall'inizio il Leader ha pervaso il suo Movimento con un grande bruciante impulso per la moderna attività, che più tardi gli diede la forza per le sue grandi vittorie. Non lo ha subordinato alla tecnologia, ma ha consciamente messo la tecnologia al suo servizio. Perché il Leader ha un atteggiamento positivo verso la tecnologia. Usa i mezzi e le conquiste tecnologici per concentrare la sua volontà ed il suo lavoro. Anche la tecnologia ha il suo lato artistico. Anche un ponte magnificamente costruito o un'auto moderna fatti secondo linee precise, quasi classiche, soddisferanno sempre il senso della bellezza nell'uomo. Le autostrade che il Leader ha disegnato e che i moderni ingegneri costruirono secondo i suoi progetti sono opere d'arte del 20mo secolo. Possiamo ancora vedere il Leader nei pomeriggi di sole della Domenica che sta in piedi di fronte allo splendido arco del ponte sul Mangfall. Nel suo viso si riflettono l'orgoglio e la soddisfazione dell'uomo che può sentire l'eterno artista anche nella più moderna testimonianza dei nostri tempi.**

**Il Leader è nemico giurato del dilettantismo; è dell'orgogliosa opinione che è dieci volte più di valore leggere, vedere o sentire ciò che è buono e grande piuttosto che sprecare tempo con dieci diverse cose medie o sotto la media. Se gli viene mostrato un film che rappresenta il successo artistico, chiederà di vederlo una seconda volta se c'è la possibilità. I film mediocri vengono interrotti dopo cinque o dieci minuti.**

**C'è da stupirsi se tutti questi artisti genuini lo amano e lo adorano dal profondo del loro cuore? Perché è loro amico e, quando necessario, loro protettore. Non può immaginare una vita senza arte. Nessun regnante fu mai così recettivo verso l'arte come lui. Dove l'arte è grande e promettente egli tende una mano incoraggiante, e niente sarà più lontano dalla sua mente che trattare un artista con condiscendenza. E lui, che lottò a modo suo per l'arte come operaio edile senza un soldo facendo pesanti sacrifici economici, mostra la sua generosità soprattutto quando riguarda portare l'arte al Popolo ed il Popolo all'arte. Le idee come quella del Teatro Nazionale sono**

diventate realtà con il suo supporto. La grande organizzazione culturale Tedesca, **La Forza attraverso la Gioia**, trova in lui il più grande amico sincero, consigliere e patrono. Il suo senso di bellezza non ha i tratti estetici non piacevoli che sono associati con l'egoismo. E' nel contempo il senso di ciò che ha uno scopo ed è universale.

Non molto tempo fa, alcuni uomini di stato provenienti da diversi paesi gli fecero visita a Berlino, e per alcuni giorni discussero con lui nel corso di dure negoziazioni i problemi della ricostruzione Europea. Difficilmente sospettavano che lo stesso uomo che, al mattino, a mezzogiorno e la sera difendeva il diritto di esistenza della Germania e, alla maniera dello specialista economista o militare, aveva sottomano ogni genere di cifra o dato per provare i suoi punti, la stessa sera si sarebbe seduto con calma a casa e, profondamente mosso ed emotivo, avrebbe ascoltato il quintetto del terzo atto dei **Maestri Cantori** o un brano di Schubert, Schumann o Wolf. Forse pensarono che quest'uomo era diventato improvvisamente qualcun altro, o che si fosse messo velocemente un nuovo cappello; e che, in realtà, era lo stesso uomo, un uomo di stato i cui interessi personali erano quasi imperscrutabili, un uomo che comprendeva tutti i tratti e le possibilità dell'Anima Tedesca, un artista che si mosse fra gli artisti e quindi sentiva affinità con loro, perché portava nel suo profondo la scintilla artistica. Forse questa ora diede a tutti quelli che poterono partecipare una visione più profonda sul carattere essenziale del Leader, piuttosto che infinite discussioni tecniche e conferenze. Anche qui è comparsa la forza affascinante di una personalità genuina che permise al grande re Prussiano di lottare e superare le sue battaglie decisive, non nonostante il fatto, ma grazie al fatto che scrisse anche poesie, fosse un filosofo, costruì Sanssouci, suonava il flauto e, se gli affari di governo e militari gli lasciavano il tempo, radunava al suo tavolo le menti più raffinate ed illustri d'Europa. Perché qui, da ciò che sembra essere contraddizione e contrasto, si forma la sintesi finale di una grande natura umana e del lavoro che sopravvivrà nei secoli a venire. Qui l'arte è stata trasposta nei problemi militari e di stato; la stessa forza si trova qui, viene solo esercitata in aree diverse. Nel farlo usa le stesse energie che stimolano ed ispirano anche l'arte: immaginazione, istinto, ispirazione, grazia e motivazione.



**Un acquarello del soldato al fronte Hitler: Le Rovine del Monastero di Messines (Dicembre 1914).**

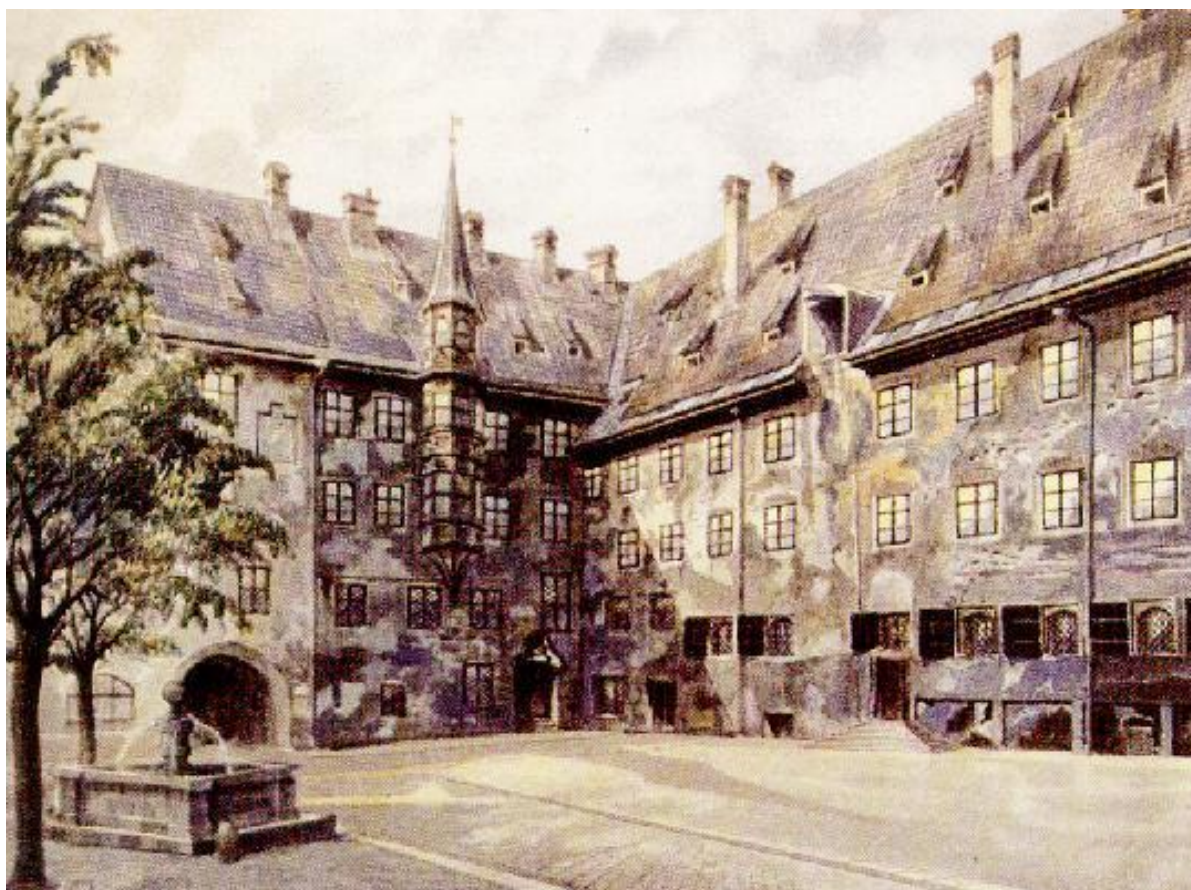


**Un acquarello del soldato al fronte Hitler: Casa con Recinzione Bianca.**

**Forse solo in seguito il tempo potrà misurare con esattezza cosa tutto questo significhi per la Germania, per il nostro Popolo e per il suo destino nazionale. Noi, d'altra parte, abbiamo avuto la buona fortuna di vedere e sperimentare il lavoro e gli effetti di un vero genio fra di noi. Qui il sentimento artistico di un grande uomo non è nato dal bisogno di lusso o frivolezza. Qui è il bisogno nel vero senso della parola e quindi indispensabile per l'esistenza, la vita ed il lavoro.**

**Forse il Leader viene meglio compreso se visto in questi termini. Questo accade perché per lui l'arte è quel potere misterioso che accende il cuore umano **nelle ore più grigie, quando la selvaggia danza della vita si accalca su di noi** verso nuovo amore. Il suo attaccamento all'arte ed agli artisti, la sua sollecitudine ed infaticabile cura, sono il pagamento di un debito ed un dovere che il poeta ha affermato dicendo: **Benedetta arte, ti ringrazio!****





**Un acquerello del Leader dell'anno 1914: Il Cortile della Vecchia Residenza di Monaco.**

## **I Palazzi Del Leader – Dell'Architetto Albert Speer**



**Il Leader lascia il sito della costruzione della Casa dell'Arte Tedesca.**

**E' sempre successo nella storia che il Capo di un Governo facesse grandi sforzi per supportare le arti, in particolare, l'architettura. Quindi un principe rococò del 18mo secolo avrebbe visto costruire castelli e giardini come festa per i propri occhi, ed avrebbe dato carta bianca agli architetti del tempo.**

**Anche il Leader costruisce in quanto Capo del Governo; ma non sarà mai in grado di costruire secondo la stessa tradizione, perché i suoi grandi edifici, che oggi stanno cominciando ad apparire in molti luoghi, sono fatti per essere un'espressione del Movimento per migliaia di anni a venire, e quindi sono parte dello stesso Movimento. Il Leader, tuttavia, ha creato questo Movimento, è giunto al potere tramite la sua forza, ed anche oggi definisce nei minimi dettagli la sua forma finale. Quindi non può costruire come i Capi di Stato dei secoli precedenti, né come un cliente benevolente, ancora meno come patrono delle arti – deve costruire come Nazionalsocialista. Come tale determina, proprio come determina la volontà e l'espressione del Movimento, la chiarezza e purezza delle linee dei palazzi, il rigore del loro aspetto, la qualità dei loro materiali e, cosa molto importante, il nuovo scopo interiore e con esso il contenuto interiore delle sue costruzioni.**

**Costruire non è solo un passatempo per il Leader. E' un problema serio, destinato a dare alla pietra espressione della volontà del movimento Nazionalsocialista.**

**Sarà cosa unica nella storia del Popolo Tedesco che, al momento di svolta decisivo, il suo Leader cominciò non solo la più grande riorganizzazione filosofica e politica della nostra storia, ma allo stesso tempo si impegnò nel compito di creare degli edifici con la conoscenza superiore del maestro costruttore. Questi edifici servono a testimoniare la volontà politica ed anche la grandiosità culturale del nostro tempo per le migliaia di anni a venire.**

**Dopo molto secoli di confusione, la volontà di un uomo ha dato chiarezza e serietà alle opere di costruzione che, nel loro continuo sviluppo, avranno come conseguenza uno stile architettonico completamente nuovo.**

**Proprio perché il Leader sin da giovane si sentiva collegato all'architettura, nel 1924 scrisse nel [Mein Kampf \(La Mia Battaglia\)](#):**

**Non appena il mio interesse per i problemi sociali venne risvegliato, ho cominciato a studiarli con grande scrupolosità. Era un mondo nuovo e fino ad allora sconosciuto che mi si è aperto. Che io dovessi al tempo servire con zelo il mio amore dell'architettura era una conseguenza naturale. L'architettura mi sembrava, insieme alla musica, la regina delle arti: la mia preoccupazione per essa in determinate circostanze poteva non essere vista come *lavoro* ma come la più grande delle gioie. Potrei leggere e disegnare fino alle prime ore del mattino senza stancarmi. Quindi la mia convinzione che il mio bellissimo sogno diverrà realtà, anche se richiederà molti lunghi anni, venne rafforzata. Ero fermamente convinto che avrei un giorno avuto un nome come maestro costruttore.**

**Lui steso dice quanto sono state importanti queste impressioni dei suoi anni a Vienna nel primo capitolo del [La Mia Battaglia](#):**

**In questo momento ho dato forma ad una filosofia di vita ed a un concetto del mondo che divenne la rigida base delle mie azioni. Rispetto a quello che avevo escogitato per me al tempo, ho solo dovuto imparare qualcosa in più, ma non c'era nulla che dovetti cambiare. Al contrario. Oggi credo fermamente che in generale tutti i miei pensieri creativi si siano già manifestati nella mia giovinezza, e fino ad oggi, perché tali pensieri esistono completamente.**

**Questo amore dell'architettura che il Leader ha sviluppato in gioventù non lo abbandonò mai. Tuttavia, nel corso della guerra e della rivoluzione, le basi dello Stato e della vita Nazionale in Germania furono così scosse che Hitler, che anche da soldato cominciò a preoccuparsi sempre più dei problemi politici, disse: [Non era ridicolo voler costruire delle case su tali fondamenta?](#) Era del tutto serio nella sua convinzione che sarebbe diventato un politico, e fu una decisione difficile dire addio all'architettura, l'arte a cui rimase sempre fedele, e con la quale ha**

**continuato a mantenersi impegnato, e che fino ad oggi è stato il suo grande amore.**

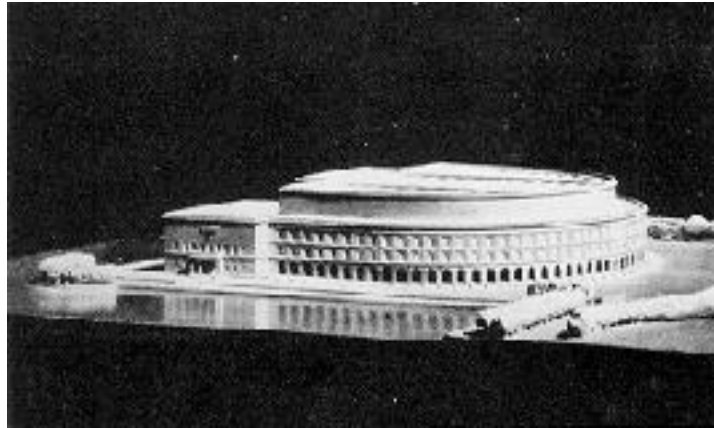
**Nei primi turbolenti anni della sua battaglia politica e durante la prima formazione del Movimento, diede anche la prima chiara forma artistica a tutti i suoi mezzi simbolici di espressione. Disegnò la Bandiera con la Svastica del Movimento – e con essa la Bandiera Nazionale del Popolo Tedesco; determinò l’Aquila Nazionale del Partito – e con essa l’Emblema Nazionale del Reich Tedesco; fu responsabile delle insegne delle SA e delle SS; sviluppò una nuova struttura delle sue molte adunate, e così determinò l’idea di base secondo cui tutti vennero eretti tutti gli edifici del Luogo del Partito.**



**Königsplatz a Monaco dopo che fu ridisegnata da Hitler.**



**L’atrio con colonne della Casa dell’Arte Tedesca a Monaco.**



**Progetto della Casa del Cocongresso nel luogo del Giorno di Festa del Partito a Norimberga.**



**Podio nell'Arena di Luitpold del luogo di Festa del Giorno del Partito a Norimberga.**

**Nel corso di molte scrupolose discussioni, disegnò e determinò Norimberga alle adunate del Partito; non solo le linee guida ed i programmi ma, nel corso di lunghe considerazioni, definì le esatte composizioni delle divisioni individuali del Partito, per lo schieramento delle bandiere, e per la decorazione delle vari stanze. A Norimberga vengono ancora oggi conservati con attenzione numerosi schizzi e disegni**



del Leader di quel periodo.

Nel periodo in cui fece appello a tutte le sue energie per ottenere il grande obiettivo, la sua preoccupazione con l'arte era e rimase non il **lavoro** ma la **gioia più grande**.

Al momento giusto, il fato lo portò al suo incontro con il suo architetto, Paul Ludwig Troost, con cui nacque presto un'amicizia basata sull'affinità di pensiero. Ciò che era Dietrich Eckart per il Leader fintanto che si parlava di scambio di idee di natura filosofica, il Professor Troost lo divenne presto riguardo all'architettura.

Il primo edificio che sorse per mezzo della combinazione unica di questi due uomini, ed anche la prima piccola costruzione del Movimento, era la **Casa Marrone** in Briennerstraße a Monaco. Era solo una ristrutturazione, ma per quei tempi, come più tardi disse talvolta il Leader, era un impegno enorme.

Qui si può già vedere ogni cosa che doveva essere espressa anche più distintamente negli edifici che dovevano essere costruiti dopo che giunse al potere: severi ed austeri, ma mai monotoni. Semplici e chiari, ma senza false decorazioni. Gli ornamenti venivano usati in maniera moderata, ma al posto giusto, in modo che non potessero mai essere considerati superflui. Il materiale, la forma e le linee si combinano per dare un'impressione di nobiltà.



Una foto della Stanza dell'Indice nella Casa Marrone, Monaco.



**Il Leader a Monaco.**



**Il Molo Sacro.**



**Il Leader e Rudolf Hess che ispezionano la costruzione della Casa del Leader a Monaco.**



**La Casa Marrone di Monaco.**



**La *Guardia Eterna* a Königsplatz a Monaco.**

**I piani per questa ristrutturazione vennero fatti nello stesso semplice studio, di proprietà del Maestro Costruttore Troost, nel retro di una casa in Theresienstraße a Monaco, lo stesso posto dove più tardi si fecero i piani per Königsplatz di Monaco, per la Casa dell'Arte Tedesca, e per molti degli altri edifici del Leader. Questi piani servivano a gettare le basi di un nuovo stile architettonico.**

**Il Leader non ricevette mai i piani per questi importanti edifici nelle sue stanze ufficiali. Per anni andò nello studio del Professor Troost nel suo tempo libero per calarsi, libero dal suo lavoro politico, nei piani delle future costruzioni in maniera totale. Il Leader non si occupa solamente dei piani principali; sovrintende ogni singolo dettaglio ed ogni nuova costruzione di materiali, e molte cose vengono migliorate dai suoi stimolanti suggerimenti. Queste ore di mutua pianificazione sono, come il Leader spesso ha confessato, ore di pura gioia e grande felicità. Sono una forma di rilassamento del tipo più nobile nel corso delle quali, ancora ed ancora, ritrova la forza per altri piani. Qui ha l'opportunità, nelle poche ore che la politica gli lascia, di dedicarsi al suo amore per l'architettura.**

**Molti anni prima di salire al potere, Hitler discusse con Troost i piani per degli edifici che ora sono in costruzione. Già nell'inverno del 1931/1932 parlò con lui della futura forma di Königsplatz a Monaco, e molte bellissime bozze sono il risultato di questi incontri. Ed anche prima che lui salisse al potere, come risultato di queste svariate discussioni, la Piazza esisteva già nella sua forma attuale a livello di piani e modelli.**

**Quando il Palazzo di Vetro bruciò a Monaco nel 1932, e venne steso un irrilevante disegno per la sua ricostruzione da parte del Governo del tempo, il Leader ebbe un'ulteriore preoccupazione fra le molte altre, ossia che quel piano imperfetto venisse avviato prima che lui salisse al potere. Se si confronta il modello di questo disegno iniziale con il modello della [Casa dell'Arte Tedesca](#) che adesso è completa, secondo i disegni di Paul Ludwig Troost, si può vedere con maggior chiarezza che in ogni altro luogo da quale mondo ideale il Leader prenda i suoi palazzi.**

**Hitler ha trovato il suo architetto nell'insostituibile artista Paul Ludwig Troost. Troost colse le intenzioni del Leader, e fece sempre in modo di dargli la giusta espressione architettonica.**

**Nel suo grande discorso al raduno culturale del Giorno del Partito del Reich del 1935, il Leader svelò un memoriale al Professor Troost con parole che sarebbero potute essere maggiormente toccanti per un architetto del nostro tempo. Disse:**

**[Dovremmo essere felici ed orgogliosi che, per qualche strana ragione, il più grande architetto che la Germania abbia mai conosciuto](#)**



**dai tempi di Schinkel sia stato in grado di erigere nel nuovo Reich e per il Movimento il suo primo, e sfortunatamente unico, monumentale lavoro in pietra, come memoriale della più nobile e vera tettonica Tedesca.**

**E' un piacere per il Leader vedere crescere i piani di un nuovo edificio; è un piacere altrettanto grande per lui essere in grado di sperimentare personalmente il progresso di tali edifici.**

**Ogni volta che si sposta attraverso i suoi siti di costruzione, spesso accompagnato solo da qualche dipendente, è lui l'esperto. Le sue numerose domande di natura tecnica, sia sulle fondamenta, sulla robustezza dei muri, o sui dettagli delle problematiche di costruzione, vengono fatte con chiarezza e di solito toccano non intenzionalmente alcuni problemi concreti che non sono ancora stati risolti. Spesso è in questa area di ingegneria della costruzione che lui arriva con un suggerimento, quando dopo lunghe consultazioni tutti gli esperti sono dubbiosi su una soluzione, che di solito dà prova di essere facilmente e logicamente eseguibile.**



**L'entrata del Teatro dell'Opera Tedesca di Charlottenburg.**





**Il nostro amato Leader.**



**Il Leader in atteggiamento pensieroso.**



**Il Leader a Potsdam, 1932.**



**Il Leader, il Professor Gall, e l'Architetto Speer  
ispezionano il progresso del palazzo dell'Arte Tedesca.**



**Un incontro sulla nuova Strada Alpina.**

**Ogni nuovo passo avanti nella costruzione ed ogni nuovo dettaglio negli edifici ricevono la sua piena attenzione ed il suo apprezzamento. Tuttavia, tutto questo piacere nel dettaglio non gli impedisce di vedere gli imponenti allineamenti che distinguono tutti i palazzi.**

**I palazzi del Leader sono costruiti secondo principi tecnicamente dimostrati partendo dalla pietra naturale. La pietra naturale ed i mattoni di clinker Nordico sono i nostri materiali da costruzione migliori. Ciò che inizialmente può apparire il più costoso dà prova di essere il più economico a lungo termine. In tutte le considerazioni tecniche, la lunga ed illimitata durata è primo e più decisivo principio da seguire. Perché i palazzi del Leader sono progettati per restare come testimonianza del nostro grande periodo per migliaia di anni. Una volta che gli immortali edifici del Movimento e del nostro**

**Governo sono sorti in tutte le città della Germania, saranno degli edifici di cui ogni individuo potrà essere orgoglioso, e che saprà appartengono al pubblico e quindi anche a lui. Non sono i magazzini o gli uffici amministrativi delle banche e delle grandi compagnie che danno alle città il loro carattere, ma gli edifici del Leader, creati da lui e disegnati da lui.**

**Il Leader ha scritto sull'aspetto delle nostre città nel passato e nel futuro:**

**Nel 19mo secolo le nostre città cominciarono a perdere sempre più il loro carattere di luoghi di cultura, e sono affondate fino ad essere semplici insediamenti di case. Quando Monaco contava soltanto 60.000 abitanti, sembrava come se stesse diventando uno dei primi centri artistici Tedeschi; oggi quasi ogni centro industrializzato di periferia ha raggiunto questa cifra, o una cifra multipla di più volte, senza essere in grado di sostenere di possedere qualcosa di proprio che abbia un vero valore. Queste periferie e queste cittadine sono semplici raccolte di blocchi di appartamenti e di caseggiati, e niente di più. Come si sia formato ogni particolare legame a simili cittadine in tali deprecabili condizioni è un mistero. Nessuno si sentirà particolarmente attratto da una città che non ha nulla di meglio da offrire di qualsiasi altra città, a cui manca ogni segno di individualità, ed in cui ogni cosa è stata fatta per evitare di avere a che fare con l'arte. Ma non è tutto. Anche le grandi città stanno diventando relativamente sempre più povere di vere opere d'arte man mano che la loro popolazione aumenta. Ciò che i tempi moderni hanno aggiunto al contenuto culturale delle nostre città è completamente insufficiente. Tutte le nostre città vivono della gloria e dei tesori del passato. Le nostre città oggi non hanno monumenti che dominano il panorama cittadino e che possano in qualche modo essere descritti come simbolo dell'era. Questo, tuttavia, accadeva nelle città antiche, quando quasi tutte avevano un particolare monumento di cui essere orgogliosi. Le caratteristiche particolari di un'antica città non si trovavano nei suoi edifici privati, ma nei suoi monumenti pubblici, che non servivano solo per quel momento ma erano destinati all'eternità, perché servivano a riflettere non le ricchezze di un singolo proprietario, ma la grandezza e l'importanza di tutti i cittadini. Anche il Medioevo in Germania confermò lo stesso principio guida, anche se il suo concetto di arte era piuttosto differente. Ciò che nell'antichità veniva espresso nelle Acropoli o nei Pantheon, adesso si poteva vedere sotto forma di cattedrali Gotiche. Il confronto fra edifici pubblici e privati oggi è diventato in realtà deprecabile. Se il destino di Berlino fosse quello di diventare di Roma, allora tutti i nostri discendenti dovrebbero ammirare come opere più imponenti del nostro tempo soltanto i magazzini di qualche Ebreo, e gli alberghi di alcune società, ossia gli edifici che esprimono in maniera più caratteristica la cultura di oggi. Quindi oggi le nostre città mancano di emblemi eccezionali della Comunità Nazionale, e non ci si dovrebbe stupire quindi se la Comunità Nazionale non vede alcun**

**emblema di se stessa nelle città.**

**I grandi edifici del Leader nella Königsplatz, la Casa dell'Arte Tedesca di Monaco, e gli edifici del partito a Norimberga, devono essere capiti in questo senso. Sono un inizio, nondimeno fondamentale, e vale lo stesso per gli edifici residenziali del Leader. Stiamo assistendo all'inizio di un nuovo sviluppo.**

**Il fatto che inizialmente si pensi ai grandi edifici quando si parla di edifici del Leader, è senza dubbio consistente nel senso che il Leader dà alla creazione dell'architettura.**

**Questo, tuttavia, non dovrebbe portare le persone a dare per scontato che il lavoro del Leader nel campo dell'architettura si sia concluso con questi edifici.**

**Al contrario.**

**Dai suoi stessi discorsi comprendiamo il valore cruciale che mette nella formazione delle condizioni sociali di tutta la Germania, in maniera che ogni individuo possa essere orgoglioso di ciò che la comunità intera ha ottenuto. La grande importanza che la questione delle condizioni di vita assume in questo problema è stata già evidenziata dal Leader nel [La Mia Battaglia](#).**

**Nei suoi anni a Vienna, si è abituato dapprima alle condizioni di vita in povertà delle famiglie della classe dei lavoratori. Egli scrive:**

**[Ciò che prima avevo sospettato, l'ho imparato rapidamente e in profondità: la questione della nazionalizzazione di un Popolo è prima di tutto la questione della creazione di condizioni sociali sane come base per l'educazione dell'individuo.](#)**

**Le statistiche ufficiali delle abitazioni completate (edifici nuovi o convertiti) del Reich mostra:**

**1932 – 159.121  
1933 – 202.113  
1934 – 319.439**

**Queste cifre dicono molto più delle parole sul livello che la creazione di abitazioni sane aveva raggiunto, crescendo sotto il Governo del Leader. Questo aumento continuerà a crescere ancora più rapidamente una volta che saranno completate le grandi opere di costruzione che sono necessarie per la nostra sicurezza. Le stesse parole del Leader dicono che sono urgenti, e quindi non possono essere rimandate.**



**Quindi gli edifici monumentali del Nazionalsocialismo si ergeranno sopra le sane abitazioni e le fabbriche pulite delle nostre città, allo stesso modo di come le cattedrali Gotiche si ergevano sopra i timpani delle case degli abitanti del Medioevo.**

**Qui anche i compiti pratici sono immensamente grandi, ma il Leader ci ha dato tutto il coraggio che serve quando ha detto nel suo discorso al raduno culturale del Giorno del Partito del Reich:**

**Le persone aumentano di statura nell'esecuzione di tali compiti superiori, e non abbiamo diritto di dubitare che, quando l'Onnipotente ci dà il coraggio di chiedere cose immortali, darà alla nostra Nazione il coraggio di ottenere cose immortali.**

### **Adolf Hitler E Le Sue Strade – Dell'Ispettore Generale Dottore in Ingegneria Fritz Todt**

**Le persone che sono giunte a conoscere il Leader come uomo di stato, come oratore, come Leader del Movimento e nelle sue altre capacità notate nei capitoli precedenti di questo libro, mentre leggono il titolo di questo capitolo si faranno questa domanda: Davvero l'uomo di stato, questo politico Capo di Stato del Reich Tedesco aveva un tale interesse personale ed il tempo necessario per occuparsi personalmente di un problema così astratto e tecnico come la costruzione delle strade, in questo periodo così ricco di eventi? I seguenti paragrafi sono stati scritti per illustrare l'attaccamento del Leader alle sue strade.**

### **L'IDEA**

**Tempo fa, nel suo periodo nella Fortezza Landsberg, il Leader parlò della necessità e della sua intenzione di avere un giorno delle strade che soddisfacessero gli standard tecnici dei veicoli a motore e che avrebbero collegato i singoli Distretti della Germania l'uno con l'altro. Nei 14 anni della sua battaglia politica, il Leader ha utilizzato quasi esclusivamente veicoli a motore nei suoi viaggi, e quindi è giunto a conoscere le strade di campagna della Germania da nord a sud, e da est ed ovest. Le persone non hanno mai smesso di essere stupite vedendo quanto bene il Leader conoscesse intere strade, le loro caratteristiche, la loro costruzione, i punti adatti per riposare, ed altri dettagli. Il Leader dà valore al viaggio con veicoli a motore in maniera particolare, perché nessun altro mezzo di trasporto fa in modo che il viaggiatore sia così vicino al Popolo ed al paesaggio. Una volta qualcuno**

**ha cercato di calcolare quanti chilometri il Leader avesse percorso nella campagna Tedesca nel corso dei 14 anni della sua lotta politica. Di certo furono tra 500.000 e 700.000 chilometri, probabilmente di più. La distanza coperta dal Leader in auto nelle strade di campagna tedesche è quindi 12-15 volte la circonferenza della Terra. L'idea di costruire una rete interconnessa di strade solo per i mezzi a motore è nata in questi viaggi, e si formò completamente al momento in cui prese il potere.**



**Estate 1935, al Ponte Mangfall.**

**Dodici giorni dopo la sua nomina a Cancelliere del Reich, il Leader presenziò l'apertura della fiera dell'automobile l'11 Gennaio 1933. Nel suo primo discorso ufficiale come Cancelliere del Reich annunciò, oltre alle altre misure tese a promuovere la motorizzazione, l'inizio di un piano su larga scala per la costruzione di strade, ed aggiunse:**

**Proprio come una volta il cavallo ed il carro pavimentarono la loro strada, e la ferrovia costruì i binari necessari, così il traffico a motore deve ricevere le autostrade che richiede. Se in passato sono stati fatti spesso dei tentativi di misurare lo standard di vita di una nazione in termini di numero di chilometri di ferrovie, nel futuro il numero di chilometri di strade progettate per il traffico a motore diverrà l'indicatore che si utilizza.**

**Passarono poco meno di tre mesi dopo quell'11 Febbraio, giorni occupati dal consolidamento del potere che aveva assunto il 30 Gennaio, fino al Primo Maggio, il Primo Giorno Nazionale del Lavoro nel giovane Reich Nazionalsocialista.**

**In questo giorno di primavera il sole sorse più in alto per la Nazione Tedesca. Il Leader parlò di questo, e della fine delle precedenti controversie, dell'eliminazione della disoccupazione, dell'onore del lavoro, dell'inizio di un lavoro comune che, orientato da una unica volontà, è il prerequisito e la base per rinforzare una nazione. Verso la fine del suo primo discorso sul Reich che si stava cominciando a costruire, il Leader pronunciò queste parole:**

**Stiamo mettendo in piedi un programma che non vogliamo lasciar concludere ai posteri, il programma di costruzione delle nostre strade, un compito gigantesco che richiede centinaia di milioni. Dovremo spazzare via ogni ostacolo contro di esso ed iniziare il compito su larga scala.**

**Con queste parole, il Primo Maggio divenne anche un Giorno di Sviluppo per il programma di costruzione delle strade. Dall'idea del Leader, esse diverranno realtà.**

**Nelle settimane successive, il Leader ricevette esperti di costruzione stradale sia della Germania che di fuori, e venne istruito da loro. Richiese quindi un Gabinetto Legislativo per la realizzazione dei suoi piani. Gli ostacoli a cui aveva accennato nel suo discorso del Primo Maggio vennero superati nel corso di alcuni incontri. Il 28 Giugno il Gabinetto approvò la Legge che riguardava la creazione del progetto chiamato **Autobahns Del Reich**. Pochi giorni più tardi venne nominato l'Ispettore Generale del Sistema Stradale Tedesco in un breve ricevimento che durò poco meno di tre minuti.**

## **INAUGURAZIONE DELL'ISPETTORE GENERALE**

**Il giorno probabilmente più caldo dell'estate dell'anno 1933 a Berlino fu quello del 5 Luglio. Dopo settimane di caldo estivo, i palazzi della capitale avevano accumulato così tanto calore che le brevi notti non portavano alcun sollievo. Come ogni altro giorno, il Cancelliere del Reich cominciò a ricevere le persone alle dieci di mattina nella Cancelleria del Reich. Questi incontri avvenivano ogni giorno con una breve pausa a mezzogiorno, e continuavano fino a tarda sera. Ministri, Capi Distretto, delegazioni di lavoratori, industriali, Tedeschi espatriati e molti altri si alternavano per parlare al Leader. In realtà molti promettevano nella sala d'attesa di limitare la loro discussione a non più di dieci minuti, ma lo stesso Leader avrebbe preso l'argomento, dato la sua opinione, elaborato le domande, e coinvolto se stesso fino all'ultima discussione a tarda sera in maniera altrettanto vitale del primo incontro della giornata.**



**Emblema del lavoro all'inizio della Autobahn München-Landesgrenze  
(Cominciamo, 21.3.1934).**



**L'apertura del primo tratto dell'autostrada Reich Autobahn München-Landesgrenze.**



**Una delle autostrade del Leader.**

**Il leader chiese come prima cosa di vedere il nuovo Ispettore Generale all'una di pomeriggio per la sua inaugurazione. Tuttavia, come accadeva spesso, il programma veniva modificato nel corso della mattina da molte discussioni che si protraevano per più tempo. La nomina venne modificata alle 7 di sera con la spiegazione seguente: **Il Cancelliere vorrebbe vedervi per ultimo così da avere tempo per voi.****

**Quando l'Ispettore Generale si presentò dopo il penultimo visitatore poco prima delle 9 di sera, il Cancelliere disse: **Mi segua, stiamo andando in giardino – Ho davvero bisogno di aria fresca proprio ora.****



**Durante la passeggiata, che durò un'ora e mezza nel giardino della Cancelleria del Reich, il Leader introdusse le sue idee al suo Ispettore Generale, parlò degli sviluppi che stavano arrivando nel sistema del traffico, dell'inadeguatezza di tutte queste misure che erano progettate soltanto per le necessità di traffico del tempo, di costruzioni e palazzi lungimiranti, ed avvertì l'Ispettore Generale di ostacoli e difficoltà, fornì motivi per alcuni dettagli tecnici, stese esattamente ogni minima misura delle strade, la cui costruzione serviva ad incontrare la domanda più alta, determinò le linee maggiori per la rete principale, ed infine congedò l'Ispettore Generale con le seguenti empatiche parole: **Credo nella necessità di questa misure e nella correttezza di questo inizio, e lei deve credere in essa altrettanto fermamente e con decisione di me.****

### **IL PRIMO COLPO DI PICCONE, FRANCOFORTE SUL MENO, 23 SETTEMBRE 1933**

**In due mesi e mezzo di lavoro interno, vennero fatti piani e disegni. Perché all'inizio di questo grande impegno, che si estendeva a tutta la Germania, soltanto Francoforte sul Meno venne messa in discussione. Qui un'indagine preliminare anni prima aveva già visto la possibilità di una rete stradale solo per i veicoli a motore da Amburgo a Basilea, via Francoforte. Questi preparativi portarono ad una rapida conclusione del lavoro sulla carta. All'inizio di Settembre i piani della prima tratta da Francoforte a Darmstadt vennero completati. Il primo colpo di piccone e con esso l'apertura dei cantieri di questa grande opera avvennero il 21 di Settembre. Nei primi incontri con l'Ispettore Generale, Hitler aveva già stabilito che avrebbe aperto lui stesso la costruzione di questa opera. Per anni il numero di persone disoccupate a Francoforte era cresciuto, fino ad essere di circa 80.000 nel 1932. Quindi, nelle immediate vicinanze di questa città stava cominciando la grande costruzione del Leader. Migliaia di lavoratori ottennero lavori duraturi per riportare loro la fiducia e poter credere nelle vite dei lavoratori e delle loro famiglie. Alle sette di mattina i primi 700 operai lasciarono l'Ufficio di Collocamento. Nella piazza centrale il Capo Distretto e l'Ispettore Generale fornirono gli attrezzi. Da lì gli operai continuarono verso il Meno, il loro nuovo posto di lavoro, cantando e sorridendo.**

**Il piano del Leader si realizzò alle 10. Il suo viaggio attraverso Francoforte era pieno di difficoltà: gli uomini delle SA che formavano la barriera facevano il tifo per il Leader e gli abitanti di Francoforte, sia giovani che anziani, rompevano continuamente le barriere, tanto che il viaggio dall'aeroporto al cantiere richiese più di un'ora.**

**Il luogo in cui si doveva affondare la prima picconata nel terreno non era una zona di festeggiamenti ma un cantiere di costruzione. Davanti al terrapieno da cui parlò il Leader c'erano i lavoratori e le loro famiglie. Gli ospiti d'onore erano un po' stretti in termini di spazio. Ma erano i lavoratori ad essere ospiti d'onore. Il Leader disse:**

**Assistiamo oggi all'inizio di un immenso compito. Il suo significato non solo per il trasporto e le comunicazioni Tedesche, ma per l'economia Tedesca in senso più ampio, verrà apprezzato soltanto nei decenni a venire. Nei prossimi decenni il traffico dipenderà da queste nuove grandi strade che costruiremo attraverso l'intera Germania. So che questi giorni di festa passeranno, e che verranno momenti in cui pioggia, neve e vento renderanno il lavoro difficile e provante per ognuno di voi. Ma è necessario, il lavoro deve essere fatto. Nessuno ci aiuterà se non aiutiamo noi stessi.**

**Il Leader concluse il suo discorso con le parole:**

**Adesso andate al vostro lavoro! La costruzione deve cominciare oggi. Lasciate che il lavoro inizi! E prima che siano passati molti anni, questo immenso lavoro testimonierà la nostra forza di volontà, la nostra diligenza, le nostre capacità e la nostra determinazione. Lavoratori Tedeschi, al lavoro!**

**Supportato dai lavoratori, il Leader afferrò il suo piccone dopo queste parole, e salì fino alla piattaforma di costruzione. Un treno si fece avanti tirando i suoi grandi carrelli pieni di terra. Lentamente e con molto rumore i carrelli svuotarono la terra che doveva costruire il muro alto sei metri del terrapieno. Con mano ferma il Leader affondò il piccone nei pesanti pezzi di terra. Affondò il piccone ancora ed ancora sul mucchio. Non era un picconare simbolico ma un vero lavoro! Alcuni lavoratori si resero conto che il Leader non si sarebbe probabilmente fermato finché il mucchio di terra non fosse stato livellato come si deve. Balzarono avanti con le loro pale per aiutare. Il Leader continuò a scavare insieme a loro finché il mucchio non fu appianato in maniera ordinata e le prime gocce di sudore caddero a terra dalla sua fronte. Il Leader rise e smise di spalare con i suoi due sconosciuti colleghi di lavoro quando non restava più nulla da spalare, e quindi proseguì camminando nei cantieri dove i restanti 700 operai avevano nel frattempo cominciato il loro lavoro.**



**L'interesse del Leader per la costruzione stradale: ispezione della Strada Alpina.**



**In volo per la Germania.**





**Le sue strade portano Adolf Hitler dal suo Popolo.**

**Avete visto come il Leader ha spalato la terra dai binari alla fine in maniera che i carrelli si potessero nuovamente muovere? Come un vero lavoratore. Lui può lavorare davvero, ho fatto fatica a stargli dietro, disse uno dei due più tardi.**

**Nella settimana successive al primo colpo di piccone, un Supervisore si avvicinò al Responsabile del Cantiere della Reich Autobahn. Signor Oberbaurat, dobbiamo mettere una recinzione intorno al luogo dove il Leader ha spalato. I nostri lavoratori rimuovono manciate di terra dopo che hanno finito di lavorare e le portano a casa nelle borse. Anche le donne ed i bambini portano a casa dei souvenir. Per cui il lavoro del Leader e l'atteggiamento dei lavoratori hanno nobilitato il lavoro, che fino ad allora era scaduto nella cattiva reputazione come il lavoro più sporco di tutti. Molte famiglie di lavoratori oggi a Francoforte conservano come tesoro un pacchettino di terra con più cautela di ogni altro possedimento di valore.**

## **LA PARTECIPAZIONE DEL LEADER AL LAVORO**

**Il Leader viene regolarmente informato sui progressi del lavoro da parte dell'Ispettore Generale. Nel corso di questi incontri il Leader interviene in maniera decisiva in molti dettagli, per influenzare l'atteggiamento di base dei collaboratori di quest'opera, in accordo alla sua volontà. In queste discussioni dettagliate, è successo ancora ed ancora che una decisione fatta dal Leader avesse dato prova di essere l'unica soluzione possibile nel corso del tempo. Un esempio di questo fu la decisione che riguardava le linee della sezione sulla riva meridionale del Chiemsee in Alta Baviera. Tra questo lago e le montagne c'è una brughiera che è larga diversi chilometri. Attraversare questa brughiera ha posto numerose difficoltà per la linea ferroviaria. Il primo progetto della linea della reich Autobahn evitò la brughiera con un ampio arco verso il lato della riva e verso sud. Il Leader non era d'accordo con questa linea che non offriva alla strada né la vista del lago né la vista delle montagne. Richiese che si facessero ulteriori indagini per determinare se si potesse ancora trovare una possibilità di spostare la strada più vicina al lago. Come da sua richiesta vennero quindi fatte ulteriori trivellazioni vicino al lago. Con grande sorpresa di tutti questa ulteriore indagine rivelò che c'era una piattaforma simile a roccia vicino al lago. Questa pianura era larga a sufficienza per costruire la strada vicina alla riva del lago, secondo i desideri del Leader.**

**Nella costruzione delle grandi teste di ponte, il Leader ha spesso fatto la scelta finale. Uno dei primi grandi ponti che fu affrontato fu il ponte Mangfall vicino a Monaco, con una lunghezza di circa 300 metri ed un'altezza di circa 60 metri rispetto al fondovalle. Da una gara che ebbe circa 70 partecipanti, il Leader decise quale disegno da utilizzare, e quindi determinò il tipo di ponte principale che in seguito doveva essere costruito in diversi altri luoghi. Le linee e le forme delle costruzioni che il Leader stesso determinò sono chiare e semplici, ed allo stesso tempo ambiziose ed audaci. Oltre che dalla forma, la sua decisione viene grandemente influenzata dalla questione della solidità della costruzione. Le parti a basso costo, come pilastri e piloni vuoti, vengono rifiutate dal Leader perché sollevano dubbi sulla loro durata illimitata. Le sue costruzioni, come tutte le sue idee, non servono nell'immediato ma nel futuro: **Ciò che costruiamo deve essere ancora in piedi molto dopo che ce ne saremo andati.** La decisione del Leader può anche essere di tanto in tanto un rifiuto. Il rifiuto viene quindi pronunciato e giustificato con chiarezza. In un caso il Leader interruppe i lavori per una costruzione che non aveva successo, ed una telefonata con l'Ispettore Generale ebbe come risultato l'immediato reimpiego di tutte le persone coinvolte.**

**Il Leader stesso stabilì le basi anche della Strada Alpina Tedesca ed in più casi decise su diversi dettagli.**

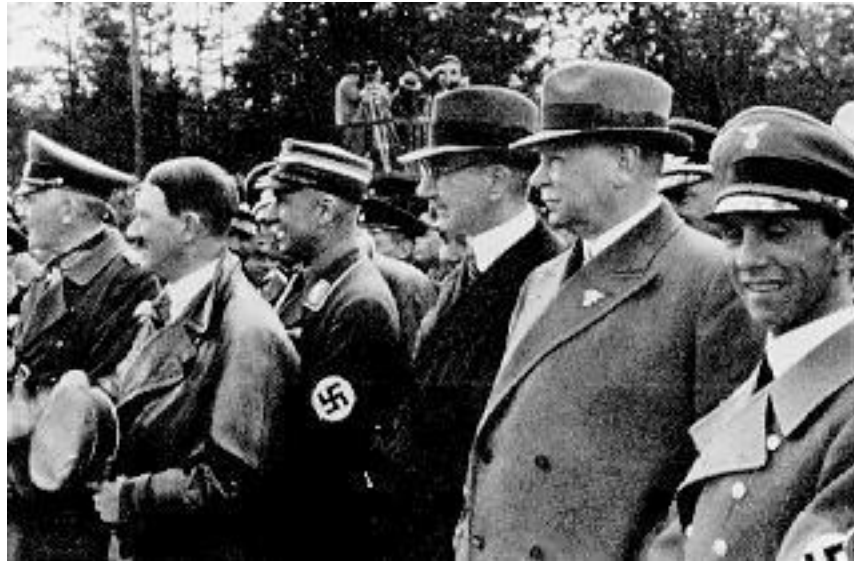


## **CAMPI MODELLO PER I LAVORATORI DELLE REICH AUTOBAHNS**

**L'inizio dei lavori di costruzione in tutto il Reich nel corso del 1934 richiedeva che gli operai venissero parzialmente accomodati in alcune baracche. Questi campi di lavoratori vennero costruiti per primi perché vennero fatti molti anni prima, nel commercio di materiale da costruzione. In estate questi campi erano solo appena soddisfacenti. Quando arrivò l'inverno, divenne urgente rimediare la situazione, perché questi campi erano inadeguati per i lavoratori delle strade di Adolf Hitler. Un certo numero di richiami in questo senso fatti alle industrie furono solo parzialmente soddisfacenti. Era difficile rimediare alla natura poco soddisfacente di questi alloggi in maniera rapida e sufficiente, dopo che i lavoratori li avevano tollerati per lunghi anni. Infine l'Ispettore Generale portò il problema all'attenzione del Leader per ricevere istruzioni. Quando il leader apprese che l'alloggio nelle baracche dei lavoratori delle sue strade lasciava molto a desiderare, mise in moto dei cambiamenti nell'arco di poche ore con la sua consueta totale energia che abbiamo visto in occasioni simili. Con l'assistenza del Servizio del Lavoro, vennero eretti dei campi modello in tutta la Germania nell'arco di poche settimane. L'operaio delle strade di Adolf Hitler viene alloggiato in quartieri puliti. I pasti vengono dati in grandi sale. Ogni campo ha docce e bagni, con acqua fredda e calda, ed una stanza comune per rilassarsi dopo il lavoro. Lo stesso Leader disegnò i dettagli di questi campi facendo degli schizzi. Per mezzo dell'intervento del Leader nell'autunno del 1934, gli alloggi dei lavoratori Tedeschi hanno raggiunto uno standard che nessun altro paese Europeo può vantare o anche solo imitare.**



**Vedono il Leader per la prima volta.**



**Inaugurazione della Reich Autobahn Francoforte-Darmstadt nel 1935. Da sinistra a destra: Ministro del Reich alla Guerra von Blomberg, Il Leader, L'Ispettore generale Dr. Todt, il Presidente della Banca del Reich Dr. Schacht, il Direttore Generale delle Ferrovie del Reich Dr. Dorpmuller, il Ministro del Reich Dr. Göbbels.**

### **IL LEADER NEI SITI DI COSTRUZIONE E SULLE STRADE COMPLETATE**

L'ispezione di un cantiere o di un tratto di strada che è stato appena completato dà al Leader una gioia immensa. Il Leader mostra interesse in ogni aspetto del lavoro: i lavoratori, la maniera di costruire, gli alloggi dei lavoratori; ed ha anche un sincero interesse nel posizionamento della strada rispetto al paesaggio. Il Leader vuole che le sue strade siano grandi e spaziose, ma allo stesso tempo in armonia con il paesaggio. I lavoratori di solito sono molto sorpresi quando improvvisamente lui cammina fra di loro. Molti hanno posato gli attrezzi per la sorpresa. Quindi, tuttavia, i loro occhi si sono illuminati della gioia più pura nel sapere che il Leader era venuto a vedere il loro lavoro. Il sentimento di felicità e di gioia che prevale in un cantiere quando le facce di centinaia di uomini cresciuti esprimono il loro piacere, in una maniera che abbiamo visto solo nei bambini di fronte all'albero di Natale, è inimmaginabile. Di regola gli operai stanno al loro posto e, dopo la sorpresa iniziale, continuano a lavorare. Facendo questo mostrano la loro abilità a lavorare. Il Leader parla con le persone, in particolare con i lavoratori anziani. Non è un'eccezione vedere persone di 60-70 anni in questi cantieri. Ad un uomo di 70 anni vicino a Darmstadt il Leader disse: **Quando sarò anziano come lei, mi piacerebbe essere ancora in grado di lavorare come sta facendo adesso.**

**I primi viaggi lungo tratti di strada completati ispirano il Leader. Il**

traffico lo interessa, in particolare se conferma l'interesse per i mezzi a motore privati e commerciali a viaggiare sulle nuove strade. Il tratto da Heidelberg a Francoforte sul Meno venne battezzato dal Leader con un picnic. Arrivò per il primo viaggio pochi giorni prima che la sezione venisse aperta al traffico mentre era sulla strada da Mittelbaden oltre alla Renania. Su consiglio dell'Ispettore Generale, il Leader stabilì che si sarebbe fatta una sosta di riposo in una zona adatta ad un picnic. Nella magnifica foresta autunnale di faggi, la comitiva del Leader lasciò l'autostrada e Kannenberg, il Capo Provviste, fornì uno splendido pasto nel bosco. Dopo un tale viaggio su un tratto di strada che era stato appena completato, più tardi si è sentito dire dalle persone che erano presenti quanto entusiasticamente il Leader parlasse delle sue strade.

Quindi le strade di Adolf Hitler divennero realtà in stretta connessione con il suo creatore. L'immensa importanza di queste strade completate per il futuro sviluppo dei trasporti e della comunicazione è stato ripetutamente enfatizzato dallo stesso Leader: **In pochi anni, queste strade saranno uno dei mezzi più potenti per promuovere ed aumentare il traffico a motore, e con esso la produttività, il cui livello è oggi ancora inconcepibile, ma esse saranno anche un'attrazione annuale per molte centinaia di migliaia di stranieri perché, dopo il completamento delle Autobahns, la Germania sarà in grado di dire di possedere la rete di autostrade di gran lunga più moderna del mondo.** (15 Febbraio 1935, apertura del Salone dell'Automobile).

Molto al di là dei confini della Germania, altri paesi stanno osservando la costruzione delle strade da parte del nostro Leader. Quasi ogni settimana gruppi di ospiti stranieri, privati ed ufficiali, vengono a visitare i cantieri di costruzione dei tratti completati delle Reich Autobahns. L'entusiasmo e l'ammirazione con cui osservano il gigantesco lavoro del Leader vengono espressi nelle loro lettere e nei loro giornali. Delle tante agenzie stampa straniere, una ha scritto:

**Proprio come le piramidi raccontano la storia dei Faraoni, e le Strade Romane testimoniano il potere degli Imperatori Romani, così le magnificenti autostrade serviranno a ricordare alla Nazione Tedesca della più importante figura della sua storia, un Camerata Nazionale, che una volta non aveva un nome ed una posizione, che dal nulla e senza alcun aiuto esterno aiutò a creare un nuovo Reich essenzialmente per mezzo della sua forza, ed impose la sua volontà sul destino dell'intera nazione.**





**Il Leader viaggia sul Reno per presenziare il trasferimento della Saar nel 1935, nell'Ehrenbreitstein.**



**Il Presidente Federale ed il Cancelliere Federale.**





**Osservando le truppe SS.**



**Braunschweig, Marzo 1931.**





**Il Leader ed il Capo Truppa Röhm.**

**Il Nostro Hitler: Una Trasmissione Radio – Il Popolo Tedesco Al  
Compleanno Del Leader – Del Dr. Joseph Göbbels**



**Nella città delle adunate del Partito. Alla finestra dell'hotel *Deutscher Hof* a Norimberga.**

**Tuttavia il Leader doveva spesso mostrarsi a migliaia, a volte centinaia di migliaia di persone alle adunate di massa, ai ricevimenti o alle funzioni di stato come rappresentante del Partito e della Nazione tedesca, e conversare con loro, proprio altrettanto spesso di quanto il Leader consciamente evitasse ogni dimostrazione ed onorificenza che fossero destinate soltanto a lui stesso. E' questo atteggiamento che lo ha portato a trascorrere i suoi compleanni in qualche piccolo villaggio o paesino nella Germania che in precedenza era generalmente sconosciuto. Proprio allo stesso modo di come il Leader impressiona fortemente i suoi colleghi più vicini con la sua natura molto umana e personale, cosa che si può percepire**

nei discorsi radiofonici che il Ministro del Reich Göbbels ha fatto in tutte le stazioni radio della Nazione in occasione dei compleanni del Leader. Il testo del terzo discorso del 20 Aprile 1935, merita in particolare di essere ricordato tra le pagine di questo lavoro.

Signore e signori, miei Camerati Nazionali! Già due anni fa, il 20 Aprile 1933, dopo che Adolf Hitler è stato al potere per appena tre mesi, ho parlato alla Nazione tedesca alla radio in occasione del compleanno del Leader. Proprio come allora, non è oggi mia intenzione leggervi un brillante articolo. Lascio questo a scrittori migliori. Né mi sforzerò di onorare lo storico lavoro di Adolf Hitler. Al contrario: oggi, in occasione del compleanno del Leader, penso che sia tempo di presentare all'intera nazione Hitler l'uomo, con tutto il carisma della sua personalità, la misteriosa magia e l'immensa forza che irradia. Non c'è probabilmente più nessuno sulla faccia della terra che non lo conosca come uomo di stato e come capo di stato superiore. Solo pochi, tuttavia, hanno il privilegio di essere ogni giorno in sua presenza, di vederlo da vicino e, posso aggiungere, di conseguenza giungere a comprenderlo e ad amarlo ancora di più. Queste poche persone hanno capito il miracolo e la ragione per cui è possibile che un uomo, che soltanto tre anni fa aveva metà della nazione contro di lui, oggi sia stato elevato oltre ogni dubbio ed oltre ogni critica dall'intera nazione. Se la Germania adesso ha trovato un'unione inscindibile, allora questo accade nella convinzione che Adolf Hitler sia l'uomo del destino che è stato chiamato a risollevare nuovamente la nazione dalla sua più terribile divisione interna, e dall'umiliazione ad essa imposta togliendogli la libertà che il suo Popolo desiderava.

Il fatto che un uomo, per mezzo del suo lavoro che a volte ha richiesto decisioni difficili ed impopolari, abbia catturato i cuori dell'intera nazione, è uno dei segreti più profondi e meravigliosi del nostro tempo. Questo non si può spiegare soltanto con la forza dei suoi risultati, perché è il Popolo che si è maggiormente sacrificato, e coloro che devono ancora fare sacrifici per la causa della ricostruzione nazionale, che per la maggior parte sono stati mossi dalla sua trasmissione, e che sono per la maggior parte sinceri ed ardenti nel loro amore per lui come Leader e come uomo. Questo è il risultato di un immenso carisma della sua personalità e della magia della sua umanità pura ed integra.

Questa umanità, come viene rivelato più vividamente alle persone più vicine a lui, è l'argomento di questo discorso.

Come ogni umanità genuina, allo stesso modo questa è semplice e chiara nel suo essere e nella sua azione. Questo viene rivelato sia nelle più piccole che nelle più grandi cose. La semplice chiarezza che è prominente nei suoi rapporti politici, è anche il principio guida della sua intera vita. E' totalmente inconcepibile immaginarlo fingere. Il suo Popolo non lo

riconoscerebbe nuovamente in una finzione. Il suo menu quotidiano è il più semplice e modesto che si possa immaginare. La sua presentazione non cambia se sta cenando con alcuni amici stretti o con importanti visitatori di Stato. Quando di recente ad un ricevimento indetto per i Capi Distretto dello Schema di Assistenza Invernale, un membro anziano del Partito gli chiese di firmare un menu come souvenir dopo pasto, lui ha esitato per un momento, e poi ha riso dicendo: *Non importa davvero. Qui i menu non cambiano mai, e chiunque li può guardare.*

Adolf Hitler è uno dei pochi leader di Stato che, con l'eccezione di una singola e distinta medaglia di guerra che ha vinto come soldato semplice per il suo immenso coraggio personale, non indossa mai medaglie e decorazioni. Questo mostra il suo contegno, ma anche il suo orgoglio. Non c'è nessuno sulla Terra che può distinguersi come lui. Giudica ogni segno appariscente come poco piacevole; ma ogni volta che deve rappresentare il suo Governo e la sua Nazione lo fa con composta ed impressionante dignità. E dopo tutto lui e si comporta è come le parole che il grande soldato Schliffen ha scritto sul suo lavoro: *Più essenza che apparenza!* In lui la diligenza e l'instancabile tenacia che superano di molto la forza media umana si combinano allo scopo di ottenere dei risultati. Qualche giorno fa quando sono nuovamente atterrato a Berlino all'una di mattina, era seduto fresco ed assorto nel suo lavoro da solo nel suo appartamento. Ho fatto rapporto per un paio d'ore sulla costruzione delle reich Autobahns, un argomento che sembrava distoglierlo totalmente dai pesanti problemi della politica estera con cui aveva avuto a che fare per tutto il giorno da mattina presto fino a tarda notte. Prima dell'ultima Festa del Partito a Norimberga, sono stato suo ospite per una settimana nell'Obersalzberg. Ogni notte fino alle sei o sette di mattina si vedeva la luce alla sua finestra: il Leader stava dettando i grandi discorsi che pochi giorni dopo fece al raduno del Giorno del Partito del Reich. Nessuna legge che non venga studiata fino nel minimo dettaglio viene accettata nel Gabinetto. E' l'esperto militare più scrupoloso e ben informato; ha conoscenza speciale di ogni pezzo di artiglieria ed ogni mitragliatrice. Solo le persone che conoscono i dettagli più fini possono informarlo su questi argomenti.

Il suo schema di lavoro è chiaro e preciso. Niente lo disgusta più dell'eccessiva fretta e dell'isteria. Sa meglio di chiunque altro che ci sono cento e più problemi da risolvere. Tuttavia, fra questi ne sceglie due o tre più pressanti che ha identificato come problemi generali, e rifiuta di lasciarsi distrarre dalla gravità degli altri mentre si occupa di essi. Sa che risolvendo i pochi grandi problemi, i problemi di importanza minore tendono spesso a risolversi da soli come risultato.

Attaccando i problemi stessi, mostra da una parte la fermezza che è richiesta per portare avanti i principi, e la flessibilità che sembra essere necessaria per implementare i metodi.

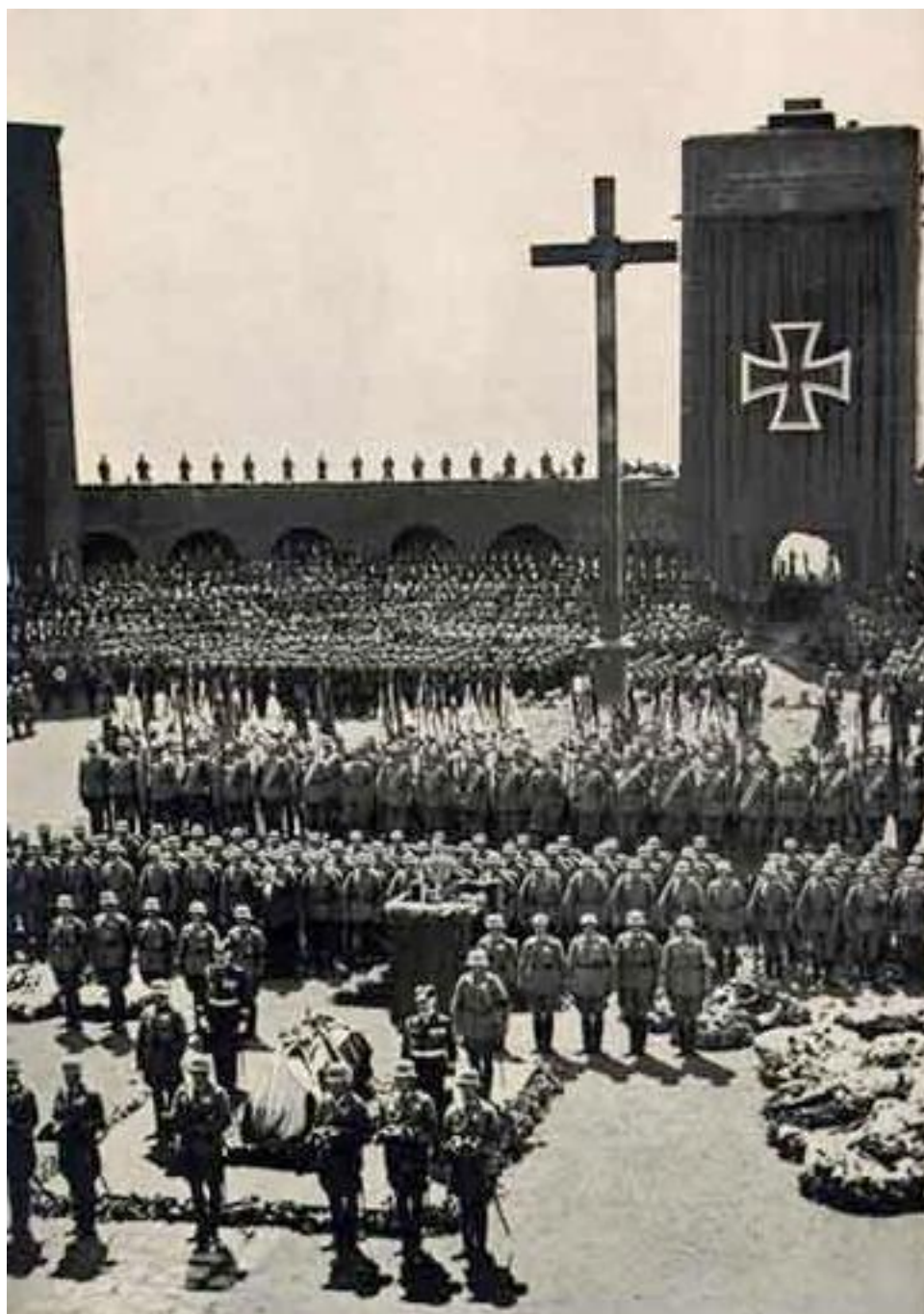




**Ultima visita a Hindenburg prima della sua morte nel Luglio 1934.**

**Il Leader non è niente di meno che una persona che aderisce ai suoi principi ed un adoratore dei dogmi; tuttavia i principi ed i dogmi non riescono male perché li approccia con la superiore adattabilità dei suoi metodi e delle sue procedure. I suoi obiettivi non sono mai cambiati. Ciò che oggi sta facendo è ciò che voleva fare nel 1919. Tuttavia, in accordo con la situazione, è sempre stato in grado di cambiare i metodi che usava nel passato per ottenere tali obiettivi. Quando gli venne offerto il posto di Vice Cancelliere nel 1932 rifiutò schiettamente e fermamente. Aveva la sensazione che i tempi non fossero ancora maturi, e che il terreno su cui poggiava fosse troppo angusto perché potesse restare in piedi. Quando il 30 Gennaio 1933 gli si aprì una porta più ampia, ci passò attraverso con coraggio, anche se non gli venne data la responsabilità totale. Sapeva che le basi su cui adesso poggiava erano sufficienti per lui per cominciare la lotta per il potere assoluto partendo da lì. Le persone che sostenevano al tempo di conoscerlo meglio non capirono né l'una né l'altra cosa; oggi devono scusarsi con umiltà perché lui era superiore a loro non solo nelle tattiche ma anche nelle strategie per portare avanti i principi i cui sostenitori si erano disposti in arrogante miopia.**





**Funerale del Feldmaresciallo von Hindenburg nel Cortile degli Onori del Memoriale di Tannenburg: l'obitorio del Leader.**

La scorsa estate comparvero sui giornali due fotografie che mostravano la solitudine del Leader in modo sorprendente. La prima lo mostra mentre saluta una marcia dell'Esercito dalla finestra della Cancelleria il giorno successivo al 30 Giugno, quando venne obbligato a lavare con il sangue tradimento ed ammutinamento. La sua faccia era quasi paralizzata dall'amarezza delle ore difficili che aveva appena trascorso. La seconda immagine lo mostra mentre sta lasciando la casa del Presidente del Reich dopo un'ultima visita al Feldmaresciallo morente. La sua faccia è scura per la pena e la tristezza per la morte impietosa che lo avrebbe privato del suo amico fraterno nelle ore successive. Era con preveggenza profetica che, a Capodanno del 1934, aveva già riferito ad alcuni dei suoi amici più stretti dei grandi pericoli che ci sarebbero stati nel 1934, e che Hindenburg sarebbe stato strappato dalle nostre fila nel corso dell'anno. Quindi era accaduto l'inevitabile, e nelle caratteristiche di una persona viene espresso il dolore di un'intera nazione.

Questa intera nazione non solo lo ammira, ma lo ama con tutto il suo cuore perché il Popolo sente che lui appartiene a loro, che è carne della loro carne e spirito del loro spirito. Questo viene espresso anche nelle più piccole e triviali cose quotidiane. C'è per esempio nella Cancelleria del Reich un rispettoso cameratismo che lega irrevocabilmente anche l'ultimo uomo della scorta delle SS al Leader. Nei viaggi tutti dormono nello stesso albergo e nelle stesse condizioni. E' stupefacente quindi che siano le persone più modeste nel suo entourage ad essere le più devote verso di lui?! Hanno la sensazione istintiva che non ci sia alcuna messinscena, e che ogni cosa del Leader è naturale e viene dal profondo della sua anima.

Qualche settimana fa, circa 50 giovani ragazze di nazionalità Tedesca che vivevano fuori dal Reich trascorsero un anno nel Reich e che dovevano tornare tristi a casa loro, chiesero alla cancelleria se potessero brevemente vedere il Leader. Le invitò tutte a cena con lui, ed ascoltò per ore mentre parlavano delle loro case e delle loro modeste vite. Mentre se ne stavano andando improvvisamente si unirono nella canzone *Quando tutti Diventano Infedeli* e le lacrime scorsero sul loro viso. Tra di loro stava l'uomo che era diventato la personificazione di una Germania eterna per loro, e che adesso le mandava per la loro difficile strada con calde ed amichevoli parole di consolazione.



**Il Leader nel suo 47mo compleanno.**



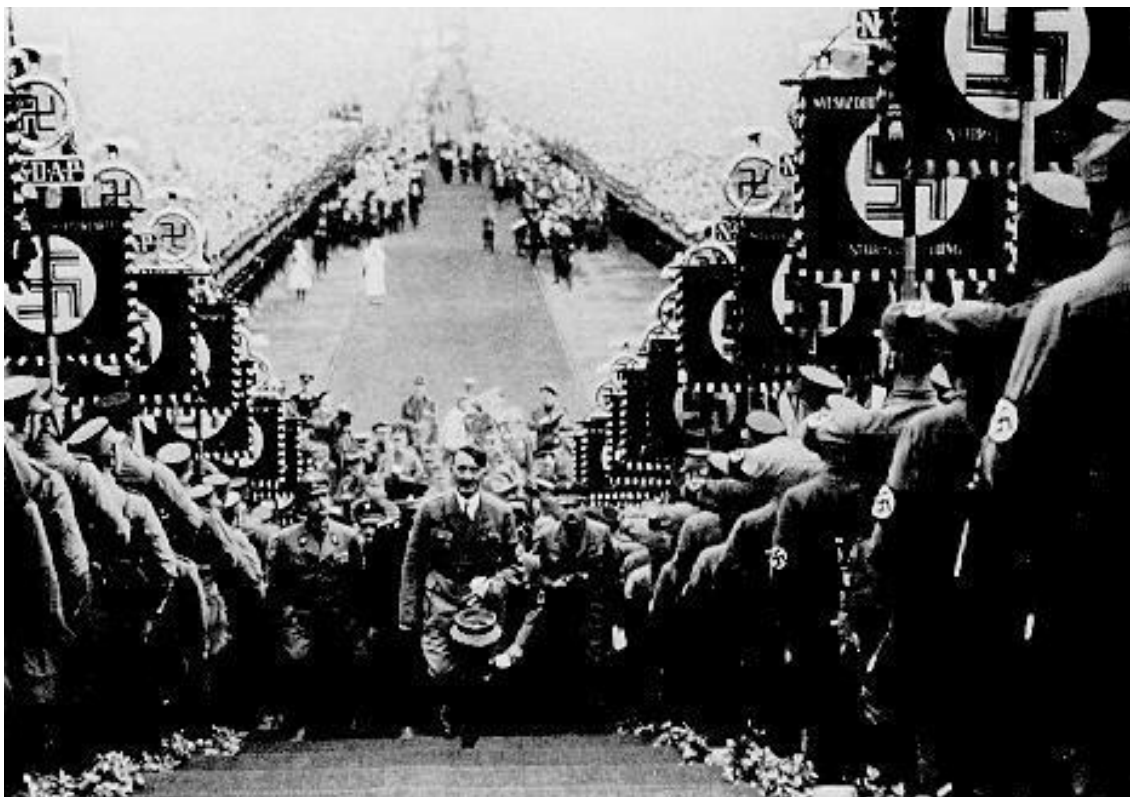
**Mattina del 15 Gennaio 1935: Il Leader ringrazia il Capo Distretto Burckel in occasione della vittoria nella Saar.**

**E' venuto da in mezzo al Popolo, ed è rimasto uno di loro. Lui, che trascorre due giorni in conferenze di 15 ore con gli uomini di stato dell'Inghilterra che governa il mondo, negoziando con dialoghi puliti e con controllo da maestro sulle discussioni e sulle cifre dei destini d'Europa, parla nella stessa maniera completamente naturale agli uomini del Popolo. Con un amichevole ed informale *Du* ristabilisce in un attimo la fiducia in sé si un camerata di guerra che gli si avvicina trepidante, ed ha probabilmente pensato per giorni a come avrebbe dovuto rivolgersi a lui ed a cosa avrebbe dovuto dirgli. I bambini più piccoli camminano a lui con natura amichevole e fiduciosa perché sentono che è loro amico e loro protettore. Infatti l'intero Popolo lo ama perché si sentono sicuri nelle sue mani, come un bambino nelle braccia di sua madre.**

Quest'uomo è posseduto in maniera fanatica dalla sua causa. Ha sacrificato la sua felicità e la sua vita privata per essa. Non c'è null'altro per lui che il suo lavoro che lo riempie, e che lui esegue come il più fedele lavoratore del Reich, con profonda umiltà.

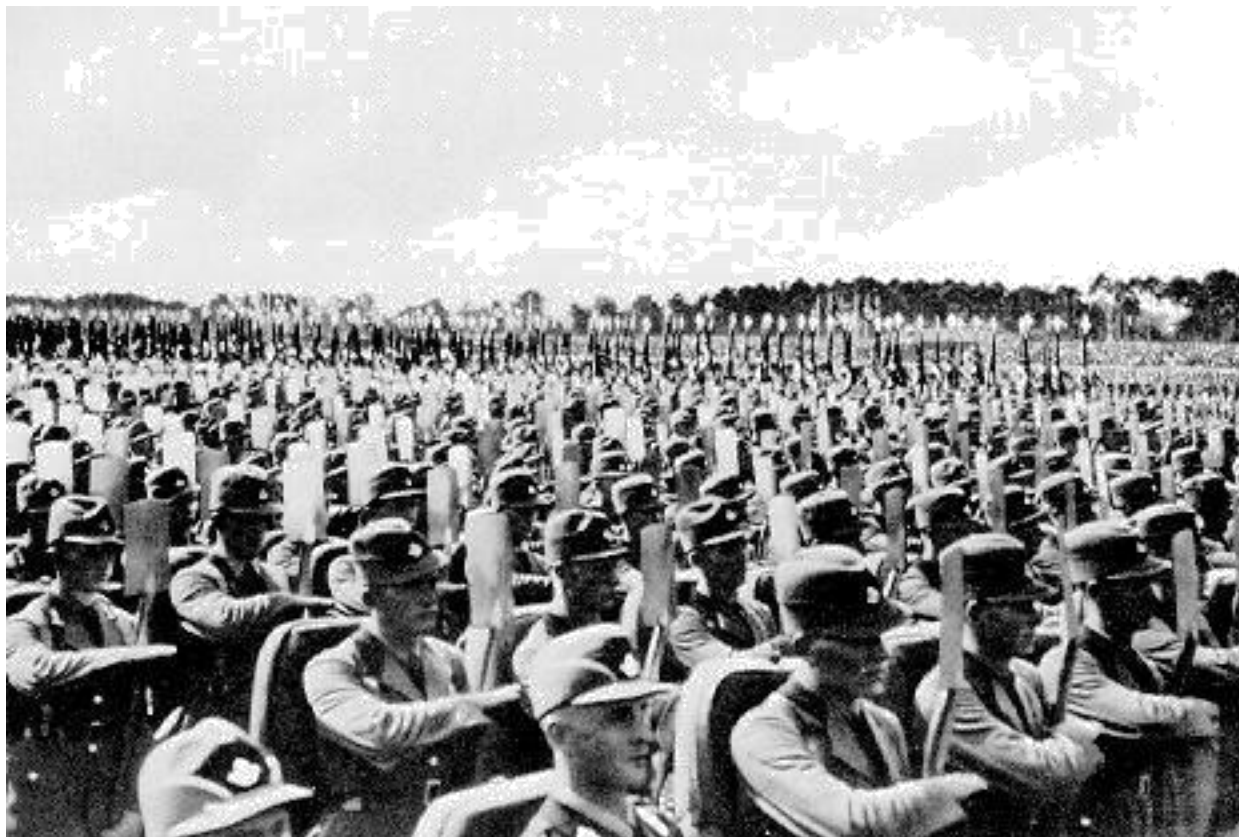
Un artista diventa un uomo di stato, e nella sua storica costruzione il suo grande talento si rivela nuovamente. Non richiede onorificenze esterne; il suo onore più durevole ed immortale è il suo stesso lavoro. Noi, che abbiamo avuto la fortuna di essere quotidianamente in sua presenza, risplendiamo solo nella sua luce, e vogliamo soltanto essere seguaci obbedienti nel treno guidato dalle sue bandiere. Ha detto abbastanza spesso nella sua cerchia che è fatta dei suoi più vecchi combattenti e dei suoi amici più stretti: *Sarà terribile un giorno quando il primo di noi morirà, e non si potrà più riempire il suo posto vuoto.* Che possa un destino benevolo fare sì che il suo posto resti occupato il più possibile, e che per molti altri decenni a venire la Nazione sotto la sua guida sia in grado di continuare il suo percorso verso nuova libertà, grandezza e potere. Questo è il desiderio più sincero e fervente che l'intero Popolo Tedesco stende ai suoi piedi in segno di gratitudine. E come noi, che siamo radunati stretti intorno a lui, possa così in questa ora unirsi fino all'ultimo uomo del più remoto villaggio dicendo:

*Ciò che era è ciò che è, e possa egli rimanere sempre ciò che è: il nostro Hitler!*



Buckeberg, 1934.





**L'Esercito del Lavoro, Giorno di Festa del Partito, 1935.**



**Il Presidente del Reich von Hindenburg e il Cancelliere del Reich Hitler.**



**Giorno di Commemorazione degli Eroi, 1935. Davanti al Memoriale di Berlino.**



**Adolf Hitler intrattiene importanti cittadini del Libero Stato di Baviera.**





**Contadini con il Cancelliere.**



**Giorno del Partito del Reich, 1935: I Soldati del Lavoro.**

## **Il Leader E La Forza Armata di Difesa – Del Tenente Colonnello Förtsch**



**Il presente della Germania.**

**Adolf Hitler era un soldato dell'Esercito Tedesco. Lo era per scelta volontaria, e con ogni fibra del suo essere nella più grande guerra che un Esercito abbia mai combattuto, nella pioggia di proiettili delle battaglie mondiali che imperversavano, nella polvere e nel fango e nelle nubi di gas, nelle trincee di prima linea che per quattro anni sanguinarono di morte per la Patria.**

**Era un osservatore attento. Comprese che la Rivoluzione di Novembre non poteva, ed era incapace di, capire se non dovesse rivelare immediatamente la sua attività come oltraggioso tradimento: che un Popolo non può lavorare se non è in grado di proteggere il posto di lavoro o anche il più piccolo dei loro figli dall'attacco nemico, che non può coltivare la terra se la spada non garantisce l'aratro. Vide anche cosa mancava al Vecchio Esercito, e come era stato peccato contro di esso nell'era liberale del 1914 dal Parlamento del Reich.**

**Quindi due fatti importanti si rivelarono a lui: la restaurazione della libertà militare Tedesca e, allo stesso tempo, la creazione di una nuova Forza di Difesa Tedesca, sufficientemente forte da difendere i confini Tedeschi da ogni attacco, e secondariamente, da basare la formazione della Forza di Difesa su una vecchia idea di coscrizione universale e sul principio che il servizio militare è un servizio d'onore verso la Nazione. Non viene quindi accordato a nessuno che non sia di valore o nemico per il Popolo, né dovrebbe esserci alcun trattamento preferenziale o considerazione speciale per alcun individuo.**

**Con simpatia interiore e grande soddisfazione, il Leader vide che la Difesa del Reich ebbe successo, nonostante il pacifismo ed il disfattismo, ed il tradimento e la dilapidazione della Repubblica di Novembre, a mantenere la Forza di Difesa della Germania in forma ed dando forma da essa ad una potente ed utile arma nella struttura delle possibilità esistenti.**

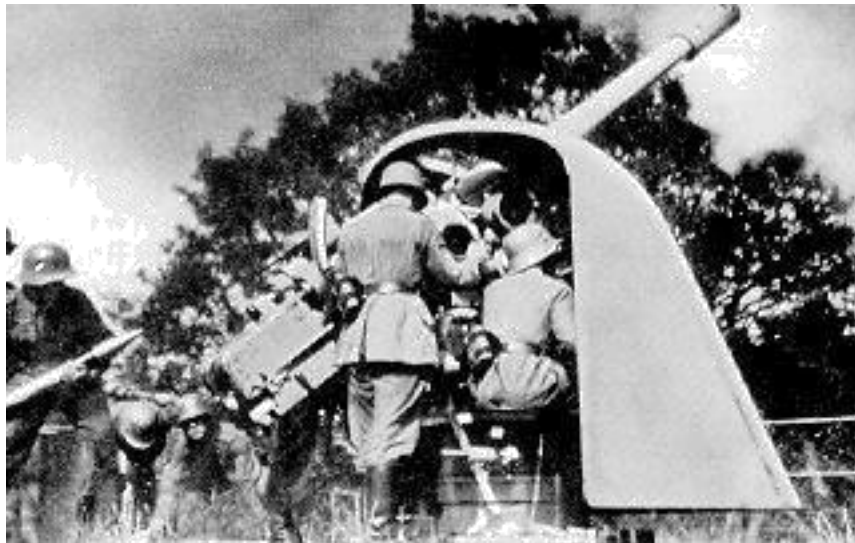


**Giorno della Forza di Difesa, 1934, a Norimberga: cannoni antiaerei in posizione.**



**Puntatori della batteria antiaerea il Giorno della Forza di Difesa nel Giorno del Partito del Reich, 1935.**





**Protezione delle coste: artiglieria marina che difende la costa.**

**Già nelle prime fasi come risultato cominciò a formarsi un legame tra la Difesa del Reich ed il Leader del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi. In particolare gli Ufficiali più giovani si resero presto conto che c'era un uomo che era l'unico in grado di ricostruire nuovamente l'Esercito Tedesco.**

**Pochi giorni dopo il 30 Gennaio 1933 il Leader, che era stato appena fatto Cancelliere, radunò nel Ministero della Difesa del Reich tutti i Comandanti di livello superiore. Nel dettaglio rivelò loro le caratteristiche essenziali della politica Nazionalsocialista. Assegnò loro i propri compiti, e li mise chiaramente nel disegno che riguardava ciò che richiedeva alla Forza di Difesa, e quali sarebbero i suoi compiti in una Germania Nazionalsocialista. Il grande pubblico non udì nulla di questa discussione. Fu soltanto due anni dopo che la nuova Forza di Difesa Tedesca emerse per vedere la luce del giorno.**

**Quando Adolf Hitler scrisse la sua opera [La Mia Battaglia](#), ricordò che il Vecchio Esercito in cui aveva prestato servizio per quattro anni come soldato semplice, e poi successivamente come Caporale, e lo ricordò con parola che oggi e sempre mostrano il grande orgoglio per la Forza di Difesa Tedesca: [L'Esercito era la scuola più potente nella Nazione Tedesca, e non era invano che l'odio di tutti i suoi nemici fosse espressamente diretto contro questo ombrello di sopravvivenza nazionale e di libertà. Non si può dedicare memoriale più splendido a questa singola istituzione, che la realizzazione della verità che è stata diffamata, odiata, combattuta, ma anche temuta, da qualsiasi persona o cosa inferiore. Ciò che il Popolo Tedesco deve all'Esercito si può brevemente riassumere in una parola sola: ogni cosa. L'Esercito insegnò l'assoluta responsabilità in un periodo in cui questa qualità era già divenuta rara; inoltre insegnava il coraggio individuale in un'era in cui la codardia minacciava di diventare una malattia](#)**

diffusa, e la volontà di fare sacrifici per il bene comune era già quasi considerata stupidità. Le uniche persone che venivano considerate intelligenti sembravano essere quelli che sapevano come proteggere loro stessi al meglio e promuovere solo i propri interessi. Era la scuola che insegnava ancora all'individuo Tedesco a non guardare al benessere della Nazione nelle frasi ipocrite delle sue alleanze internazionali, ma nella forza e nell'unità delle sue stesse tradizioni nazionali. L'Esercito insegnava decisione, mentre nel resto della comunità l'indecisione ed i dubbi cominciavano a determinare i rapporti fra la gente. In un'era in cui i saccenti dicevano la loro ovunque, c'era molto da dire per sostenere il principio che un ordine era sempre meglio di non averne nessuno. In questo singolo principio c'era ancora una robusta ed integra salute che si sarebbe persa per il resto della nostra vita se l'Esercito ed il suo addestramento non si fossero assicurati del continuo rinnovarsi di questa forza elementare. L'Esercito insegnò idealismo e devozione alla Madrepatria ed alla sua grandezza. Insegnò che c'era un Popolo unito e non classi sociali separate, e qui ci fu forse un'imperfezione, vale a dire l'istituzione di un servizio annuale volontario. Il più alto risultato che può essere attribuito all'Esercito del Vecchio Reich tuttavia è che al tempo in cui i capi ricevevano più voti, mise i capi oltre alla maggioranza. L'Esercito sostenne il credo nella personalità in opposto alla nozione democratica Ebraica di una cieca adorazione delle cifre. Quindi viene anche insegnato ciò che al presente serviva con maggiore urgenza: gli uomini. Nella palude di una generale mollezza e mancanza di mascolinità, uscirono dai ranghi dell'Esercito ogni anno 350.000 giovani uomini vigorosi che, nel loro addestramento di due anni, avevano perso la mollezza della gioventù, ed i cui corpi erano diventati duri come il ferro. Il giovane, tuttavia, che durante questo periodo aveva praticato l'obbedienza, poteva adesso imparare a comandare. Il soldato che aveva fatto il suo servizio militare poteva adesso essere riconosciuto con questo grande passo. Questa era la scuola più alta della Nazione Tedesca, e non era invano che su di essa si concentrasse la cupa rabbia di coloro che, per gelosia ed avidità, desideravano e volevano l'impotenza del Reich e che i suoi cittadini fossero indifesi. Ciò che molti Tedeschi erano troppo ciechi per vedere o rifiutavano di vedere venne riconosciuto dal resto del mondo: l'Esercito Tedesco era l'arma più potente al servizio della libertà nella Nazione Tedesca e per il nutrimento dei suoi figli.



**Annuncio della libertà della Forza di Difesa, 1935.**

**Da una parte, tuttavia, l'opinione del Leader sul Vecchio Esercito non poteva essere applicata alla nuova Forza di Difesa perché doveva esistere dopo il Trattato di Versailles. Questo avveniva perché non era stata formata secondo il volere del Popolo. La sua forma venne forzata su di esso dall'esterno. Circa due persone su mille vennero ammesse al servizio militare. Quindi la Forza di Difesa non esercitava più l'effetto ampio ed educativo che aveva una volta.**

**Per cui fu una naturale conseguenza per il Leader assicurarsi che questo Esercito professionale fosse ancora una volta rimpiazzato da un vero Esercito del Popolo. Ogni soldato lo sapeva bene, e quindi non poteva sorprendere che la decisione di von Hindenburg, il Presidente del Reich al tempo, di affidare al Leader il compito di Cancelliere venne salutata con entusiasmo in particolare dalla Forza di Difesa, perché se nessun potere in Germania poteva liberare l'Esercito e la Marina dalle oppressive catene di Versailles, allora era il potere di questo Cancelliere dietro cui marciarono i Movimenti politici più forti del Popolo.**

**Tuttavia, anche nei ranghi della Difesa del Reich, si realizzò chiaramente che tale atto di liberazione non poteva essere un gioco da ragazzi, e che si sarebbero incontrate le più grandi difficoltà. Ma allo stesso tempo c'era una incrollabile convinzione che il Leader e solamente il Leader**

**potesse essere nella posizione di realizzare questa azione.**

**Quando la sua decisione del 14 Ottobre 1933 di voltare le spalle alla Lega delle Nazioni divenne nota, il cuore di ogni soldato sussultò di gioia perché tutti capirono che adesso la restaurazione della libertà militare della Germania era stata ottenuta.**

**Non è una coincidenza che, da quel memorabile giorno a Postdam, l'Esercito Tedesco marciò vicino alle SA ed alle formazioni del Partito in tutte le vacanze Tedesche. Questo nuovo Esercito, che è un vero Esercito del Popolo, e che non conosce alcuna differenza di background, benessere o posizione sociale, proprio come il Partito non ha mai preso in considerazione queste cose, ed appartiene al Popolo. Appartiene al Popolo e quindi non considera un ordine ma una naturale conseguenza essere in mezzo al Popolo in queste feste, siano esse il Primo di Maggio o il Festival del Raccolto, siano esse occasioni di festa o di dolore, o sia il grande Giorno del Popolo di Norimberga. Ovunque la Forza di Difesa sta fianco a fianco con i Camerati Nazionali.**

**Quindi anche nel suo grande discorso al Parlamento del Reich del 30 Gennaio, nell'anniversario della Rivoluzione Nazionalsocialista, il Leader poté proferire le seguenti parole sulla relazione della Forza di Difesa con il Partito:**

**E' un evento storico unico che, tra i poteri della rivoluzione ed i leader di una Forza di Difesa ben disciplinata, ci sia un tale calore ed una tale associazione come c'è fra il Partito Nazionalsocialista e me come suo Leader da una parte, e tra gli Ufficiali ed i Soldati dell'Esercito del Reich Tedesco dall'altra. La Forza di Difesa ed il suo comando sono in completa lealtà ed alleanza con il nuovo Governo. Il fatto che la Forza di Difesa non abbia alcuna esistenza speciale, ma sia una Forza di Difesa Nazionalsocialista, si commenta da solo in un Governo Nazionalsocialista, ma anche nei problemi esterni questo viene espresso con orgoglio e gioia dal fatto che ogni uomo che presta servizio in essa, dal Comandante in Capo all'ultima recluta, indossa l'Emblema Nazionale del Movimento Nazionalsocialista sulla propria uniforme.**



**Il varo della nave armata *Admiral Graf Spee*.**



**Il Leader in mezzo ai suoi Ragazzi Blu.**





**Visita alla Flotta.**

**Il Leader ha ripetutamente enfatizzato tutto questo, ed ha descritto il Partito e la Forza di Difesa come i due pilastri su cui si fonda la costruzione del Terzo Reich Nazionalsocialista. Con grande chiarezza ha spiegato che il Partito era il portatore della volontà politica della Nazione, e che la Forza di Difesa ne portava le armi. Consapevolmente, ed interamente di sua volontà, la Forza di Difesa sviluppò totalmente il senso Nazionalsocialista nel nuovo Governo, e si alleò con il Governo nel bene e nel male. E' una linea che va dall'introduzione del saluto da camerata tra le Divisioni del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi, alla partecipazione a tutte le festività del Partito e del Governo, all'introduzione dell'Emblema Nazionale del Movimento nella Forza di Difesa, all'erezione dell'Insegna Navale decorata con la Svastica. Ed **I Doveri del Soldato Tedesco** è stato scritto nello spirito Nazionalsocialista proprio come il **Giuramento di Alleanza** esprimeva anch'esso questo:**

**Giuro su Dio questa sacra promessa, di assoluta obbedienza al Leader del reich Tedesco e del Popolo Tedesco, il Comandante in Capo della Forza di Difesa. Giuro anche come soldato coraggioso che sarò pronto in ogni momento a rischiare la mia vita per questa promessa.**

**Il Ministro della Guerra del Reich, dal primo giorno che prese le funzioni, non lasciò alcun dubbio che la visione del mondo Nazionalsocialista sarebbe stata l'irremovibile base della vita della Forza di Difesa Tedesca. Durante i suoi discorsi alle truppe ed in tutte le altre occasioni, fece più volte allusione a questo e disse che la promessa di lealtà al Leader ed al suo lavoro era onorevole e sacrosanta. La Forza di Difesa crebbe nel Governo**

della rinascita Tedesca. Lo stesso Ministro di Guerra del Reich una volta esprese tutto questo a parole nel **Folkish Observer**: E' arrivato così com'era, mezzo di potere organizzato dall'interno, disciplinato, nelle mani della sua leadership. Serve a questo Governo, che lo supporta con profonda convinzione, e sta in piedi per i suoi leader che lo hanno restituito a pieno diritto non solo per essere il portatore delle sue armi ma anche il portatore di una fiducia illimitata da parte del Popolo e del Governo. Oggi la visione militare delle cose penetra in tutto il Popolo Tedesco. La forza in cui è sorretta la Forza di Difesa scorre come forza elementale dalla fonte di una forte fede nella Germania e nel suo diritto di sopravvivenza. Oggi il soldato sta consciamente nel mezzo della vita politica di un Popolo unito. Il servizio militare è divenuto nuovamente un servizio d'onore verso il Popolo Tedesco. La Forza di Difesa è rimasta in piedi nel difficile test di disciplina nel periodo più oscuro della Germania, con incredibili sforzi in alcuni momenti, ed ha vinto. I gruppi di azione delle trincee della Guerra Mondiale che Hitler ha reso la base della nuova Comunità Nazionale divennero il punto di partenza della grande tradizione che la Forza di Difesa ha ereditato dal Vecchio Esercito. E' in stretta connessione con tutto l'intero Popolo, indossa con orgoglio l'Emblema Nazionale delle rinascita della Germania sui suoi elmetti di ferro e sulle uniformi, nella disciplina militare e nella lealtà verso i capi del Governo, ed il Leader del Reich, Adolf Hitler, che provenne dai nostri ranghi, e che rimarrà sempre uno di noi.



**Primo giuramento delle reclute dell'Esercito del Popolo alla Feldherrnhalle di Monaco il 7 Novembre 1935.**



**Il Giorno del Partito del Reich a Norimberga, 1935: La Marina durante la marcia nel Giorno della Forza di Difesa.**

**Qui si può leggere il grande segreto che lega il Leader al nuovo Esercito. E' lo stesso segreto che lega il Leader ed il lavoratore, il Leader ed il contadino, il Leader ed il lottatore politico, perché ognuno può dire con convinzione: **E' uno di noi**. Il Leader viene da una fattoria, era un lavoratore come milioni e milioni dei suoi Camerati Nazionali, e, come soldato semplice, è stato nelle trincee durante una guerra di quattro anni lottando per la sopravvivenza della Germania, ancora una volta come fecero milioni e milioni di Tedeschi. Era un soldato, un soldato coraggioso, che rischiò la sua vita come corriere nel mezzo dell'inferno che erano le barricate, e quando oggi i vecchi soldati della Guerra Mondiale siedono insieme al Leader, parlano di questo periodo in cui tutti hanno rischiato la vita per la**

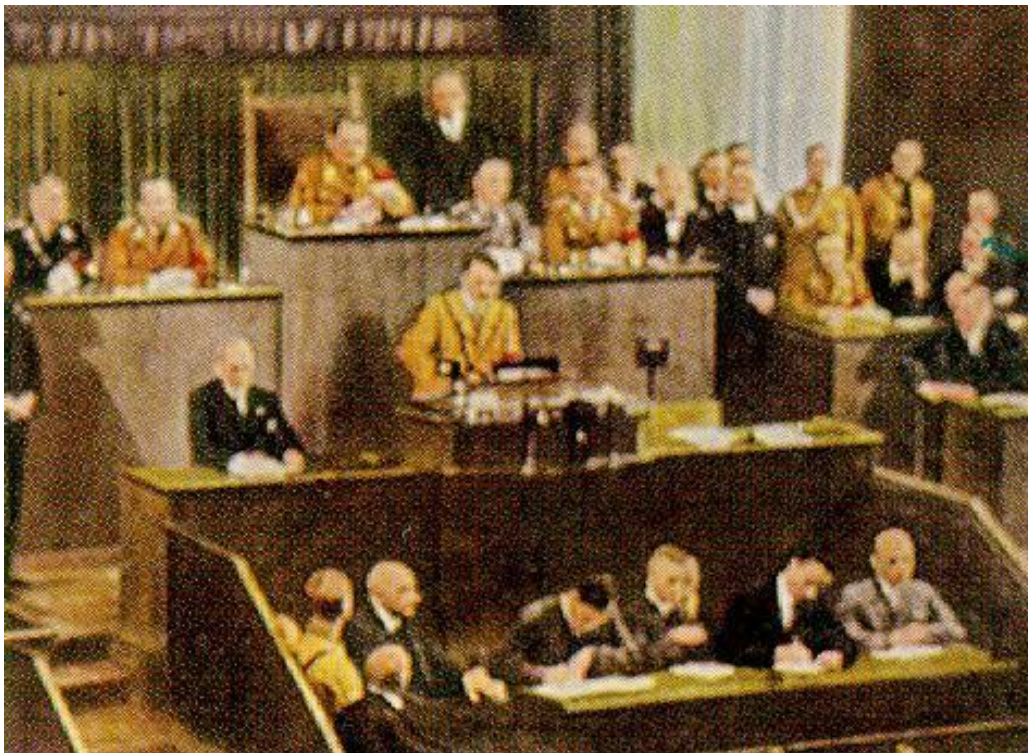
**Madrepatria, e questo adesso li unisce in un'immensa amicizia. Tutti loro sanno a chi hanno fatto il loro giuramento personale, ossia al camerata della Grande Guerra, ed in lui c'è l'eredità di tutti i caduti. E' questo che rende la Forza di Difesa un organo Nazionalsocialista anche dall'interno: il Leader è il suo leader. Rimarrà sempre il soldato che è preparato a tenere lontano il nemico per mezzo della sua stessa vita, e che quindi ha il diritto di chiedere questo agli altri. E' cosciente delle necessità e delle preoccupazioni che ha un soldato, sa che cosa vuole e che cosa deve essere tenuto lontano da lui, e sa tutto questo non dalle dicerie e dai rapporti, ma dalla sua personale esperienza. Quindi è talmente ovvio che per la Forza di Difesa oggi non c'è orgoglio più grande che essere associati con quest'uomo, e quando le truppe sfilano in parata di fronte a lui i loro occhi si illuminano, i loro passi diventano più determinati, ed ogni muscolo si tende alla massima forza. Tuttavia i Comandanti sanno che la nuova Forza di Difesa deve la sua esistenza principalmente e solamente a quest'uomo che nelle dure negoziazioni politiche e con attenzione rigorosa per il dettaglio crearono la possibilità di ristabilire la sovranità militare Tedesca e di restaurare il vecchio diritto dell'uomo Tedesco libero di prestare servizio militare.**

**Tuttavia, il Leader imprime sempre sui giovani soldati che questo diritto civile di servire il Popolo comporta enormi responsabilità, e così come la Forza di Difesa troverà in lui ogni supporto per ciò che richiede, così lui chiederà espressamente che ogni soldato sia cosciente che è il sacrificio dell'intera Nazione che gli permette di portare avanti questo diritto civile e dovere di obbligo. Quindi dopo il magnifico spettacolo militare del Giorno del Partito del Reich del 1935 a Norimberga, il Leader pronunciò queste fini parole ai suoi soldati: **Sia che dobbiate fare degli sforzi personali nell'obbedienza, per portare a termine i doveri, nella subordinazione, nella durezza, nella resistenza e nell'efficienza, non dimenticate, miei soldati, che tutto l'intero Popolo Tedesco fa anch'esso grandi sacrifici per voi. Noi facciamo tali sacrifici nella convinzione che non serve alcuna guerra per ricompensarci. Non dovete conquistare alcun titolo glorioso per l'Esercito Tedesco – questo lo possiede già – dovete soltanto mantenerlo. La Germania non ha perso il suo onore militare, e meno che mai nell'ultima guerra. Sta a voi accertarvi che la fede della Nazione sia sempre la vostra come una volta era dell'Esercito, i cui elmetti di un glorioso passato voi oggi indossate. Quindi il Popolo Tedesco vi amerà, crederà nel suo Esercito, e farà volentieri e con gioia ogni sacrificio nella convinzione che nel fare questo verrà mantenuta la pace nella Nazione e sarà garantita la crescita del Popolo. Questa è la preghiera della nazione, la sua aspettativa e la sua richiesta per voi. E io so che voi esaudirete tale richiesta, l'aspettativa e questa preghiera, perché voi siete i nuovi soldati del Reich Tedesco.****

**Quindi il Leader e la Forza di Difesa, la Forza di Difesa ed il Popolo sono una cosa sola, proprio come il Popolo ed il Leader sono una cosa sola, legati non solo da giuramenti e promesse, ma per mezzo dello sforzo**



**comune e della volontà comune diretti verso un Reich forte e Nazionalsocialista.**



**Il discorso al mondo sulla libertà di Adolf Hitler**



**Cacciatori di Bertsegaden.**





**Bombardieri sopra Norimberga.**



**Prima ispezione dello Squadrone Richthofen.**



**Ingresso delle truppe Tedesche sul ponte sul Reno a Mainz il 7 Marzo 1936**



**La nuova arma del carro armato.**



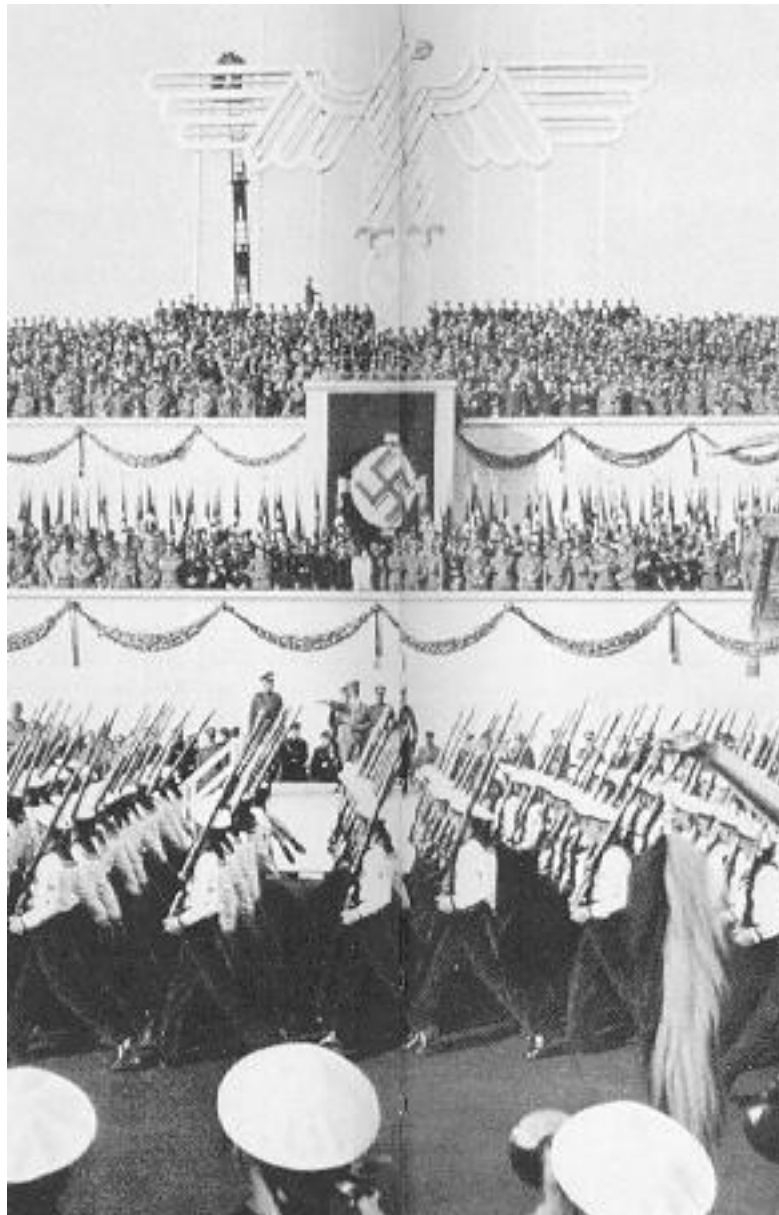
**Il Leader con il Ministro della Guerra del Reich ed il Comandante in Capo dell'Esercito nel 1935 alle manovre nell'area di addestramento militare vicino a Münster.**



**Giorno della Forza di Difesa 1935: Il Leader con i suoi Comandanti in Capo: da sinistra a destra il Capo Maresciallo Aereo Göring dell'Aeronautica, il Feldmaresciallo von Blomderof della Forza di Difesa, il Generale Freiherr von Fritsch dell'Esercito, l'Ammiraglio Räder della Marina.**

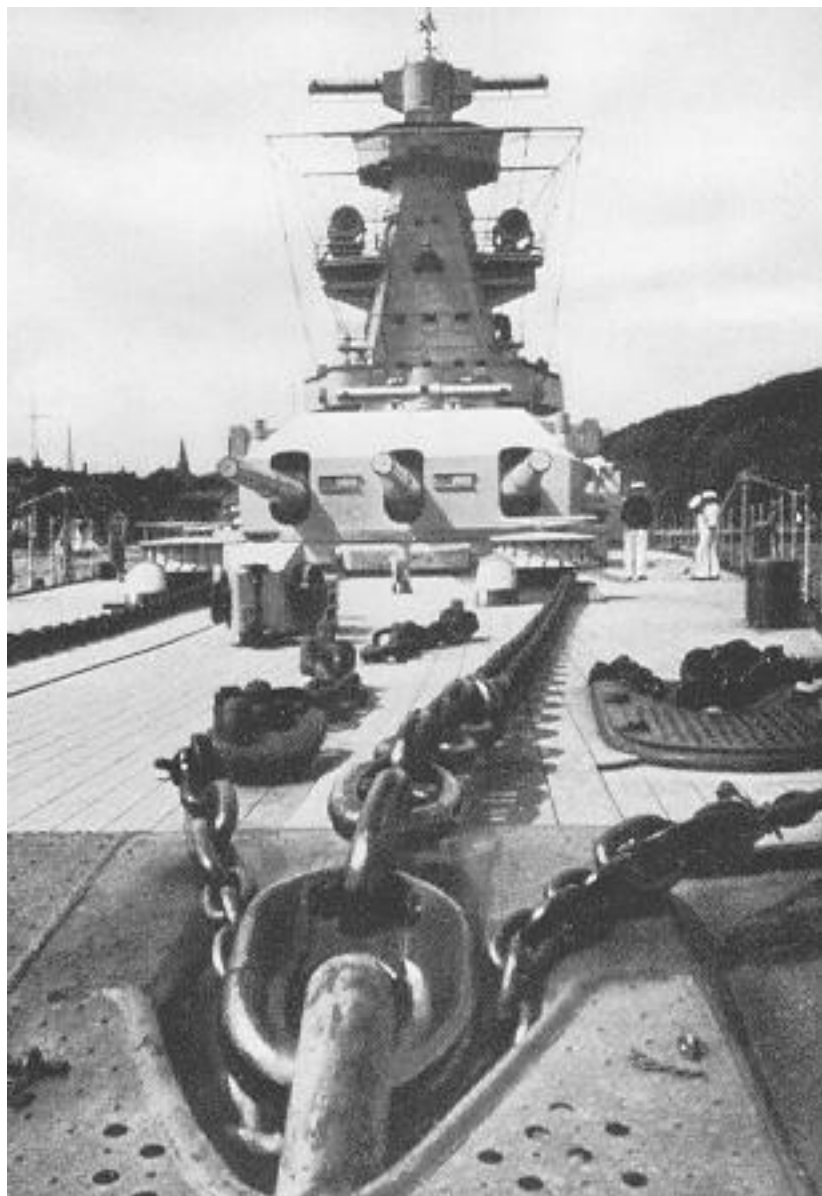


**La Nostra Luftwaffe.**



**Il Giorno del Partito del Reich del 1935 a Norimberga. Le bandiere del vecchio glorioso Esercito nel Giorno della Forza di Difesa.**

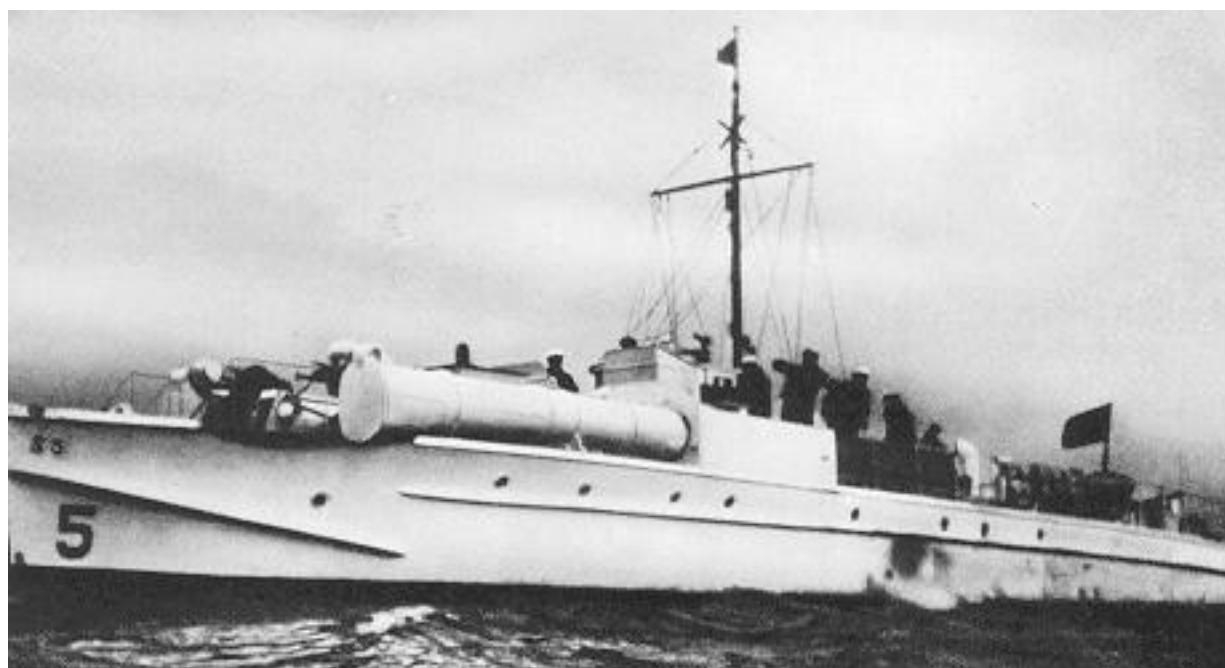




**La torre *Lützow* e l'asta da battafila della *Admiral Scheer* viste dal castello di prua.**



**A bordo di una nave da Guerra il Leader visitò i Fiordi Norvegesi.**



**I levrieri del Baltico: Uno Schnellboot Tedesco.**



**Visita alla flotta a Kiel, 1934.**



**Giorno della Forza di Difesa a Norimberga, 1935: artiglierie pesante motorizzata.**



**Abbiamo nuovamente i carri armati grazie all'azione di Adolf Hitler.**



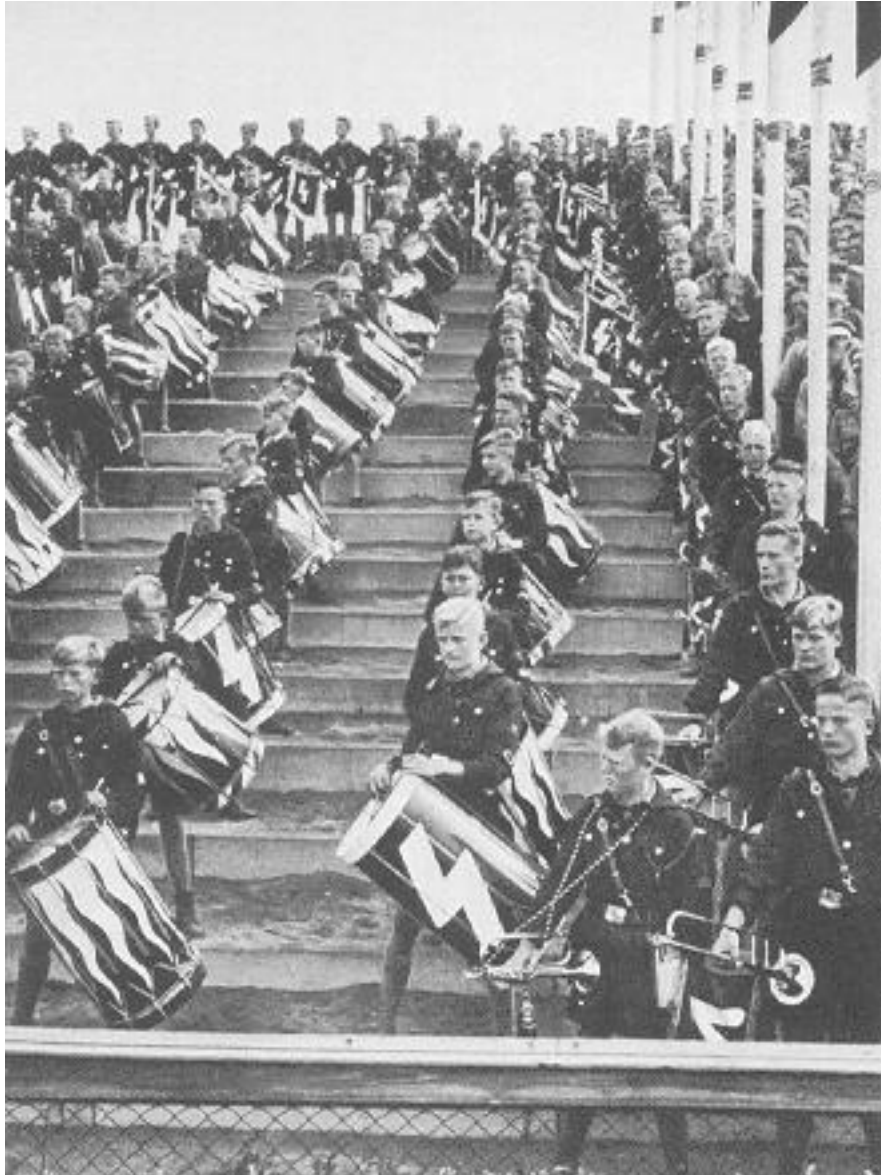
**Nell'Agosto del 1935 a Kiel il Leader ispeziona i primi sottomarini Tedeschi.**



**Il Leader visita la *Schleswig-Holstein* nel porto di Amburgo.**



**Il Leader E La Gioventù Tedesca – Di Baldur von Schirach,  
Capo Della Gioventù Hitleriana**



**Adunata Della Libertà del Partito: I più giovani suonatori di tamburo della Nazione.**

**Al Leader viene reso omaggio dalla nostra gioventù in ogni luogo del Reich, ed oggi al concetto di Adolf Hitler appartiene l'immagine di un giovane ispirato e devoto che lo acclama e lo serve. Ci siamo abituati a questo come ad una cosa totalmente naturale. Sia che nei suoi viaggi guidi attraverso un'infinita Guardia d'Onore formata da questi giovani, sia che sia**

circondato da essa durante le grandi occasioni di festa del Movimento, le sue marce le sue adunate, i giovani sono sempre lì dove c'è il Leader, dichiarando sempre ed ovunque il loro supporto per lui. Questa immagine a cui i Tedeschi si sono così abituati appare sempre agli stranieri come qualcosa di meraviglioso, la mitica corrispondenza fra il Leader della nazione con le giovani generazioni, appartiene e quelle cose inspiegabili che gli stranieri chiamano **il miracolo Tedesco**. Non c'è, difatti, una migliore espressione per tale avvenimento che l'unità completa, non solo di tutte le classi, ranghi e religioni, ma anche di tutte le generazioni del nostro Popolo. Ed a noi stessi Tedeschi sembra un miracolo: il fatto che il Leader abbia avuto successo a indirizzare tutti i gruppi d'età del nostro Popolo verso un ideale comune, che ogni persona cerca di seguire a suo modo, ossia con la forza che prevale. I più giovani ed i giovanissimi lo seguono con passione e potere di entusiasmo che ha sempre caratterizzato una gioventù Tedesca protesa verso il futuro; le persone più anziane e gli anziani con calma e chiarezza di intenti, con costanza e forza matura che caratterizza la loro età. Quindi Adolf Hitler ha sollevato un intero Popolo affinché servisse un'idea. I ragazzi di dieci anni sono i sostenitori di questo lavoro e messaggeri della sua volontà con convinzione, e sono altrettanto forti delle persone di trenta o quarant'anni. In realtà, sono in particolare i più giovani che si sentono particolarmente attratti verso la figura del Leader perché sentono con inconfondibile certezza del loro istinto che il Leader ha dedicato i suoi pensieri e le sue preoccupazioni a tutti loro. Loro sanno che egli serve il futuro, che loro stessi rappresentano.

La Germania ha sofferto moltissimo, in particolare nel suo passato più recente, a causa del conflitto fra le generazioni più giovani e più anziane. Questo conflitto si è sentito in quasi tutte le famiglie, in particolare nel decennio dopo la Grande Guerra. Non ha senso cercare di esaminare chi dovrebbe essere incolpato qui. Diremo solo questo, cioè che la colpa di questa ovvia mancanza di rispetto e di disciplina che i giovani del tempo mostrarono non giaceva soltanto negli stessi giovani. A queste giovani persone mancava completamente ogni modello di riferimento nelle generazioni più anziane. I cosiddetti **uomini di stato** del tempo non potevano sollevare alcun entusiasmo in relazione alla loro personalità ed al loro lavoro, e vennero rifiutati o disprezzati; quindi tutto ciò che rimaneva erano i modelli insoddisfacenti e falsi forniti dalle star televisive e dagli eroi dello sport. Si potrebbe biasimare la gioventù di quei tempi perché non potevano soddisfare le aspettative dei loro vecchi? Non sanno gli educatori che le persone giovani necessitano moltissimo ed in maniera particolare di modelli eroici in modo da essere in grado di prendere la direzione necessaria per il Popolo? Gli uomini, la cui eroica partecipazione nella Guerra Mondiale avrebbe dovuto essere in grado di mettere i giovani in obbligo, vennero derisi e maltrattati dalla stampa ed anche da figure influenti al Governo, e l'ideale eroico poteva quindi essere pubblicamente preso in giro come un ideale di stupidità, senza nessuna punizione. In tali

**circostanze sembra ovvio che le persone giovani persero tutto il loro senso degli standard e delle maniere. Poiché molti membri delle generazioni più anziane si comportavano in maniera spregevole, i giovani conclusero che tutte le persone più anziane erano spregevoli. Poiché la codardia veniva elogiata, credevano nella codardia di ogni uomo, e persero completamente il loro senso del giusto e dello sbagliato, dei limiti ragionevoli e delle leggi: i grandi processi sessuali contro i giovani del tempo, così come il tasso generale di criminalità dei giovani negli anni dopo la Guerra, sono ancora vivi nei nostri ricordi. Ci mostrano con orribile chiarezza cosa può accadere anche alle persone giovani in Germania quando non hanno alcuna guida.**



**Lei sta pronunciando il suo piccolo poema. Il Leader in una delle sue campagne elettorali nel 1932.**



**Ancora ed ancora il Leader si vede in fotografie dove è circondato da bambini. A destra c'è Baldur von Schirach.**

**Adolf Hitler ha cercato sin dal primo giorno del suo lavoro di guidare i giovani verso se stesso. Il fatto che questo tentativo abbia avuto successo ad un livello tale che anche i più grandi ottimisti non se lo aspettavano, è dovuto esclusivamente alla sua inesauribile forza di volontà ed alla sua persistenza. E' fin troppo facile per l'osservatore superficiale degli anni della battaglia del Movimento Nazionalsocialista lasciarsi sfuggire la scrupolosa attenzione al dettaglio che, vicino ai grandi slogan ed alle battaglie del Movimento, era richiesta per la sua fondazione e costruzione. Né il Movimento Giovanile Nazionalsocialista era stato semplicemente dato al Leader; non nacque, come molte persone sembrano credere, solo come risultato degli appelli sulla stampa e nei discorsi ma, come per tutte le**

branche del Movimento, anche qui il Leader fece incessanti sforzi per anni ed anni per formulare le linee guida della sua costruzione, finché annunciò la frase fondamentale secondo cui i suoi giovani leader dovevano operare. Quando Hitler coniò il detto: **La gioventù deve essere guidata dalla gioventù**, ebbe inizio una nuova era nella storia dell'educazione del genere umano. Solo un genio può chiudere simultaneamente con un solo slogan il passato ed aprire il futuro. Con il suo slogan sull'educazione giovanile, Adolf Hitler convinse della sua causa tutte le persone giovani della sua Nazione. E' irrilevante che all'inizio questo principio base del Leader fosse quasi incompreso; in realtà c'erano persone che cercavano di prenderlo in giro e farlo apparire indegno come fecero con tutte le affermazioni che il Leader fece. E' irrilevante anche che il Movimento Giovanile, la cui struttura era stata determinata da questa regola, comprendesse soltanto poche migliaia di persone. La sola cosa importante ed essenziale è che Adolf Hitler, partendo dallo spirito dei giovani e con la capacità di capirli come nessun uomo di stato o educatore aveva potuto fare prima di lui, mise in piedi ed annunciò un programma che – lo sentivamo già a quei tempi – era fatto per costruire il più grande Movimento Giovanile del mondo a partire dalla minuscola comunità del tempo.

Oltre ad Adolf Hitler, tutti gli uomini di stato del passato e del presente hanno visto la leadership dei giovani soltanto nelle generazioni più anziane, perché consideravano la leadership come un compito che generalmente apparteneva alla loro generazione. Questo è stato tramandato come naturale evoluzione, e su questo non si fecero ulteriori pensieri. Le persone più anziane sollevarono i giovani della responsabilità e della leadership della loro sfera vitale. Le organizzazioni governative giovanili su larga scala sono concepite e gestite in questa maniera; Adolf Hitler, contrariamente a tutti i metodi di educazione dei giovani usati fino ad ora, ha messo sulle spalle degli stessi giovani la responsabilità delle loro azioni. E' stato lui a proclamare la **responsabilità** una forza educativa.

Essa appartiene alle testimonianze più toccanti del valore interiore della gioventù Tedesca che non ha deluso la fiducia del Leader ma, al contrario, ha fatto degli sforzi per giustificare una fiducia che aveva soltanto visto come un onore ed un dovere. Quindi ha proceduto in accordo alle linee guida del Leader e, lavorando senza sosta ed avanzando passo per passo, ha si è sviluppata in una comunità che non ha pari in nessun luogo del mondo. Tutto questo è stato ottenuto senza obblighi di legge, senza istruzioni di un Ministro, ma esclusivamente per mezzo della forza interiore dell'idea che ha fatto da propulsore. Si dovrebbe cercare di immaginare il significato del fatto che, anche prima della presa del potere da parte del Nazionalsocialismo, il Leader sapeva che la stragrande maggioranza della gioventù Tedesca era con lui! Il Giorno della Gioventù del Reich di Postdam ebbe luogo tre mesi prima della nomina del Leader a Cancelliere, ed è ancora la più grande marcia che il mondo abbia mai visto. Le organizzazioni



**democratiche comuniste e socialdemocratiche erano già finite prima del 30 Gennaio 1933, e questo non accadeva per mezzo della forza bruta, ma per via della conquista mentale dei suoi membri dalla visione del mondo Nazionalsocialista. Questo distingue la Gioventù Hitleriana in maniera più marcata dalle organizzazioni degli altri paesi: i suoi compiti non gli erano stati assegnati come pensieri in più, ma venivano combattuti nella battaglia decisiva per il potere, faceva dei sacrifici in questa battaglia, e nell'estate del 1936 dipese da un'alleanza volontaria che nei gruppi che andavano dai dieci ai quattordici anni di età comprendevano oltre il 90 per cento di tutti i giovani.**



**Le mani dei bambini.**

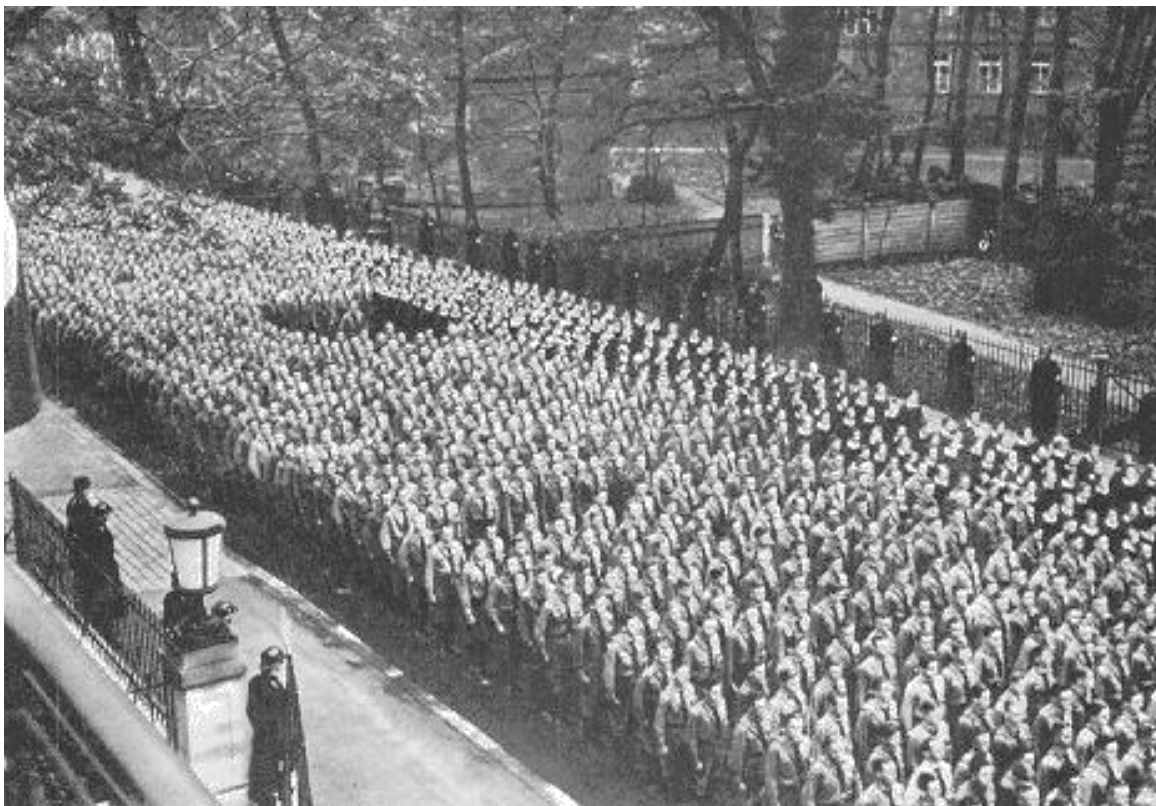


**La Giovane Germania saluta il Leader in campagna elettorale.**



**La Gioventù Hitleriana ospite nell'Obersalzberg.**

**Adolf Hitler anche oggi segue il lavoro del suo Movimento Giovanile in tutte le sue sfaccettature. Anno dopo anno riceve alla Cancelleria i ragazzi e le ragazze che hanno vinto la Gara di Addestramento del Reich per congratularsi personalmente, e controlla gli edifici dei gruppi di giovani chiedendo di mostrargli i modelli degli ostelli della gioventù ed i loro disegni, e dà assistenza con parole e azioni partendo dalla sua vasta esperienza di costruzioni. Spesso contatta gli stessi giovani quando, a Berchetsgaden o a Berlino, invita a casa un gruppo del Giovane Popolo o della Lega delle Ragazze Tedesche che ha incontrato lungo la strada. Intrattiene gli ospiti stupiti con caffè e torta, ascolta le canzoni che cantano ed i racconti dei loro viaggi. Il compleanno del Leader è forse l'espressione più forte di questa stretta relazione fra lui e la sua gioventù. In questa occasione ci sono sui lunghi tavoli della Cancelleria migliaia di piccoli regali che ragazzi e ragazze di tutto il Reich hanno pensato facessero piacere al loro Fuhrer: manufatti e cartoline originali, ricami e libri di viaggio, tutte queste cose annunciano con eloquenza più di ogni parola quanto i pensieri delle giovani generazioni ruotino intorno a quest'uomo che ha dato alla nostra gioventù un'esistenza libera, ed è davanti a questi piccoli doni che il Leader si ferma più a lungo che davanti a quelli più sofisticati e di valore. I regali dei bambini sembrano illuminarlo di più al suo compleanno. In realtà, sono stati fatti con il materiale più di valore: l'amore del giovane, di cui Adolf Hitler è il recipiente in tale misura che nessuno prima di lui ha avuto.**



**Il 9 Novembre a Monaco. La Gioventù Hitleriana di fronte alla Casa Marrone prima del festeggiamento per la loro accettazione nel Partito.**

**La Gioventù Hitleriana è l'unica istituzione che porta il nome del Leader. Questa connessione tra i giovani del nostro popolo ed il Leader del Reich è il simbolo della profonda e stretta relazione tra Adolf Hitler e la parte più giovane della nostra Nazione. Oggi ogni ragazzo e ragazza ha nuovamente un modello educativo a cui si sente devoto e che cerca di imitare, e gli individui così come la comunità si sono dati un ideale comune. Rassicurato, il Popolo Tedesco può guardare al suo futuro. Gli errori del passato sono stati superati. Il tempo dei problemi generazionali è finito. Se una volta i gruppi giovanili dei partiti politici si opponevano l'uno all'altro in amare dispute, oggi tutti i giovani sono uniti, e mentre il passato vedeva il ricco ed il povero incastrati in lotte di classe, il presente vede la fedele alleanza dei giovani il cui sentimento socialista di essere vivi è più forte di ogni sentimento egoista. Ciò che tempo fa sembrava essere ancora impossibile ed anche utopico da contemplare, oggi è diventata una realtà schiacciante. Di certo queste giovani persone hanno dovuto anche fare dei sacrifici per essere in grado di fabbricare questa realtà. Molte alleanze giovanili del passato che con onestà tentarono di raggiungere un obiettivo superiore dovettero essere abbandonate per ottenere la grande comunità di tutti i giovani. E la Gioventù Hitleriana stessa ha dovuto seppellire più di un camerata morto per ottenere l'unità finale e completa senza la quale nessuna comunità su questa Terra può esistere. Ma il giovane caduto tra questi giovani è morto credendo nel Leader e nel suo futuro Reich, ed i milioni di giovani sopravvissuti sono legati insieme dalla stessa convinzione. Tutti loro si sentono sostenitori del dovere di cui il Leader li ha investiti, e si sentono una cosa sola con lui nel loro servizio per la grandezza del Reich. Il lavoro di Adolf Hitler non può morire perché tutti i giovani in Germania si sono dichiarati pronti a servire questo lavoro con senso del dovere e lealtà per tutta la loro vita, e quindi a tramandarlo a chi verrà dopo di loro.**

**Con questa determinazione salutano il millennio che arriva.**

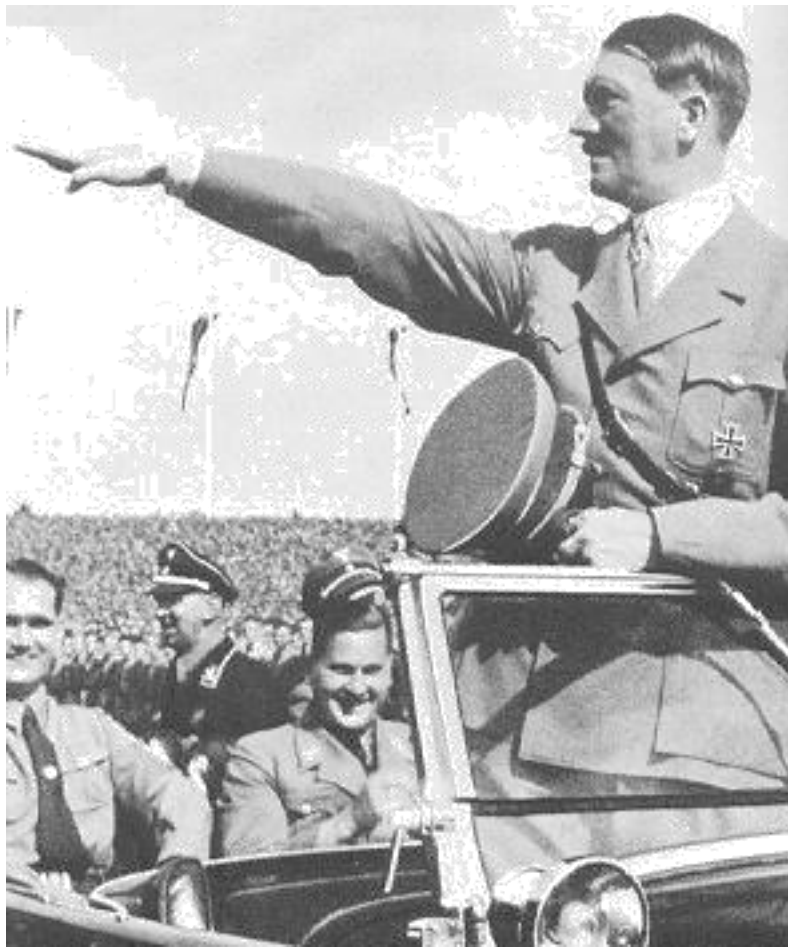


**Adunata del Potere del Partito, 1934. Allo stadio con i giovani.**





**Dopo che il Leader le ha fatto il suo autografo, ha avuto la fortuna ulteriore di essere fotografata con lui.**



**Il Leader con i giovani nella Festa del Giorno del Partito del 1935.**

# LA CENSURA DELLA DEMOCRAZIA



(Traduzione dall'inglese)

**Questa pagina web intende diffondere l'ideologia Nazionalsocialista, per mezzo della compilazione di libri, testi, immagini ed altri documenti, molti dei quali censurati dai governi tiranni.**

**Il nostro scopo è continuare a lottare contro il Sistema, per provare che non ci assoggetteremo, perché siamo la voce anti-Sistema in tutto il mondo.**



Nicht Du bist der Maßstab!  
Sondern die Front!

**Sappiamo che il Nazionalsocialismo era, è e sarà la forma di governo migliore mai sperimentata nei suoi aspetti politici, economici, sociali e culturali. Pensiamo che la diffusione della nostra dottrina, dei gruppi, e dei partiti politici che lottano contro il Sistema Democratico, per il Popolo, sia necessaria.**

**Il Nazionalsocialismo è la sola ideologia opposta al comunismo, al capitalismo, al Sionismo, ed alla democrazia. Per questa ragione è stato attaccato e distrutto dalle forze alleate, ma il "Reich dei Mille Anni" sarà presente, e noi siamo le persone incaricate di continuare la lotta, in memoria di tutti i camerati che sono morti per i nostri ideali.**

**Oggi siamo l'obiettivo dei governi democratici; molti camerati sono in prigione, le nostre pubblicazioni sono censurate, quindi dobbiamo lottare più che mai.**

**Vogliamo la possibilità di diffondere la nostra ideologia senza censura, ed è questo l'obiettivo principale di questo sito we. Non ci importa se ci censurano: non ci arrenderemo mai!**

**¡SIEG HEIL!**

---

**CLICcate L'IMMAGINE QUI SOTTO PER PROMUOVERE IL SITO  
(IN INGLESE)**

**GRAZIE**





**\*\* AGGIORNATO 1 GIUGNO 2003**

---

---

**[the\\_censorship@hotmail.com](mailto:the_censorship@hotmail.com)**

**[LIBRI NAZIONALSOCIALISTI](#)**

**[TESTI NAZIONALSOCIALISTI](#)**

**[IMMAGINI, BANDIERE, FOTO](#)**

**[MUSICA DEL TERZO REICH](#)**

**[REVISIONISMO](#)**

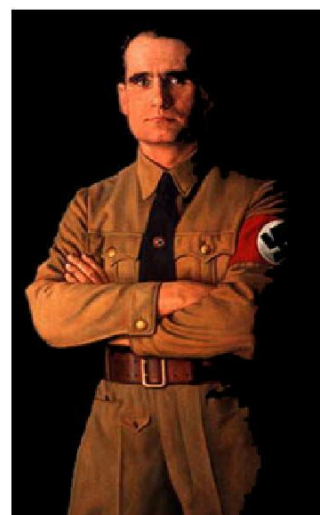
**[ARTICOLI DI GUERRA](#)**

**[ARTE](#)**

**[Il FUHRER personale – Discorsi al  
Suo Tavolo](#)**

**[TESTI DIVERSI](#)**

**[LINK](#)**



**OBIETTIVI DELLA CENSURA DELLA DEMOCRAZIA**

---

---